UniCredit
Vita Assicurazioni

CONTRATTO DI ASSICURAZIONE MISTA A PREMIO UNICO

MIXA PROTECTION PLUS

Il Set Informativo che, oltre ai documenti contenenti le informazioni chiave (KID) relativi alle opzioni di investimento prescelte, è costituito dai seguenti documenti:

- Documento informativo precontrattuale aggiuntivo relativo ai prodotti d'investimento assicurativi (DIP aggiuntivo IBIP)
- Condizioni di Assicurazione, comprensive della Clausola di Rivalutazione, del Regolamento della Gestione Separata, dei Regolamenti dei Fondi Interni e dell'informativa sul trattamento dei dati personali e sulle tecniche di comunicazione a distanza
- Glossario
- Proposta (in versione fac-simile)

deve essere consegnato al Contraente prima della sottoscrizione della proposta di assicurazione.

Inoltre, in aggiunta al Set Informativo, viene fornita al Contraente l'informativa sulla sostenibilità (ESG) ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088.

AVVERTENZA
Prima della sottoscrizione leggere attentamente i contenuti del presente Set Informativo.

Il prodotto è conforme alle Linee guida "Contratti Semplici e Chiari"

Tariffa: RMMU23/UMMU23
Edizione: 14/01/2026

Assicurazione Mista a Premio Unico

Documento informativo precontrattuale aggiuntivo
per i prodotti d'investimento assicurativi
(DIP aggiuntivo IBIP)

Prodotto: MIXA PROTECTION PLUS
Contratto MULTIRAMO (Ramo Assicurativo I e III)

Data di aggiornamento: 14/01/2026
Il presente DIP aggiuntivo IBIP è l'ultimo pubblicato disponibile.

Scopo

Il presente documento contiene informazioni aggiuntive e complementari rispetto a quelle presenti nel documento contenente le informazioni chiave per i prodotti di investimento assicurativi (KID), per aiutare il potenziale contraente a capire più nel dettaglio le caratteristiche del prodotto, con particolare riguardo alle garanzie finanziarie, alle coperture assicurative, alle limitazioni, alle esclusioni, ai costi e alla loro incidenza sulla performance del prodotto, nonché alla situazione patrimoniale dell'impresa.

Il contraente deve prendere visione delle condizioni di assicurazione prima della sottoscrizione del contratto.

Società

UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A., sede legale Via E. Cornalia, 30 – 20124 Milano, iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione al n. 1.00121, Società appartenente al Gruppo UniCredit, Telefono: +39 02 7216.4259, Fax: +39 02 7216.4032, PEC: unicreditvita@pec.unicreditvita.it, sito Internet: www.unicreditvita.it.
Con riferimento all'ultimo bilancio d'esercizio 2024 approvato il patrimonio netto della Società è pari a 692,6 milioni di euro e il risultato economico di periodo è pari a 28,1 milioni di euro.
Con riferimento alla situazione di solvibilità, il valore dell'indice di solvibilità (solvency ratio) è pari a 327%; la *"Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria della Società (SFCR)"* è disponibile sul sito internet della Società www.unicreditvita.it.

Al contratto si applica la legge italiana.

Prodotto

Le prestazioni previste dal prodotto e già descritte nei KID sono collegate alla Gestione Separata UNICREDIT MULTIGEST e al/ai Fondi Interno/i selezionati. In particolare, il premio unico iniziale e gli eventuali premi aggiuntivi possono essere allocati rispettando i seguenti limiti minimi e massimi di investimento (al netto dell'eventuale caricamento applicato):
- nella Gestione Separata UNICREDIT MULTIGEST per un minimo del 20% e per un massimo del 70% del loro importo;
- nel/i Fondo/i Interno/i per un minimo del 30% e per un massimo dell'80% del loro importo.

A fronte di ciascun importo investito, il Contraente acquisisce un corrispondente numero di quote dei fondi selezionati.
Qui di seguito un esempio numerico ipotizzando un premio versato pari a euro 10.000,00:

Premio investito: (premio versato meno 0,50% del premio)		9.950,00
Investimento nella Gestione Separata	= 60% del premio investito	5.970,00
Investimento nella componente Unit-Linked	= 40% del premio investito	3.980,00
	Opzioni di investimento	
	30% FONDO A	1.194,00
	30% FONDO B	1.194,00
	40% FONDO C	1.592,00

Per l'investimento effettuato nella Gestione Separata UNICREDIT MULTIGEST, indipendentemente dal rendimento medio annuo realizzato, è prevista una misura annua minima di rivalutazione pari allo 0% riconosciuta esclusivamente in caso di decesso dell'Assicurato nel corso della durata contrattuale oppure alla scadenza contrattuale.
Per gli investimenti effettuati in ciascun Fondo Interno prescelto, la Società non presta alcuna garanzia di conservazione del capitale o di rendimento minimo; pertanto, il Contraente assume il rischio connesso all'andamento negativo del valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno selezionato.

Quali sono le prestazioni assicurative e le opzioni non riportate nel KID?

Le prestazioni previste dal prodotto e già descritte nei KID sono collegate al rendimento realizzato dalla Gestione Separata e, per la parte investita nei Fondo/i Interno/i prescelto/i sono espresse in quote, il cui valore dipende dalle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazione. I Fondi Interni messi a disposizione della Società sono: CREDITRAS SOSTENIBILE TARGET 50; CREDITRAS E AZIONARIO INTERNAZIONALE; CREDITRAS F AZIONARIO EUROPA STARS; CREDITRAS F AZIONARIO AMERICA STARS; CREDITRAS F AZIONARIO EMERGENTI STARS; CREDITRAS OBBLIGAZIONARIO FLESSIBILE; CREDITRAS EQUITY & CREDIT STARS; CREDITRAS AZIONARIO INTERNAZIONALE SOSTENIBILE; UAV MULTIASSET TARGET 60; UAV MULTIASSET FLESSIBILE TREND; UAV ONEMARKETS GLOBALE BILANCIATO; UAV ONEMARKETS GLOBALE ATTIVO; UVA ONEMARKETS GLOBALE ACCUMULO 60.
Il Regolamento della Gestione Separata e i Regolamenti dei Fondi Interni sono disponibili sul sito internet www.unicreditvita.it nella Sezione "*Soluzioni per te - Investimento e Risparmio*" > Mixa Protection Plus> Set Informativo.

È data facoltà al Contraente di esercitare le opzioni contrattuali predefinite di seguito descritte:
Opzione "LOSS PROTECTION" - All'atto della sottoscrizione della Proposta e purché l'Assicurato non abbia un'età superiore a 80 anni (età assicurativa), è possibile richiedere l'attivazione di un'opzione che prevede, in caso di decesso dell'Assicurato, una copertura a favore dei Beneficiari designati, in presenza di una performance negativa dell'investimento nei Fondi Interni selezionati. L'importo della copertura da corrispondere non potrà comunque risultare superiore a euro 200.000,00. La copertura della prestazione non viene riconosciuta nelle fattispecie elencate nella Sezione "*Ci sono limiti di copertura?*".
Opzione di conversione del valore di riscatto in rendita - A condizione che siano **trascorsi almeno tre anni** dalla data di decorrenza del Contratto, è possibile convertire il valore di riscatto netto totale in una delle seguenti forme di rendita erogabili in rate posticipate: una rendita vitalizia pagabile fino a che l'Assicurato sia in vita; una rendita rivalutabile pagabile in modo certo nei primi cinque anni o dieci anni e, successivamente, fino a che l'Assicurato sia in vita; una rendita vitalizia su due teste, quella dell'Assicurato e quella di un altro soggetto, pagabile fino al decesso dell'Assicurato, e successivamente in misura totale o parziale fino a che sia in vita l'altro soggetto.
Modifica del profilo di investimento - switch volontari - Tramite modulo di richiesta reperibile sul sito internet www.unicreditvita.it nella Sezione *"Contattaci - Richiesta Informazioni",* è possibile richiedere di modificare l'allocazione del capitale già acquisito nella Gestione Separata e in ciascuno dei Fondi Interni prescelti, tramite l'operazione di switch volontario. La sottoscrizione del suddetto modulo di richiesta può avvenire anche per il tramite del Distributore UniCredit S.p.A. Lo switch può essere richiesto: (i) trascorso almeno un mese dalla decorrenza, per il trasferimento di una parte o della totalità del capitale espresso in quote da uno o più Fondi Interni a suo tempo prescelti, ad uno o più Fondi Interni selezionati tra quelli collegati al prodotto o verso la Gestione Separata; (ii) trascorso almeno un anno dalla decorrenza, per il trasferimento che comporti la diminuzione della percentuale di investimento nella Gestione Separata.
Riscatto parziale - Il Contraente ha la facoltà di chiedere alla Società la liquidazione del valore di riscatto anche in misura parziale, a condizione che sia l'importo lordo riscattato che il capitale residuo non risultino inferiori a 2.500,00 euro.

Che cosa NON è assicurato?

Rischi esclusi	Non sono presenti garanzie escluse dalla copertura assicurativa.

Ci sono limiti di copertura?

La misura di maggiorazione della prestazione in caso di decesso dell'Assicurato e la copertura prevista dall'opzione "LOSS PROTECTION" non vengono applicate, qualora il decesso dell'Assicurato:

a) avvenga **entro i primi sei mesi** dalla data di decorrenza del Contratto; inoltre, la misura di maggiorazione non viene applicata sul controvalore in euro del numero di quote derivante dal versamento di un premio aggiuntivo, qualora il decesso dell'Assicurato avvenga entro i primi sei mesi dalla data di decorrenza del premio aggiuntivo stesso;

b) avvenga **entro i primi cinque anni** dalla data di decorrenza del Contratto e sia dovuto a sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS), ovvero ad altra patologia ad essa collegata;

c) sia causato da: **1) dolo del Contraente o dei Beneficiari**; **2) partecipazione attiva dell'Assicurato a delitti dolosi**; **3) partecipazione attiva dell'Assicurato ad atti di guerra**, dichiarata o non dichiarata, operazioni di pace, guerra civile, atti di terrorismo, disordine civile, tumulto popolare o qualsiasi operazione militare. Nel caso in cui l'Assicurato non abbia preso parte attiva ad uno o più degli atti suindicati e si dovesse già trovare nel territorio interessato al momento in cui tali eventi sono cominciati, la copertura si intende operante per 14 giorni dal loro inizio; dopodiché, se la minaccia derivante da tali eventi sia continuativa e persistente, il decesso è escluso dalla copertura fintanto che l'Assicurato rimanga nel territorio interessato. L'esistenza di una delle suddette situazioni già al momento dell'arrivo dell'Assicurato in un determinato territorio, e sempreché la minaccia derivante sia continuativa e persistente, comporta invece l'esclusione immediata della copertura; **4) incidente di volo** (se l'Assicurato viaggia a bordo di aeromobile non autorizzato al volo o con pilota non titolare di brevetto idoneo e, in ogni caso, se viaggia in qualità di membro dell'equipaggio); **5) suicidio**, se avvenuto nei primi due anni dalla data di decorrenza del Contratto.

La limitazione di cui alla lettera **a)** non viene applicata qualora il decesso dell'Assicurato sia conseguenza diretta di: **1) una delle seguenti malattie infettive** acute sopravvenute dopo la data di decorrenza del Contratto: tifo, paratifo, difterite, scarlattina, morbillo, vaiolo, poliomielite anteriore acuta, meningite cerebro-spinale, polmonite, encefalite epidemica, carbonchio, febbri puerperali, tifo esantematico, epatite virale A e B, leptospirosi ittero emorragica, colera, brucellosi, dissenteria bacillare, febbre gialla, febbre Q, salmonellosi, botulismo, mononucleosi infettiva, parotite epidemica, peste, rabbia, pertosse, rosolia, vaccinia generalizzata, encefalite post-vaccinica; **2) shock anafilattico** sopravvenuto dopo la data di decorrenza del Contratto; **3) infortunio** - intendendosi per tale l'evento dovuto a causa fortuita, improvvisa, violenta ed esterna che produca lesioni corporali obiettivamente constatabili, che abbiano come conseguenza il decesso - avvenuto dopo la data di decorrenza del Contratto.

Quanto e come devo pagare?

Premio	Il Contratto è a premio unico con possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi, trascorso interamente un mese dalla data di decorrenza del Contratto e fino al decimo anniversario della data di decorrenza del Contratto. L'importo minimo del premio unico iniziale è pari ad 2.500,00 euro e non può eccedere l'importo massimo di 1.500.000,00 euro. L'importo di ciascun premio aggiuntivo non può essere inferiore a 1.500,00 euro. Non è comunque consentito il versamento di alcun premio aggiuntivo il cui importo determini il superamento del limite massimo annuale di investimento fissato dalla Società per la Gestione Separata UNICREDIT MULTIGEST e pari a 1.500.000,00 Euro. Ciascun premio corrisposto può essere allocato secondo i seguenti limiti: 1) nella Gestione Separata UNICREDIT MULTIGEST per un minimo del 20% e per un massimo del 70% dell'importo; 2) nel/i Fondo/i Interno/i per un minimo del 30% e per un massimo dell'80% dell'importo. Il versamento del premio - unico iniziale e aggiuntivo - viene effettuato tramite procedura di addebito sul conto corrente oppure sul deposito a risparmio nominativo intrattenuto presso il Distributore. Non è ammesso il pagamento in contanti. In caso di estinzione del rapporto di cui sopra, il versamento del premio viene effettuato mediante procedura di accredito diretto sul conto corrente della Società nei termini e con le modalità che la Società stessa comunicherà al Contraente.

A chi è rivolto questo prodotto?

Il prodotto appartiene alla tipologia multiramo ed è rivolto a Clienti del Gruppo UniCredit, titolari di un conto corrente/deposito a risparmio nominativo, Persone fisiche o giuridiche che:

- abbiano una conoscenza/esperienza appropriata dei prodotti di investimento, corrispondente al livello intermedio in una scala composta da 3 livelli crescenti di conoscenza/esperienza (base, appropriata e avanzata);
- desiderino effettuare un investimento con una garanzia parziale del capitale investito, tramite l'investimento di parte del premio nella Gestione Separata, e perseguendo finalità di accumulo e diversificazione del capitale tramite l'acquisto di quote di uno o più fondi interni;
- abbiano una capacità di sostenere le perdite da Media ad Alta (su una scala di tre livelli composta da Bassa, Media e Alta);
- abbiano una disponibilità finanziaria immediata di almeno euro 2.500;
- abbiano un orizzonte temporale di lungo periodo;
- abbiano eventualmente espresso preferenze in materia di sostenibilità qualora venga selezionata una combinazione di opzioni di investimento che consente di realizzare tali obiettivi.

Il prodotto prevede che l'Assicurato abbia un'età alla decorrenza compresa tra i 18 anni (età anagrafica) e i 90 anni (età assicurativa).
Il prodotto è adatto a clienti con profilo di rischio da Prudente a Dinamico, in base alla profilazione effettuata dal Distributore. Qualora il Distributore collochi il prodotto in abbinamento ad un servizio di consulenza di portafoglio, lo stesso potrà essere indicato anche per investitori aventi un diverso profilo di rischio e/o orizzonte temporale in un'ottica di diversificazione e in funzione del livello di sostenibilità del portafoglio complessivo, fatta eccezione per alcune opzioni d'investimento ritenute, comunque, incompatibili per determinati segmenti di clientela.

Quali sono i costi?

In aggiunta alle informazioni del KID, il prodotto prevede i costi di seguito riportati:

COSTI APPLICATI AL RENDIMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA - Al rendimento medio annuo ottenuto dalla Gestione Separata UNICREDIT MULTIGEST viene sottratto annualmente un costo, denominato rendimento trattenuto, pari al l'1,20%. Inoltre, nel caso in cui il rendimento medio annuo della Gestione Separata risulti negativo, la misura annua di rivalutazione attribuita al Contratto viene ulteriormente ridotta dal rendimento trattenuto dalla Società dell'1,10%.

COSTI PER L'ESERCIZIO DELLE OPZIONI

LOSS PROTECTION - Il costo della copertura si calcola giornalmente applicando al relativo importo - (determinato dalla differenza, quando positiva, tra **(i)** la somma dei premi versati - unico iniziale e aggiuntivi - afferenti all'investimento in ciascun Fondo Interno prescelto dal Contraente, al netto del caricamento e **(ii)** il controvalore in Euro del capitale espresso in quote di ciascuno dei Fondi Interni selezionati, incrementato della maggiorazione caso morte calcolata in funzione dell'età dell'Assicurato al momento del calcolo giornaliero) il tasso di premio di tariffa, ovvero il tasso riportato nella seguente tabella diviso il numero di giorni dell'anno, corrispondente all'età dell'Assicurato (età assicurativa) al momento del calcolo:

Età dell'Assicurato al momento del calcolo giornaliero	Tasso di Premio di Tariffa su base annua	Età dell'Assicurato al momento del calcolo giornaliero	Tasso di Premio di Tariffa su base annua
da 18 a 50 anni	0,00321	da 71 a 75 anni	0,04493
da 51 a 60 anni	0,00924	da 76 a 80 anni	0,06738
da 61 a 65 anni	0,01576	da 81 a 85 anni	0,11457
da 66 a 70 anni	0,02698		

Il costo, così calcolato, viene poi addebitato una volta all'anno alla ricorrenza di polizza, tramite prelievo di quote in modo proporzionale all'allocazione in fondi che la polizza ha alla ricorrenza. Qualora il costo della maggiorazione sia dovuto, secondo quanto sopra, il costo stesso non potrà essere inferiore a 0,50 euro all'anno.

Switch volontari - Per ciascun anno di polizza, è previsto un costo fisso di 20,00 euro per ogni modifica del profilo di investimento (switch), successiva alle prime due gratuite.
Rendita - Per la determinazione della rendita in opzione saranno utilizzati i coefficienti in vigore all'epoca della conversione in rendita del valore di riscatto. Le spese di erogazione della rendita sono pari all'1,25% della rendita annua, per ogni anno di pagamento della stessa, indipendentemente dalla rateazione prescelta. Tale costo è già conteggiato nel calcolo dei coefficienti di conversione.

COSTI DI INTERMEDIAZIONE - La quota parte percepita in media dai Distributori con riferimento all'intero flusso Commissionale relativo al prodotto è pari al 42,93%. Questo dato è riferito ad un premio medio pari a euro 15.000,00, investito a titolo esemplificativo per il 50% nella Gestione Separata UNICREDIT MULTIGEST e per il 50% nel Fondo Interno CREDITRAS EQUITY & CREDIT STARS. L'orizzonte temporale considerato è pari a 8 anni per la Gestione Separata e a 5 anni per il Fondo Interno.

COME POSSO PRESENTARE I RECLAMI E RISOLVERE LE CONTROVERSIE?

IVASS o CONSOB	Nel caso in cui il reclamo presentato a UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. abbia esito insoddisfacente o risposta tardiva, è possibile rivolgersi all'IVASS, Via del Quirinale, 21 - 00187 Roma, fax 06.42133206, PEC: ivass@pec.ivass.it. secondo le modalità indicate su: **www.ivass.it** o, per questioni relative alla corretta redazione del documento contenente le informazioni chiave (KID), alla CONSOB, Via G. B. Martini, 21 – 00198 Roma, secondo le modalità indicate su **www.consob.it**. Il modello per presentare un reclamo all'IVASS è reperibile sul sito **www.ivass.it**. Si ricorda tuttavia che in tutti casi di controversie resta salva la facoltà degli aventi diritto di adire l'Autorità Giudiziaria.
PRIMA DI RICORRERE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA è possibile avvalersi di sistemi alternativi di risoluzione delle controversie, quali:	
Arbitro Assicurativo obbligatorio	Presentando ricorso: all'Arbitro Assicurativo tramite il portale disponibile sul sito internet dello stesso (www.arbitroassicurativo.org) dove è possibile consultare i requisiti di ammissibilità, le altre informazioni relative alla presentazione del ricorso stesso e ogni altra indicazione utile. Il ricorso all'Arbitro Assicurativo è alternativo alla mediazione.
Mediazione obbligatoria	Interpellando un Organismo di Mediazione tra quelli presenti nell'elenco del Ministero della Giustizia, consultabile sul sito www.giustizia.it. (Legge 9/8/2013, n. 98).
Negoziazione assistita	Tramite richiesta del proprio avvocato all'Impresa.
Altri sistemi alternativi di risoluzione delle controversie	Presso la Consob è stato istituito l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF). Potranno essere sottoposte all'Arbitro le controversie (fino ad un importo richiesto di 500.000 euro) relative alla violazione degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza cui sono tenuti gli intermediari nei loro rapporti con gli investitori nella prestazione dei servizi di investimento e di gestione collettiva del risparmio. Le informazioni di dettaglio sulla procedura di predisposizione e trasmissione del ricorso all'Arbitro per le Controversie Finanziarie sono disponibili accedendo ai siti internet www.consob.it oppure www.unicreditvita.it (alla Sezione *"Contattaci - Reclami"*, attraverso apposito link al sito di CONSOB). Si informa inoltre che il diritto di ricorrere all'Arbitro non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti. Nel caso di lite transfrontaliera, il reclamante può chiedere l'attivazione della procedura FIN-NET, inoltrando l'esposto direttamente al sistema estero competente accedendo al sito http://www.ec.europa.eu/fin-net, o all'IVASS che provvede all'inoltro a detto sistema, dandone notizia al reclamante.

QUALE REGIME FISCALE SI APPLICA?

Trattamento fiscale applicabile al contratto	**Imposta sui premi**: il Premio pagato per la presente assicurazione sulla vita non è soggetto ad alcuna imposta. **Detraibilità fiscale dei premi**: il Premio corrisposto non gode di benefici fiscali. **Imposta di bollo**: i rendiconti relativi al presente Contratto - limitatamente alla componente finanziaria investita nel Fondo Interno - sono soggetti ad imposta di bollo. **TASSAZIONE DELLE SOMME PERCEPITE**: le somme dovute dalla Società in dipendenza del Contratto, se corrisposte in caso di decesso dell'Assicurato, non sono soggette all'imposta sulle successioni e - relativamente alla quota riferibile alla copertura del rischio demografico - ad imposta sul reddito; negli altri casi la prestazione comunque erogata (capitale, rendita vitalizia, riscatto) è soggetta ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nei termini e con le modalità previste dalle disposizioni di legge in vigore al momento dell'erogazione. Nel caso di Beneficiari persone esercenti attività commerciale, la prestazione è assoggettata al trattamento fiscale derivato dalle disposizioni regolanti la determinazione del reddito complessivo applicabili ai soggetti aventi medesima natura. Il regime fiscale sopra descritto non intende fornire alcuna garanzia circa ogni diverso e/o ulteriore aspetto che potrebbe rilevare, direttamente o indirettamente, in relazione alla sottoscrizione del Contratto.

AVVERTENZA

PER QUESTO CONTRATTO L'IMPRESA DISPONE DI UN'AREA INTERNET RISERVATA AL CONTRAENTE (c.d. *HOME INSURANCE*), PERTANTO DOPO LA SOTTOSCRIZIONE POTRAI CONSULTARE TALE AREA E UTILIZZARLA PER GESTIRE TELEMATICAMENTE IL CONTRATTO MEDESIMO.

CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE
MIXA PROTECTION PLUS

INDICE

DISCIPLINA DEL CONTRATTO 2
ART. 1 - PRESTAZIONI 2
ART. 2 - OPZIONI CONTRATTUALI 5
ART. 2.1 - OPZIONE "LOSS PROTECTION" 5
ART. 2.2 - OPZIONE DI CONVERSIONE IN RENDITA DEL VALORE DI RISCATTO 7
ART. 2.3 - MODIFICA DEL PROFILO DI INVESTIMENTO - SWITCH VOLONTARI 8
ART. 3 - LIMITAZIONI DELLA MISURA DI MAGGIORAZIONE DELLA PRESTAZIONE IN CASO DI DECESSO DELL'ASSICURATO E DELLA COPERTURA PREVISTA DALL'OPZIONE "LOSS PROTECTION" 11
ART. 4 - RICHIESTE DI LIQUIDAZIONE E PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ 11
ART. 4.1 - RICHIESTE DI LIQUIDAZIONE 11
ART. 4.2 - PAGAMENTI PER SOGGETTI MINORI DI ETA' O INCAPACI DI AGIRE 13
ART. 4.3 - PAGAMENTI PER PERSONE GIURIDICHE 13
ART. 5 - PREMIO 13
ART. 5.1 - PREMIO UNICO 13
ART. 5.2 - POSSIBILITA' DI EFFETTUARE VERSAMENTI AGGIUTIVI 14
ART. 6 - DICHIARAZIONI DEL CONTRAENTE E DELL'ASSICURATO 15
ART. 7 - MODALITA' DI SOTTOSCRIZIONE, CONCLUSIONE ED ENTRATA IN VIGORE DEL CONTRATTO 15
ART. 7.1 - MODALITA' DI SOTTOSCRIZIONE E CONCLUSIONE DEL CONTRATTO 15
ART. 7.2 - ENTRATA IN VIGORE DEL CONTRATTO 15
ART. 8 - MODALITA' DI SCIOGLIMENTO DEL CONTRATTO 16
ART. 9 - MODALITÀ DI INVESTIMENTO 16
ART. 10 - DETERMINAZIONE DEL CAPITALE ASSICURATO RELATIVO ALLA GESTIONE SEPARATA E DEL CAPITALE ESPRESSO IN QUOTE DEI FONDI INTERNI 17
ART. 10.1 - SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE UNITARIO DELLE QUOTE 17
ART.11 - VALORE UNITARIO DELLE QUOTE DEL FONDO INTERNO 18
ART.12 - COMUNICAZIONI RELATIVE AI VERSAMENTI 18
ART.13 - COMUNICAZIONI IN CORSO DI CONTRATTO 19
ART. 14 - REVOCA DELLA PROPOSTA - RECESSO 20
ART.15 - RIMBORSO DEL CAPITALE INVESTITO - RISCATTO 21
ART. 16 - SOGGETTO CHE PUO' ESSERE ASSICURATO (ASSICURATO) 23
ART. 17 - DESIGNAZIONE DEI BENEFICIARI 23
ART. 18 - CESSIONE, PEGNO E VINCOLO 24
ART. 19 - DIRITTO PROPRIO DEI BENEFICIARI 24
ART. 20 - NON PIGNORABILITA' E INSEQUESTRABILITA' 24
ART. 21 - PRESCRIZIONE 24
ART. 22 - TASSE ED IMPOSTE 25
ART. 23 - FORO COMPETENTE 25
ART. 24 - TRASFERIMENTO RESIDENZA 25
ART. 25 - ESONERO DAGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI IN CASO DI APPLICAZIONE DI MISURE INTERNAZIONALI 25
ART. 26 - LEGGE APPLICABILE AL CONTRATTO 25

DISCIPLINA DEL CONTRATTO

Il Contratto è disciplinato:

- dalla Proposta, dalla Polizza quale documento che disciplina e prova la conclusione del contratto di assicurazione e dalle Condizioni di Assicurazione;
- dalle norme di legge, per quanto non espressamente disciplinato nel Contratto.

ART. 1 - PRESTAZIONI

MIXA PROTECTION PLUS è un prodotto di investimento assicurativo multiramo, a premio unico e con durata fissa pari a 15 anni che prevede le seguenti prestazioni:

PRESTAZIONE IN CASO DI VITA DELL'ASSICURATO

Alla scadenza contrattuale, la Società si impegna a corrispondere, ai Beneficiari caso vita designati dal Contraente, un importo pari alla **somma** di quanto indicato ai seguenti punti **1** e **2**:

1. il maggiore tra quanto descritto ai punti (i) e (ii):
   (i) il **capitale assicurato relativo alla Gestione Separata** UNICREDIT MULTIGEST, rivalutato in base alla misura annua di rivalutazione attribuita al Contratto fino alla data di scadenza contrattuale, secondo le modalità indicate nella Clausola di Rivalutazione delle Condizioni di Assicurazione;
   (ii) il **capitale investito nella Gestione Separata** UNICREDIT MULTIGEST (capitale minimo garantito), vale a dire il cumulo dei capitali iniziali costituiti in funzione di ciascun premio versato (unico iniziale ed eventuali aggiuntivi), al netto del caricamento pari a 0,50%.

e

2. **il controvalore in Euro del capitale espresso in quote di ciascuno dei Fondi Interni selezionati dal Contraente**, calcolati in base al valore unitario delle quote di ciascun fondo rilevato alla data di scadenza.

   Nella determinazione del capitale assicurato e del capitale minimo garantito relativi alla Gestione Separata nonché del capitale espresso in quote di ciascuno dei Fondi Interni selezionati dal Contraente si terrà conto, inoltre, delle maggiorazioni prodotte per effetto delle eventuali operazioni riferibili a premi aggiuntivi e a switch volontari in ingresso e/o delle riduzioni prodotte per effetto delle eventuali operazioni riferibili a riscatti parziali e a switch volontari in uscita intervenute nel corso della durata contrattuale.
   Ai fini della determinazione dei controvalori in Euro, i capitali espressi in quote di ciascun Fondo Interno vengono decurtati delle quote prelevate dalla Società per l'eventuale costo relativo all'opzione "LOSS PROTECTION", limitatamente al periodo trascorso dalla data di decorrenza del Contratto o dall'ultimo prelievo annuale alla data di calcolo del controvalore in Euro del capitale espresso in quote.

PRESTAZIONE IN CASO DI DECESSO DELL'ASSICURATO

In caso di decesso dell'Assicurato nel corso della durata contrattuale, la Società si impegna a corrispondere, ai Beneficiari caso morte designati dal Contraente, un importo pari alla **somma** di quanto indicato ai seguenti punti **1.** e **2.**:

1. **il maggiore tra quanto descritto ai seguenti punti (i) e (ii):**
   (i) il **capitale assicurato relativo alla Gestione Separata**, UNICREDIT MULTIGEST, rivalutato al secondo giorno lavorativo successivo alla data in cui perviene alla Società la comunicazione scritta di avvenuto decesso, da parte dell'avente diritto, corredata dal certificato di morte dell'Assicurato in originale rilasciato dall'Ufficio di Stato Civile - data di riferimento -; tale capitale viene rivalutato nei termini seguenti:
      - il capitale assicurato rivalutato alla ricorrenza annuale immediatamente precedente viene ulteriormente rivalutato in base alla misura annua di rivalutazione, determinata dalla Società secondo quanto previsto alla Clausola di Rivalutazione, per i mesi interamente trascorsi tra la suddetta ricorrenza e la data di riferimento di cui sopra;

- in caso di versamenti aggiuntivi effettuati nel periodo compreso tra la suddetta ricorrenza e la data di riferimento, l'importo come sopra calcolato viene incrementato dei capitali relativi alla Gestione Separata derivanti dagli stessi versamenti, rivalutati in base alla misura annua di rivalutazione alla data di riferimento, determinata dalla Società in base a quanto previsto alla Clausola di Rivalutazione, per i mesi interamente trascorsi da ciascun versamento alla data di riferimento;

- in caso di investimenti derivanti da operazioni di switch volontario in ingresso dal/i Fondo/i Interno/i effettuate nel periodo compreso tra la suddetta ricorrenza e la data di riferimento, l'importo, come sopra calcolato, viene incrementato dei capitali derivanti dagli stessi investimenti rivalutati, in base alla misura annua di rivalutazione alla data di riferimento, determinata dalla Società in base a quanto previsto alla Clausola di Rivalutazione, per i mesi interamente trascorsi da ciascun investimento alla data di riferimento.
  Ai fini del calcolo della rivalutazione, il capitale assicurato tiene conto di eventuali riscatti parziali e switch volontari in uscita dalla Gestione Separata effettuati tra la ricorrenza annuale immediatamente precedente e la data di riferimento;

(ii) il capitale investito nella Gestione Separata UNICREDIT MULTIGEST (capitale minimo garantito), vale a dire il cumulo dei capitali iniziali costituiti in funzione di ciascun premio versato (unico iniziale ed eventuali aggiuntivi), al netto del caricamento pari a 0,50%. Nella determinazione del capitale minimo garantito si terrà conto delle maggiorazioni prodotte per effetto delle eventuali operazioni riferibili a switch volontari in ingresso e/o delle riduzioni prodotte per effetto delle eventuali operazioni riferibili a riscatti parziali e a switch volontari in uscita intervenute fino alla data di riferimento.

L'importo così determinato viene maggiorato di una percentuale, da applicare al capitale assicurato, che varia in funzione dell'età dell'Assicurato al momento del decesso, come di seguito riportato:

Età dell'Assicurato (in anni interi) al momento del decesso	Misura percentuale di maggiorazione
da 18 a 39 anni	20,0%
da 40 a 54 anni	8,0%
da 55 a 64 anni	4,0%
da 65 a 74 anni	2,0%
da 75 a 80 anni	1,0%
da 81 e oltre	0,4%

e

2. il controvalore in Euro del capitale espresso in quote di ciascuno dei Fondi Interni selezionati dal Contraente, calcolati in base al valore unitario delle quote di ciascun fondo rilevato il secondo giorno lavorativo successivo alla data in cui perviene alla Società la comunicazione scritta di avvenuto decesso, da parte dell'avente diritto, corredata dal certificato di morte dell'Assicurato in originale rilasciato dall'Ufficio di Stato Civile - data di riferimento -.

   Nella determinazione del capitale espresso in quote di ciascuno dei Fondi Interni selezionati si terrà conto delle maggiorazioni prodotte per effetto delle eventuali operazioni riferibili a premi aggiuntivi e a switch volontari in ingresso e/o delle riduzioni prodotte per effetto delle eventuali operazioni riferibili a riscatti parziali e a switch volontari in uscita intervenute fino alla data di riferimento.
   Ai fini della determinazione dei controvalori in Euro, i capitali espressi in quote di ciascun Fondo Interno vengono decurtati delle quote prelevate dalla Società per l'eventuale costo relativo all'opzione "LOSS PROTECTION", limitatamente al periodo trascorso dalla data di decorrenza del Contratto o dall'ultimo prelievo annuale alla data di calcolo del controvalore in Euro del capitale espresso in quote.

Per ciascun Fondo Interno selezionato dal Contraente, l'importo sopra definito viene maggiorato di una percentuale, nella misura indicata nella tabella qui di seguito riportata, in funzione dell'età dell'Assicurato al momento del decesso:

Età dell'Assicurato (in anni interi) al momento del decesso	Misura percentuale di maggiorazione
da 18 a 39 anni	20,0%
da 40 a 54 anni	8,0%
da 55 a 64 anni	4,0%
da 65 a 74 anni	2,0%
da 75 a 80 anni	1,0%
da 81 e oltre	0,4%

Per tutti i Fondi Interni la Società non presta alcuna garanzia di rendimento minimo, di conservazione del capitale e/o dei premi versati. Pertanto, il Contraente assume il rischio connesso all'andamento negativo del valore delle quote dei Fondi Interni selezionati. È possibile che l'entità della prestazione sia inferiore ai premi versati.

L'importo della maggiorazione complessivamente determinato, per le prestazioni di cui al punto 1. e al punto 2., sopra riportati, non potrà comunque risultare superiore a 75.000,00 euro.

Inoltre, in alcuni casi indicati nel successivo Art. 3 "LIMITAZIONI DELLA MISURA DI MAGGIORAZIONE DELLA PRESTAZIONE IN CASO DI DECESSO DELL'ASSICURATO E DELLA COPERTURA PREVISTA DALL'OPZIONE "LOSS PROTECTION"", la maggiorazione non viene riconosciuta.

L'importo della prestazione in caso di decesso dell'Assicurato così determinato viene poi liquidato al netto delle eventuali imposte previste dalla normativa vigente.

Qui di seguito un esempio del calcolo della prestazione alla scadenza contrattuale oppure in caso di decesso dell'Assicurato, relativa alla Gestione Separata:

ipotizzando un versamento unico iniziale di 10.000 €

- il premio investito risulta pari a:

  premio investito = premio versato * (1 - caricamento)=10.000 € *(1 - 0,50%)=9.950 €

- in caso di decesso dell'Assicurato nel corso della durata contrattuale oppure alla scadenza contrattuale, il capitale relativo alla Gestione Separata è pari a:

  capitale = max (premio investito; capitale assicurato)

A titolo di esempio, qualora il capitale assicurato risultasse pari a 11.000 €, il capitale riconosciuto sarebbe:

capitale = max (9.950 € ;11.000 €) =11.000 €

Nel caso in cui, invece, il capitale assicurato fosse pari a 9.000 €, il capitale riconosciuto sarebbe:

(9.950 €; 9.000 €) = 9.950 €

In caso di decesso dell'Assicurato nel corso della durata contrattuale è altresì prevista una maggiorazione che varia in funzione dell'età dell'Assicurato al momento del decesso, come sopra riportato.

MODALITA' DI RIVALUTAZIONE ANNUA DEL CAPITALE ASSICURATO RELATIVO ALLA GESTIONE SEPARATA

In merito al capitale assicurato relativo alla Gestione Separata, ad ogni ricorrenza annuale della decorrenza contrattuale, il Contratto prevede una rivalutazione dello stesso calcolata, secondo quanto riportato alla lettera A della Clausola di Rivalutazione, in base al rendimento medio annuo della Gestione Separata UNICREDIT MULTIGEST, quest'ultimo calcolato alla fine del terzo mese antecedente la ricorrenza annuale, al netto della percentuale di rendimento trattenuto dalla Società pari all'1,10%.

Per effetto del rendimento trattenuto dalla Società, la misura di rivalutazione attribuita al Contratto può risultare negativa, anche quando il rendimento medio annuo della Gestione Separata UNICREDIT MULTIGEST risulti positivo, ma inferiore all'1,10%. Inoltre, nel caso in cui il rendimento medio annuo della Gestione Separata risulti negativo, la misura annua di rivalutazione attribuita al Contratto viene ulteriormente ridotta dal rendimento trattenuto dalla Società del 1,10%.

Indipendentemente dal rendimento medio annuo della Gestione Separata UNICREDIT MULTIGEST, la Società garantisce il riconoscimento della misura annua minima di rivalutazione pari allo 0% solo in caso di liquidazione per decesso dell'Assicurato o alla scadenza contrattuale.

Non è previsto il consolidamento annuale del capitale assicurato nel corso della durata contrattuale, pertanto il rendimento attribuito non è definitivamente acquisito dal Contratto e, conseguentemente, il capitale assicurato può sia aumentare che diminuire.

ART. 2 - OPZIONI CONTRATTUALI

ART. 2.1 - OPZIONE "LOSS PROTECTION"

Il Contraente, all'atto della sottoscrizione della Proposta e purché l'Assicurato non abbia un'età superiore a 80 anni (età assicurativa), ha la facoltà di attivare l'opzione "LOSS PROTECTION" che prevede una copertura, a favore dei Beneficiari designati in caso di decesso dell'Assicurato, in presenza di una performance negativa dell'investimento nei Fondi Interni selezionati dal Contraente. L'opzione non è attivabile in un momento successivo alla sottoscrizione della Proposta. A seguito dell'attivazione dell'opzione "LOSS PROTECTION" è prevista, in caso di decesso dell'Assicurato, la corresponsione ai Beneficiari, di un importo integrativo del controvalore in Euro del capitale investito nei Fondi Interni prescelti, come definito al precedente Art.1 "PRESTAZIONI", e pari all'eventuale differenza quando positiva, tra:

(i) la somma dei premi versati - unico iniziale ed eventuali aggiuntivi corrisposti nel corso della durata contrattuale - al netto del caricamento, afferenti all'investimento in ciascuno dei Fondi Interni selezionati

e

(ii) il controvalore in Euro del capitale espresso in quote di ciascuno dei Fondi Interni selezionati, rilevato il secondo giorno lavorativo successivo alla data in cui perviene alla Società la comunicazione scritta di avvenuto decesso corredata dal certificato di morte dell'Assicurato in originale rilasciato dall'Ufficio di Stato Civile, incrementato della maggiorazione caso morte di cui al precedente Art. 1 "PRESTAZIONI", determinata in funzione dell'età dell'Assicurato al momento del decesso.

Nella determinazione della somma dei premi versati si terrà conto delle maggiorazioni prodotte per effetto delle eventuali operazioni riferibili a switch volontari in ingresso e/o delle riduzioni prodotte per effetto delle eventuali operazioni riferibili a switch volontari in uscita e a riscatti parziali, intervenute nel corso della durata contrattuale.
L'importo integrativo da corrispondere ai Beneficiari del prodotto MIXA PROTECTION PLUS non potrà comunque risultare superiore a 200.000,00 Euro.
È possibile attivare l'opzione "LOSS PROTECTION" fino a 4 volte contemporaneamente per il medesimo Assicurato (considerando tutti i prodotti della Società che prevedono tale copertura).

In caso di decesso dell'Assicurato nei primi sei mesi dalla data di decorrenza del Contratto (periodo di carenza) e nei casi riportati nel successivo Art.3 "LIMITAZIONI DELLA MISURA DI MAGGIORAZIONE DELLA PRESTAZIONE IN CASO DI DECESSO DELL'ASSICURATO E DELLA COPERTURA PREVISTA DALL'OPZIONE 'LOSS PROTECTION'", la Società non liquiderà l'importo della copertura sopra descritto; in tal caso, verrà riconosciuto il pagamento del solo importo pari al controvalore in Euro del capitale espresso in quote di ciascuno dei Fondi Interni selezionati dal Contraente, nei termini e secondo le modalità riportate nel precedente Art. 1 "PRESTAZIONI".

La copertura "LOSS PROTECTION" si disattiva al verificarsi dei seguenti eventi:
- qualora l'Assicurato abbia raggiunto l'età assicurativa di 86 anni (disattivazione involontaria);
- in caso di apposita richiesta di disattivazione da parte del Contraente, in qualsiasi momento della vita contrattuale (disattivazione volontaria). In caso di disattivazione della copertura, il Contraente non avrà più la possibilità di modificare successivamente la propria decisione e, pertanto, la disattivazione dell'opzione si intenderà irrevocabile per gli anni seguenti e fino alla scadenza contrattuale.

A seguito della disattivazione volontaria da parte del Contraente ovvero della disattivazione involontaria (qualora l'Assicurato abbia raggiunto l'età assicurativa di 86 anni), la Società invia specifica comunicazione di conferma dell'operazione.

Il costo della copertura "LOSS PROTECTION" viene calcolato giornalmente dalla Società, applicando al relativo importo, il tasso di premio di tariffa, corrispondente all'età dell'Assicurato (età assicurativa) al momento del calcolo, come sotto riportato:

Età dell'Assicurato al momento del calcolo giornaliero	Tasso di premio di tariffa su base annua
da 18 a 50 anni	0,00321
da 51 a 60 anni	0,00924
da 61 a 65 anni	0,01576
da 66 a 70 anni	0,02698
da 71 a 75 anni	0,04493
da 76 a 80 anni	0,06738
da 81 a 85 anni	0,11457

La Società provvede, con frequenza giornaliera, a conteggiare l'entità della differenza tra (i) la somma dei premi versati, - unico iniziale ed eventuali aggiuntivi - al netto del caricamento, afferenti all'investimento in ciascun Fondo Interno, e (ii) il controvalore in Euro del capitale espresso in quote di ciascuno dei Fondi Interni selezionati, incrementato della maggiorazione caso morte di cui al precedente Art. 1 "PRESTAZIONI", calcolata in funzione dell'età dell'Assicurato al momento del calcolo giornaliero, con il limite assoluto massimo individuato in 200.000,00 Euro.
Nel caso in cui la differenza (i) – (ii) dovesse risultare positiva nel giorno preso a riferimento, la Società calcola il costo della copertura "LOSS PROTECTION" per ciascun giorno interessato, applicando all'importo come sopra determinato, il tasso di premio di tariffa, espresso su base giornaliera (vale a dire il tasso riportato nella tabella di cui sopra diviso il numero dei giorni dell'anno), e corrispondente all'età dell'Assicurato (età assicurativa) al momento del calcolo.
Nella determinazione della somma dei premi versati si terrà conto delle maggiorazioni e/o delle riduzioni prodotte per effetto delle eventuali operazioni riferibili a switch in ingresso e in uscita nonché a riscatti parziali intervenuti nel corso della durata contrattuale.
Il costo della copertura "LOSS PROTECTION" si intende corrisposto con periodicità annuale; in occasione di ogni ricorrenza annuale del Contratto, la Società provvede a determinare i costi per ciascun giorno nel quale si è rilevata una differenza positiva tra (i) e (ii), provvedendo poi ad addebitare al Contraente l'importo complessivo tramite prelievo di quote in maniera proporzionale alla percentuale di allocazione nei Fondi Interni osservata il giorno del prelievo del costo della copertura.

In ogni caso, l'importo del costo annuo da corrispondere non potrà essere inferiore a 0,50 Euro (costo minimo).

In occasione del prelievo e conseguente disinvestimento delle quote, la Società interverrà bloccando ogni operazione di investimento (versamenti aggiuntivi e/o switch in ingresso) e di disinvestimento (riscatto parziale e/o switch in uscita), eventualmente richiesta dal Contraente, nei 6 giorni lavorativi antecedenti e nei 2 giorni lavorativi successivi alla data di calcolo.

Resta inteso che le suddette operazioni richieste dal Contraente, così come le richieste di liquidazione per riscatto totale ovvero per decesso dell'Assicurato, verranno prese in carico dalla Società che ne darà esecuzione dopo la conclusione dell'operazione di prelievo delle quote a titolo di costo della copertura "LOSS PROTECTION" ovvero a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla data di calcolo.

Qui di seguito un esempio del calcolo della prestazione in caso di decesso dell'Assicurato, relativa all'investimento in un fondo a scelta:

ipotizzando un versamento unico iniziale di 10.000 €

- il premio investito risulta pari a:

premio investito = premio versato * (1 -caricamento)=10.000 €*(1 - 0,50%)=9.950 €

A titolo di esempio, qualora il controvalore della polizza, comprensivo della maggiorazione caso morte, al momento del decesso risultasse pari a 11.000 € , la garanzia riconosciuta dalla Società sarebbe:

garanzia=max (premio investito-controvalore polizza;0)=max(9.950 €-11.000 €;0)=0

Pertanto la Società riconoscerebbe un capitale pari a:

capitale=controvalore polizza + garanzia=11.000 €+0=11.000 €

A titolo di esempio, qualora invece il controvalore della polizza, comprensivo della maggiorazione caso morte, al momento del decesso fosse pari a 8.000 €, la garanzia riconosciuta dalla Società sarebbe:

garanzia=max(premio investito-controvalore polizza;0)=max(9.950 €-8.000 €;0)=1.950 €

Pertanto la Società riconoscerebbe un capitale pari a:

capitale=controvalore polizza+garanzia=8.000 €+1.925 €=9.950 €

ART. 2.2 - OPZIONE DI CONVERSIONE IN RENDITA DEL VALORE DI RISCATTO

A condizione che siano **trascorsi almeno tre anni** dalla data di decorrenza del Contratto, su richiesta del Contraente, il valore di riscatto totale può essere convertito, al netto delle eventuali imposte previste dalla normativa vigente, in una delle seguenti forme di rendita erogabili in rate posticipate:

a) una rendita annua vitalizia rivalutabile pagabile fino a che l'Assicurato sia in vita;
b) una rendita annua rivalutabile pagabile in modo certo nei primi cinque anni o dieci anni e, successivamente, fino a che l'Assicurato sia in vita;
c) una rendita annua vitalizia rivalutabile su due teste, quella dell'Assicurato (prima testa) e quella di un altro soggetto (seconda testa), pagabile fino al decesso dell'Assicurato, e successivamente in misura totale o parziale fino a che sia in vita l'altro soggetto (seconda testa).

La conversione del valore di riscatto viene concessa a condizione che:

- l'importo della rendita, qualunque sia la tipologia prescelta dal Contraente, non sia inferiore a 3.000,00 Euro lordi annui;
- l'Assicurato all'epoca della conversione abbia un'età assicurativa compresa tra i 35 e gli 85 anni di età.

I coefficienti applicati dalla Società per la determinazione della rendita di opzione e le relative condizioni saranno quelli in vigore all'epoca di conversione.

Si precisa che, a decorrere dall'inizio dell'erogazione della rendita prescelta, il Contraente non potrà più esercitare il diritto di Riscatto parziale o totale sulla parte del montante che non è stato ancora erogato.

Qualora il Contraente richieda per iscritto alla Società la conversione del valore di riscatto in rendita, la Società si impegna:

- a trasmettere, prima dell'esercizio dell'opzione, un'informativa contenente una descrizione sintetica relativa alla rendita di opzione per la quale l'avente diritto ha manifestato il proprio interesse con evidenza dei relativi costi e delle condizioni economiche in vigore alla data di invio;
- prima di rendere effettiva la conversione in rendita richiesta dall'avente diritto, ad attendere la conferma dall'avente diritto stesso, che dovrà essere fornita non prima che siano trascorsi tre giorni dall'invio dell'informativa di cui al precedente punto.

Il Contraente, in ogni caso, può richiedere informazioni alla Società in merito alle opzioni di rendita esercitabili e la Società si impegna ad inviare al Contraente un'informativa contenente una descrizione sintetica delle rendite sopra descritte con evidenza dei relativi costi e delle condizioni economiche in vigore alla data di invio dell'informativa stessa.

ART. 2.3 - MODIFICA DEL PROFILO DI INVESTIMENTO - SWITCH VOLONTARI

Trascorso almeno un mese dalla data di decorrenza del Contratto e a condizione che l'Assicurato sia in vita, il Contraente può chiedere alla Società con apposito modulo, reperibile sul sito internet www.unicreditvita.it nella Sezione *"Contattaci - Richiesta informazioni"*, la modifica del profilo di investimento precedentemente scelto, trasferendo una parte o la totalità del capitale espresso in quote da uno o più Fondi Interni a suo tempo prescelti, ad uno o più Fondi Interni selezionati tra quelli collegati al prodotto o verso la Gestione Separata.
La sottoscrizione del suddetto modulo di richiesta di switch volontario può avvenire anche per il tramite del Distributore UniCredit S.p.A., di seguito "Distributore".

Trascorso almeno un anno dalla data di decorrenza del Contratto e a condizione che l'Assicurato sia in vita, il Contraente ha la facoltà di chiedere alla Società con apposito modulo, reperibile sul sito internet www.unicreditvita.it nella Sezione *"Contattaci - Richiesta informazioni"*, la modifica del profilo di investimento precedentemente scelto, diminuendo la percentuale di investimento nella Gestione Separata.
La sottoscrizione del suddetto modulo di richiesta di switch volontario può avvenire anche per il tramite del Distributore.

Non sarà possibile effettuare un'operazione di modifica del profilo di investimento il giorno lavorativo precedente e/o coincidente alla data di versamento di un premio aggiuntivo.

Qualora il Contraente abbia richiesto esclusivamente il disinvestimento, anche parziale, delle quote acquisite da uno o più Fondi Interni e il contestuale investimento esclusivamente in quote di uno o più dei Fondi Interni in cui il Contratto consente di investire, tale operazione consiste:

- nel calcolo del controvalore delle quote di ciascun Fondo Interno di provenienza in base al valore unitario della quota di ciascuno dei fondi rilevato il secondo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, della richiesta di switch volontario, e
- nella conversione, nello stesso giorno di valorizzazione e secondo le percentuali di ripartizione indicate, dell'importo di cui al punto precedente in quote acquisite in ciascun Fondo Interno di destinazione, in base al valore unitario della quota di quest'ultimo rilevato sempre alla medesima data.

Il numero di quote così determinato va eventualmente ad incrementare quello già presente in ciascun Fondo Interno selezionato.
Nel caso in cui la modifica del profilo di investimento richiesta riguardi anche il capitale assicurato relativo alla Gestione Separata, all'atto di ricevimento della richiesta di switch volontario viene rilevata la composizione percentuale di investimento sulla base dell'ammontare complessivo della prestazione maturata a tale data e pari alla somma di quanto indicato ai seguenti punti 1. e 2.:

1. il **capitale assicurato relativo alla Gestione Separata**, rivalutato alla data di ricevimento della richiesta di switch volontario - data di riferimento -; tale capitale viene rivalutato nei termini seguenti:
   - il capitale in vigore alla ricorrenza annuale immediatamente precedente viene rivalutato in base alla misura annua di rivalutazione, determinata dalla Società secondo quanto previsto alla Clausola di Rivalutazione, per i mesi interamente trascorsi tra la suddetta ricorrenza e la data di riferimento;

   - in caso di versamenti aggiuntivi effettuati nel periodo compreso tra la suddetta ricorrenza e la data di riferimento, l'importo come sopra calcolato viene incrementato dei capitali relativi alla Gestione Separata derivanti dagli stessi versamenti, rivalutati in base alla misura annua di rivalutazione, determinata dalla Società in base a quanto previsto alla Clausola di Rivalutazione, per i mesi interamente trascorsi da ciascun versamento alla data di riferimento;

   - in caso di investimenti derivanti da operazioni di switch dal/i Fondo/i Interno/i effettuate nel periodo compreso tra la suddetta ricorrenza e la data di riferimento, l'importo come sopra calcolato viene incrementato dei capitali derivanti dagli stessi investimenti rivalutati, in base alla misura annua di rivalutazione, determinata dalla Società in base a quanto previsto alla Clausola di Rivalutazione, per i mesi interamente trascorsi da ciascun investimento alla suddetta data di riferimento.

   Ai fini del calcolo della rivalutazione, il capitale assicurato tiene conto di eventuali riscatti parziali e switch in uscita dalla Gestione Separata effettuati tra la ricorrenza annuale immediatamente precedente e la data di ricevimento della richiesta di switch.

e

2. **il controvalore in Euro del capitale espresso in quote di ciascuno dei Fondi Interni selezionati,** calcolato in base al valore unitario delle quote ultimo disponibile alla data di ricevimento della richiesta di switch.
   Nella determinazione del capitale espresso in quote di ciascuno dei Fondi Interni selezionati si terrà conto delle maggiorazioni prodotte per effetto delle eventuali operazioni riferibili a premi aggiuntivi e a switch volontari in ingresso e/o delle riduzioni prodotte per effetto delle eventuali operazioni riferibili a riscatti parziali e switch volontari in uscita intervenute fino alla data di ricevimento della richiesta di switch.

In base alla composizione percentuale di investimento rilevata alla data di ricevimento della richiesta di switch, il Contraente potrà:

- lasciare invariata la percentuale di investimento nella Gestione Separata, trasferendo una parte o la totalità del controvalore in Euro del capitale espresso in quote da uno o più Fondi Interni prescelti all'atto della sottoscrizione o dell'ultima operazione di switch ad uno o più Fondi Interni scelti tra quelli in cui il Contratto consente di investire;
- aumentare la percentuale di investimento nella Gestione Separata, trasferendo alla stessa una parte o la totalità del controvalore in Euro del capitale espresso in quote da uno o più Fondi Interni prescelti, tra quelli collegati al Contratto, all'atto della sottoscrizione o dell'ultima operazione di switch;
- diminuire la percentuale di investimento nella Gestione Separata, trasferendo ad uno o più Fondi Interni una quota parte del capitale assicurato maturato nella Gestione Separata.

In caso di switch volontario senza alterazione della percentuale di investimento nella Gestione Separata, e in caso di richiesta di aumento della percentuale di investimento nella Gestione Separata viene trasferita una parte o l'intero controvalore in Euro del capitale espresso in quote da uno o più Fondi Interni nei seguenti termini:

- la modifica del profilo di investimento viene effettuata applicando al capitale espresso in quote, per ciascun Fondo Interno precedentemente scelto ed oggetto dell'operazione di switch, la relativa percentuale di disinvestimento indicata dal Contraente nell'apposita richiesta;
- sempre in riferimento a ciascun Fondo Interno precedentemente scelto, il risultato ottenuto viene moltiplicato per il corrispondente valore unitario delle quote rilevato il secondo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, della richiesta di switch;
- la somma degli importi così ottenuti, come sopra descritto, viene diminuita dell'eventuale costo dell'operazione e, applicando le nuove percentuali di investimento indicate dal Contraente nel modulo di richiesta, viene determinato l'importo da investire nella Gestione Separata e in ciascun Fondo Interno selezionato;

- per ciascun nuovo Fondo Interno, il capitale espresso in quote è ottenuto dividendo il relativo importo per il corrispondente valore unitario delle quote rilevato il secondo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, della richiesta di switch. Il numero di quote così determinato va ad incrementare il numero di quote eventualmente già presente in ciascun Fondo Interno prescelto;
- l'importo investito nella Gestione Separata determina così il nuovo capitale assicurato.

In caso di richiesta di diminuzione della percentuale di investimento nella Gestione Separata viene trasferita una quota parte del capitale assicurato maturato dalla Gestione Separata a uno o più Fondi Interni, nei seguenti termini:
- il capitale assicurato relativo Gestione Separata viene rivalutato al secondo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, della richiesta di switch, in base alle modalità sopra descritte;
- viene determinato l'importo da disinvestire dalla Gestione Separata, applicando al capitale assicurato rivalutato la percentuale di disinvestimento stabilita;
- l'importo così ottenuto viene investito, al netto dell'eventuale costo dell'operazione, secondo le nuove percentuali di ripartizione indicate dal Contraente, in ciascun Fondo Interno selezionato, in base al valore unitario delle quote rilevato il secondo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, della richiesta di switch. Il numero di quote così determinato va eventualmente ad incrementare quello già presente in ciascun Fondo Interno prescelto;
- il capitale assicurato relativo alla Gestione Separata viene conseguentemente riproporzionato.

Ciascuna operazione di switch volontario che comporti una variazione del capitale assicurato maturato nella Gestione Separata è consentita a condizione che:
- la percentuale di disinvestimento dalla Gestione Separata non può superare il 10% del capitale complessivo (Gestione Separata e Fondi Interni selezionati);
- il capitale assicurato non può comunque essere, a seguito dello switch sia in ingresso nella Gestione Separata sia in uscita dalla Gestione stessa, inferiore al 20% e superiore al 70% del capitale complessivo (Gestione Separata e Fondi Interni selezionati);
- l'operazione di switch volontario che comporta una diminuzione del capitale assicurato maturato nella Gestione Separata è consentita esclusivamente una sola volta nel corso di ciascun anno assicurativo di durata contrattuale.

Non sarà possibile effettuare operazioni di switch sia in ingresso nella Gestione Separata che in uscita dalla Gestione stessa nei 60 giorni precedenti la ricorrenza annuale della data di decorrenza del Contratto.
E' sempre possibile effettuare operazioni di switch volontario tra Fondi Interni.

Nel caso in cui la richiesta sia formulata tramite il Distributore e sottoscritta con firma autografa allo sportello della filiale dove è appoggiato il Contratto, oppure avvalendosi del Servizio di Firma Elettronica Avanzata per la sottoscrizione di documenti in formato elettronico ai sensi del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) nonché dei Servizi della gamma di Banca Multicanale o avvalendosi del Servizio UniCredit Digital Mail Box o del Servizio UniWeb, da lunedì a venerdì, per data di ricevimento si intende il giorno stesso di sottoscrizione della richiesta. Nel caso in cui la richiesta sia formulata dal Contraente per il tramite dei Servizi della gamma di Banca Multicanale via Internet o avvalendosi del Servizio UniCredit Digital Mail Box o del Servizio UniWeb e sottoscritta il sabato o nei giorni festivi, per data di ricevimento si intende il primo giorno lavorativo successivo al giorno di sottoscrizione della richiesta stessa. I predetti Servizi sono offerti dal Distributore nei termini previsti dallo stesso, al quale il Contraente potrà rivolgersi per qualsiasi informazione.

Per tutte e tre le tipologie di switch volontario, dall'ammontare oggetto dello switch viene detratta una commissione pari a 20,00 Euro.
La commissione prevista non viene applicata in occasione delle prime due richieste di modifica del profilo di investimento - switch volontario - nel corso di ciascun anno assicurativo di durata contrattuale.

A seguito dell'operazione di modifica del profilo di investimento, la Società invia al Contraente una comunicazione con l'indicazione, tra le altre informazioni, del nuovo capitale assicurato relativo alla Gestione Separata e, relativamente a ciascun Fondo Interno oggetto della modifica del profilo di investimento, del numero di quote posseduto alla data della modifica e del valore unitario delle stesse alla medesima data.

ART. 3 - LIMITAZIONI DELLA MISURA DI MAGGIORAZIONE DELLA PRESTAZIONE IN CASO DI DECESSO DELL'ASSICURATO E DELLA COPERTURA PREVISTA DALL'OPZIONE "LOSS PROTECTION"

La misura di maggiorazione della prestazione in caso di decesso dell'Assicurato di cui all'Art.1 "PRESTAZIONI" e la copertura prevista dall'opzione "Loss Protection" di cui all'Art.2.1 "OPZIONE "LOSS PROTECTION" non vengono applicate, qualora il decesso dell'Assicurato:

a) avvenga **entro i primi sei mesi dalla data di decorrenza del Contratto**; inoltre la misura di maggiorazione non viene applicata sulla quota parte di capitale derivante dal versamento di un premio aggiuntivo, qualora il decesso dell'Assicurato avvenga entro i primi sei mesi dalla data di decorrenza del premio aggiuntivo stesso;
b) avvenga entro i primi cinque anni dalla data di decorrenza del Contratto e sia dovuto a sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS), ovvero ad altra patologia ad essa collegata;
c) sia causato da:
   - dolo del Contraente o dei Beneficiari;
   - partecipazione attiva dell'Assicurato a delitti dolosi;
   - partecipazione attiva dell'Assicurato ad atti di guerra, dichiarata o non dichiarata, operazioni di pace, guerra civile, atti di terrorismo, disordine civile, tumulto popolare o qualsiasi operazione militare. Nel caso in cui l'Assicurato non abbia preso parte attiva ad uno o più degli atti suindicati e si dovesse già trovare nel territorio interessato al momento in cui tali eventi sono cominciati, la copertura si intende operante per 14 giorni dal loro inizio; dopodiché, se la minaccia derivante da tali eventi sia continuativa e persistente, il decesso è escluso dalla copertura fintanto che l'Assicurato rimanga nel territorio interessato. L'esistenza di una delle suddette situazioni già al momento dell'arrivo dell'Assicurato in un determinato territorio, e sempreché la minaccia derivante sia continuativa e persistente, comporta invece l'esclusione immediata della copertura;
   - incidente di volo, se l'Assicurato viaggia a bordo di aeromobile non autorizzato al volo o con pilota non titolare di brevetto idoneo e, in ogni caso, se viaggia in qualità di membro dell'equipaggio;
   - suicidio, se avvenuto nei primi due anni dalla data di decorrenza del Contratto.

La limitazione di cui alla lettera a) non viene applicata qualora il decesso dell'Assicurato sia conseguenza diretta:

- di una delle seguenti malattie infettive acute sopravvenute dopo la data di decorrenza del Contratto: tifo, paratifo, difterite, scarlattina, morbillo, vaiolo, poliomielite anteriore acuta, meningite cerebro-spinale, polmonite, encefalite epidemica, carbonchio, febbri puerperali, tifo esantematico, epatite virale A e B, leptospirosi ittero emorragica, colera, brucellosi, dissenteria bacillare, febbre gialla, febbre Q, salmonellosi, botulismo, mononucleosi infettiva, parotite epidemica, peste, rabbia, pertosse, rosolia, vaccinia generalizzata, encefalite post-vaccinica;
- di shock anafilattico sopravvenuto dopo la data di decorrenza del Contratto;
- di infortunio - intendendosi per tale l'evento dovuto a causa fortuita, improvvisa, violenta ed esterna che produca lesioni corporali obiettivamente constatabili, che abbiano come conseguenza il decesso - avvenuto dopo la data di decorrenza del Contratto.

ART. 4 - RICHIESTE DI LIQUIDAZIONE E PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ

ART. 4.1 - RICHIESTE DI LIQUIDAZIONE

Le richieste di liquidazione dovranno pervenire alla Società mediante **sottoscrizione di apposito modulo per il tramite del Distributore ovvero direttamente alla Società medesima mediante lettera contenente gli elementi identificativi del Contratto** indirizzata a: UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. – Via E. Cornalia, 30 – 20124 Milano.

La Filiale dove è appoggiato il Contratto e la Società sono disponibili a fornire all'avente diritto la necessaria assistenza e le eventuali ulteriori informazioni per la liquidazione.

La richiesta di liquidazione della prestazione sottoscritta dall'avente diritto deve indicare le coordinate bancarie del conto corrente, intestato o cointestato all'avente diritto medesimo, dove accreditare l'importo dovuto.

Unitamente alla richiesta di liquidazione per tutti i pagamenti devono essere preventivamente trasmessi alla Società i documenti di seguito indicati:

PER I PAGAMENTI ALLA SCADENZA DEL CONTRATTO

- fotocopia di un valido documento di identità dei soggetti/persone aventi diritto, riportante firma visibile, nonché dei loro codici fiscali;
- qualora l'Assicurato sia persona diversa dai soggetti/persone aventi diritto, fotocopia di un valido documento di identità dell'Assicurato firmata da quest'ultimo o altro documento equipollente (anche in forma di autocertificazione) allo scopo di attestare l'esistenza in vita del medesimo.

PER I PAGAMENTI DEL VALORE DI RISCATTO

- fotocopia di un valido documento di identità del soggetto/persona avente diritto, riportante firma visibile nonché del codice fiscale, qualora la richiesta di liquidazione venga inviata direttamente alla Società tramite lettera;
- qualora l'Assicurato sia persona diversa dal soggetto/persona avente diritto, fotocopia di un valido documento di identità dell'Assicurato firmata da quest'ultimo o altro documento equipollente (anche in forma di autocertificazione) allo scopo di attestare l'esistenza in vita del medesimo.

Alla Filiale del Distributore presso cui è appoggiato il Contratto, nonché direttamente sul sito internet della Società www.unicreditvita.it nella Sezione *"Contattaci - Richiesta Informazioni"*, sono a disposizione indicazioni dettagliate sulla procedura da seguire.

PER IL PAGAMENTO DELLA PRESTAZIONE IN CASO DI DECESSO DELL'ASSICURATO

- certificato di morte dell'Assicurato in originale, rilasciato dall'Ufficio di Stato Civile in carta semplice;
- certificato medico attestante la causa del decesso, solo nel caso in cui il decesso avvenga entro 6 mesi dalla decorrenza del Contratto;
- qualora l'Assicurato coincida con il Contraente, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dall'avente diritto con firma autenticata. In alternativa verrà richiesto l'atto di notorietà (in originale o copia autenticata) limitatamente ai casi in cui sussista la necessità di svolgere approfondimenti circa la legittimazione dell'avente diritto e/o la corretta erogazione del dovuto.
  La dichiarazione sostitutiva e l'eventuale atto di notorietà dovranno essere redatti dinanzi all'Autorità Comunale, Notaio o presso il Tribunale e specificare se il Contraente/Assicurato ha lasciato o meno testamento.
  - In caso di esistenza di testamento dovrà esserne inviata anche copia autenticata (o il relativo verbale di pubblicazione) e l'atto dovrà riportarne gli estremi identificativi, precisando altresì che detto testamento è l'unico da ritenersi valido e non impugnato e indicando quali sono gli unici eredi testamentari, loro dati anagrafici, grado di parentela e capacità di agire.
  - Qualora non esista testamento, l'atto dovrà indicare quali sono gli unici eredi legittimi (compresi eventuali rinunciatari), loro dati anagrafici, grado di parentela e capacità di agire.
- fotocopia di un valido documento di identità dei soggetti/persone aventi diritto riportante firma visibile, nonché dei loro codici fiscali.

Alla Filiale del Distributore presso cui è appoggiato il Contratto, nonché direttamente sul sito internet della Società www.unicreditvita.it nella Sezione *"Contattaci - Richiesta Informazioni"*, sono a disposizione indicazioni dettagliate sulla procedura da seguire.

PER I PAGAMENTI DELLA RENDITA

- fotocopia di un valido documento di identità del soggetto/persona avente diritto, riportante firma visibile nonché del codice fiscale;
- qualora l'Assicurato sia persona diversa dal soggetto/persona avente diritto, fotocopia di un valido documento di identità dell'Assicurato firmata da quest'ultimo o altro documento equipollente (anche in forma di autocertificazione) allo scopo di attestare l'esistenza in vita del medesimo;
- durante l'erogazione della rendita, documento comprovante l'esistenza in vita dell'Assicurato (anche in forma di autocertificazione) da esibire con periodicità annuale.

RICHIESTA DI ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DA PARTE DELLA SOCIETÀ

La Società, anche nell'interesse degli effettivi aventi diritto, si riserva altresì di richiedere ulteriore documentazione in caso di particolari e circostanziate esigenze istruttorie e per una corretta erogazione della prestazione assicurativa (a titolo esemplificativo e non esaustivo: decesso dell'Assicurato avvenuto al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, discordanza tra i dati anagrafici del Beneficiario indicati in Polizza e i documenti prodotti dallo stesso, ecc.).

Le spese per l'acquisizione dei suddetti documenti resteranno a carico degli aventi diritto.

Verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento, la Società provvede alla liquidazione dell'importo dovuto entro trenta giorni dalla data di ricevimento della documentazione suindicata presso la Filiale del Distributore dove è appoggiato il Contratto o presso la propria sede.

Decorso il termine dei trenta giorni sono dovuti gli interessi legali a favore degli aventi diritto.
Gli interessi sono calcolati a partire dal giorno in cui la Filiale del Distributore dove è appoggiato il Contratto ovvero la Società sono entrati in possesso della documentazione completa.
Ogni pagamento viene disposto dalla Società mediante bonifico bancario su conto corrente intestato al richiedente.

ART. 4.2 - PAGAMENTI PER SOGGETTI MINORI DI ETA' O INCAPACI DI AGIRE

Per tutti i pagamenti, qualora i soggetti/persone aventi diritto risultino minorenni o incapaci, oltre alla richiesta di liquidazione, dovrà pervenire alla Società il decreto del Giudice Tutelare in originale o in copia autenticata contenente l'autorizzazione in capo al legale rappresentante dei minorenni o incapaci a riscuotere la somma dovuta con esonero della Società da ogni responsabilità in ordine al pagamento nonché all'eventuale reimpiego della somma stessa.

ART. 4.3 - PAGAMENTI PER PERSONE GIURIDICHE

Per tutti i pagamenti, qualora il soggetto avente diritto sia una persona giuridica, oltre alla richiesta di liquidazione, dovrà essere inviata idonea documentazione che comprovi i poteri della persona fisica che agisce in nome e per conto della persona giuridica stessa, unitamente a fotocopia di un suo valido documento di identità, riportante firma visibile nonché del codice fiscale.

ART. 5 - PREMIO

ART. 5.1 - PREMIO UNICO

Le prestazioni assicurate previste dal prodotto sono operanti previo versamento alla Società, da parte del Contraente, di un premio da corrispondersi in via anticipata ed in un'unica soluzione.
L'importo del premio unico non può risultare inferiore a 2.500,00 Euro e non può comunque eccedere l'importo massimo di 1.500.000,00 Euro.
Il premio unico viene corrisposto, all'atto della sottoscrizione della Proposta, tramite procedura di addebito sul conto corrente o sul deposito a risparmio nominativo indicato in Proposta e intrattenuto presso il Distributore.
Non è ammesso il pagamento in contanti.
A seguito della sottoscrizione della Proposta e del versamento del premio unico, la Società invia al Contraente la Polizza, quale lettera di conferma della relativa accettazione.

ART. 5.2 - POSSIBILITA' DI EFFETTUARE VERSAMENTI AGGIUTIVI

Trascorso interamente un mese dalla data di decorrenza del Contratto è prevista la possibilità di effettuare il versamento di premi aggiuntivi; sul sito internet della Società www.unicreditvita.it nella Sezione *"Contattaci - Richiesta Informazioni"*, sono a disposizione indicazioni dettagliate sulla procedura da seguire.

Nel caso in cui la richiesta sia formulata tramite il Distributore e sottoscritta con firma autografa allo sportello della filiale dove è appoggiato il Contratto oppure avvalendosi del Servizio di Firma Elettronica Avanzata per la sottoscrizione di documenti in formato elettronico ai sensi del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) nonché dei Servizi della gamma di Banca Multicanale o avvalendosi del Servizio UniCredit Digital Mail Box o del Servizio UniWeb da lunedì a venerdì entro e non oltre le ore 20:30, la data di addebito coincide con il giorno stesso di sottoscrizione della richiesta. Nel caso in cui la richiesta sia formulata dal Contraente per il tramite dei Servizi della gamma di Banca Multicanale via Internet o avvalendosi del Servizio UniCredit Digital Mail Box o del Servizio UniWeb, da lunedì a venerdì dopo le ore 20:30 o il sabato e nei giorni festivi, la data di addebito corrisponde al primo giorno lavorativo successivo alla sottoscrizione della richiesta. Nel caso in cui la richiesta sia sottoscritta allo sportello della filiale dove è appoggiato il Contratto oppure fuori sede il sabato la data di addebito corrisponde al primo giorno lavorativo successivo alla sottoscrizione della richiesta. I predetti Servizi sono offerti dal Distributore nei termini previsti dallo stesso, al quale il Contraente potrà rivolgersi per qualsiasi informazione.

In caso di estinzione del rapporto di cui sopra, il versamento degli eventuali premi aggiuntivi viene effettuato mediante procedura di accredito sul conto corrente della Società nei termini e con le modalità che la Società stessa comunicherà al Contraente.

Non è ammesso il pagamento in contanti.
L'importo di ogni premio aggiuntivo non può essere inferiore a 1.500,00 Euro.

L'importo dei premi complessivamente versati sul Contratto, intendendosi per tali il premio unico ed eventuali premi aggiuntivi, non può essere superiore a 1.500.000,00 Euro.
Non è comunque consentito il versamento di alcun premio aggiuntivo il cui importo determini il superamento del limite massimo annuale di investimento, fissato dalla Società, per la Gestione Separata UNICREDIT MULTIGEST.
Ai fini della determinazione del superamento di tale limite, si deve considerare anche la somma di tutti i premi che il Contraente o più Contraenti, a quest'ultimo collegati anche attraverso rapporti partecipativi, hanno versato in altri contratti a prestazioni rivalutabili collegati alla medesima Gestione.
Tale limite annuale è attualmente fissato in otto milioni di Euro, ma può essere successivamente modificato dalla Società.

Il versamento di premi aggiuntivi può essere effettuato a discrezione del Contraente nel corso di tutta la durata contrattuale e fino al decimo anniversario della data di decorrenza del Contratto, purché l'Assicurato alla data di versamento del premio aggiuntivo non abbia un'età superiore a 90 anni (età assicurativa).
Non sarà possibile effettuare un versamento aggiuntivo richiesto il giorno stesso o il giorno lavorativo precedente una richiesta di modifica del profilo di investimento (switch volontario). Resta inteso che l'operazione di versamento aggiuntivo richiesta dal Contraente sarà presa in carico dalla Società che ne darà esecuzione dopo la conclusione dell'operazione di switch.
La decorrenza di ciascun premio aggiuntivo verrà fissata alle ore 24 del secondo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, del relativo addebito.

A seguito del versamento di premi aggiuntivi la Società invia la lettera di conferma del versamento aggiuntivo.

I premi versati - unico iniziale ed eventuali aggiuntivi - vengono fatti confluire nella Gestione Separata e nei Fondi Interni messi a disposizione dalla Società, secondo quanto previsto al successivo Art. 10 "DETERMINAZIONE DEL CAPITALE ASSICURATO RELATIVO ALLA GESTIONE SEPARATA E DEL CAPITALE ESPRESSO IN QUOTE DEI FONDI INTERNI".

ART. 6 - DICHIARAZIONI DEL CONTRAENTE E DELL'ASSICURATO

Le dichiarazioni del Contraente - e dell'Assicurato - devono essere esatte, complete e veritiere ai sensi e per gli effetti degli articoli 1892 e 1893 del Codice Civile.
L'inesatta indicazione dell'età dell'Assicurato comporta in ogni caso la rettifica, in base all'età reale, della prestazione di cui all'Art.1"PRESTAZIONI".

ART. 7 - MODALITA' DI SOTTOSCRIZIONE, CONCLUSIONE ED ENTRATA IN VIGORE DEL CONTRATTO

ART. 7.1 - MODALITA' DI SOTTOSCRIZIONE E CONCLUSIONE DEL CONTRATTO

La sottoscrizione della Proposta può avvenire con diverse modalità messe a disposizione del Contraente e, ove persona diversa, dell'Assicurato limitatamente ai punti della Proposta di sua spettanza, sulla base dei rapporti contrattuali in essere con il Distributore, come di seguito riportate:

- con firma autografa, presso i locali del Distributore;
- con firma digitale, se in possesso Certificato Qualificato di Firma Digitale rilasciato dal Distributore, per il tramite del Servizio di Firma Elettronica Avanzata per la sottoscrizione di documenti in formato elettronico ai sensi del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) nonché i Servizi della gamma di Banca Multicanale, il Servizio UniCredit Digital Mailbox ed il Servizio UniWeb, che consentono la sottoscrizione di atti e documenti in formato elettronico qualora il Contraente e l'Assicurato (quest'ultimo se persona diversa) abbiano sottoscritto uno o più dei relativi contratti con il Distributore.

La sottoscrizione tramite il Servizio di Firma Elettronica Avanzata può essere effettuata presso la filiale o fuori sede (in luogo diverso dai locali del Distributore, tramite consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede ed iscritto nell'apposita sezione del RUI).
La sottoscrizione tramite i Servizi della gamma di Banca Multicanale, il Servizio UniCredit Digital Mailbox ed il Servizio UniWeb, può essere effettuata presso la filiale avvalendosi dei dispositivi messi a disposizione dal Distributore o a distanza tramite i dispositivi nella disponibilità del Contraente e dell'Assicurato (quest'ultimo se persona diversa).
Il Contraente e l'Assicurato (quest'ultimo se persona diversa) dichiarano di essere informati che, qualora si avvalgano di uno o più dei Servizi di cui sopra (qualora tali Servizi siano attivi anche per i prodotti di investimento assicurativi e per la specifica operatività oggetto di richiesta) e si siano dotati, a seguito dell'adesione allo stesso/agli stessi, di Certificato Qualificato di Firma Digitale, UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A., in alternativa alla firma autografa, riconosce l'utilizzo della modalità di sottoscrizione mediante Firma Digitale nei rapporti tra UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. stessa e, rispettivamente, il Contraente e l'Assicurato, (quest'ultimo se persona diversa) sia in relazione alla Proposta relativa alla polizza di cui UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. è emittente e all'eventuale correlata documentazione sia all'ulteriore documentazione afferente a disposizioni successive impartite dal Contraente alla Compagnia a valere sulla polizza in essere, ove tale ulteriore documentazione sia resa disponibile in formato elettronico presso il Distributore. I predetti Servizi sono offerti dal Distributore nei termini previsti dallo stesso, al quale il Contraente e l'Assicurato, se persona diversa, potranno rivolgersi per qualsiasi informazione.

Il Contratto si considera concluso il secondo giorno lavorativo successivo alla data di addebito sul conto corrente o sul deposito a risparmio nominativo del premio unico pattuito a condizione che sia stata sottoscritta la Proposta da parte del Contraente - unitamente all'Assicurato, se persona diversa, ed accettata dalla scrivente Società.

L'efficacia del Contratto è subordinata all'espletamento da parte della Società dell'adeguata verifica della clientela ai sensi del D.lgs. 231/2007 novellato dal D.Lgs. 90/2017. Ove, a rapporto assicurativo già in essere, non fosse possibile effettuare le ulteriori verifiche che si rendessero eventualmente necessarie ai sensi del predetto D.lgs. 231/2007, il Contratto si intenderà senz'altro risolto, previo espletamento delle procedure di sollecito dell'adeguata verifica.

ART. 7.2 - ENTRATA IN VIGORE DEL CONTRATTO

La prestazione assicurata di cui all'Art.1 "PRESTAZIONI" è operante dalla data di conclusione del Contratto, stabilita il secondo giorno lavorativo successivo alla data di addebito sul conto corrente o sul deposito a risparmio nominativo o del premio unico pattuito, a condizione che sia stata sottoscritta la Proposta da parte del Contraente - unitamente all'Assicurato, se persona diversa - ed accettata dalla scrivente Società.
Tale data viene indicata sulla Polizza quale data di decorrenza.

In caso di sottoscrizione della Proposta in sede, con firma autografa o per il tramite del Servizio di Firma Elettronica Avanzata per la sottoscrizione di documenti in formato elettronico ai sensi del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), effettuata **da lunedì a venerdì entro e non oltre le ore 20:30, la data di addebito coincide con il giorno stesso della sottoscrizione.**
In caso di sottoscrizione della Proposta effettuata per il tramite dei Servizi della gamma di Banca Multicanale o avvalendosi del Servizio UniCredit Digital Mail Box o del Servizio UniWeb **da lunedì a venerdì dopo le ore 20:30, il sabato e nei giorni festivi, la data di addebito corrisponde al primo giorno lavorativo successivo alla sottoscrizione.**
In caso di sottoscrizione della Proposta in sede oppure fuori sede (in quest'ultimo caso solo per il tramite del Servizio di Firma Elettronica Avanzata) effettuata il sabato la data di addebito corrisponde al primo giorno lavorativo successivo alla sottoscrizione.
I predetti Servizi sono offerti dal Distributore nei termini previsti dallo stesso, al quale il Contraente, e l'Assicurato, se persona diversa, potranno rivolgersi per qualsiasi informazione.

ART. 8 - MODALITA' DI SCIOGLIMENTO DEL CONTRATTO

Il Contratto si scioglie al verificarsi dei seguenti eventi:

- in caso di esercizio del diritto di recesso dal Contratto;
- in caso di decesso dell'Assicurato, nel corso della durata contrattuale;
- alla richiesta, da parte del Contraente, di risoluzione anticipata del Contratto e di liquidazione del valore di riscatto totale;
- alla scadenza contrattuale.

ART. 9 - MODALITÀ DI INVESTIMENTO

I premi corrisposti dal Contraente - unico iniziale ed eventuali aggiuntivi - verranno impiegati, **al netto del caricamento** di cui all'Art.10 "DETERMINAZIONE DEL CAPITALE ASSICURATO RELATIVO ALLA GESTIONE SEPARATA E DEL CAPITALE ESPRESSO IN QUOTE DEI FONDI INTERNI", nella Gestione Separata UNICREDIT MULTIGEST e in quote dei seguenti Fondi Interni messi a disposizione dalla Società:

- CREDITRAS SOSTENIBILE TARGET 50
- CREDITRAS E AZIONARIO INTERNAZIONALE
- CREDITRAS F AZIONARIO EUROPA STARS
- CREDITRAS F AZIONARIO AMERICA STARS
- CREDITRAS F AZIONARIO EMERGENTI STARS
- CREDITRAS OBBLIGAZIONARIO FLESSIBILE
- CREDITRAS EQUITY & CREDIT STARS
- CREDITRAS AZIONARIO INTERNAZIONALE SOSTENIBILE
- UAV MULTIASSET TARGET 60
- UAV MULTIASSET FLESSIBILE TREND
- UAV ONEMARKETS GLOBALE BILANCIATO
- UAV ONEMARKETS GLOBALE ATTIVO
- UVA ONEMARKETS GLOBALE ACCUMULO 60

nel rispetto dei limiti di investimento di seguito riportati:

- nella Gestione Separata per un minimo del 20% e per un massimo del 70% del loro importo;
- nel/i Fondo/i Interno/i per un minimo del 30% e per un massimo del 80% del loro importo.

La ripartizione di ogni investimento tra i Fondi Interni e la Gestione Separata è indipendente dalla ripartizione dei precedenti versamenti.

Nel corso del Contratto, il Contraente ha l'opportunità di modificare l'allocazione del capitale già acquisito nella Gestione Separata e in ciascun Fondo Interno tramite switch volontario. Per maggiori informazioni circa le modalità, le limitazioni e i costi previsti per la modifica del profilo di investimento, si rinvia al precedente Art. 2.3 "MODIFICA DEL PROFILO DI INVESTIMENTO -SWITCH VOLONTARI".

ART. 10 - DETERMINAZIONE DEL CAPITALE ASSICURATO RELATIVO ALLA GESTIONE SEPARATA E DEL CAPITALE ESPRESSO IN QUOTE DEI FONDI INTERNI

La Società determina il capitale assicurato relativo alla Gestione Separata e il capitale espresso in quote di ciascuno dei Fondi Interni come di seguito indicato.

Su ciascun premio - unico iniziale ed eventuali aggiuntivi - la Società trattiene, a titolo di caricamento, un costo espresso in percentuale pari allo 0,50% del premio stesso:

- per quanto riguarda la determinazione del capitale assicurato relativo alla Gestione Separata, questo viene costituito a fronte dell'investimento:
  a) della parte del premio unico versato dal Contraente, al netto del caricamento, determinata in base alla percentuale di investimento nella Gestione Separata alla data di decorrenza del Contratto;
  b) della parte di ciascun versamento aggiuntivo corrisposto, al netto del caricamento, alle ore 24 del secondo giorno lavorativo successivo alla data di addebito così come individuata al precedente Art. 5.2 "POSSIBILITA' DI EFFETTUARE VERSAMENTI AGGIUNTIVI".
  c) degli importi derivanti da operazioni di switch volontario in ingresso, alle ore 24 del secondo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, del modulo di richiesta di switch.
- per quanto riguarda l'investimento della parte di premio in quote di ciascun Fondo Interno prescelto fra quelli collegati al prodotto, la Società determina il numero di quote del/i Fondo/i Interno/i nel modo di seguito illustrato:
  a) per il premio unico iniziale, convertendo la parte di premio, al netto del caricamento, al valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno prescelto, rilevato alla data di decorrenza del Contratto;
  b) per i versamenti aggiuntivi nel corso del Contratto, convertendo la parte di premio, al netto del caricamento, al valore unitario delle quote di ciascuno dei Fondi Interni prescelti dal Contraente, rilevato alle ore 24 del secondo giorno lavorativo successivo alla data di addebito così come individuata al precedente Art. 5.2 "POSSIBILITA' DI EFFETTUARE VERSAMENTI AGGIUNTIVI";
  c) per gli investimenti in uno o più Fondi Interni degli importi derivanti da operazioni di switch in ingresso da altro/i Fondo/i Interno/i o dalla Gestione Separata convertendo tali importi al valore unitario delle quote di ciascuno dei Fondi Interni prescelti dal Contraente, rilevato alle ore 24 del secondo giorno lavorativo successivo al ricevimento, da parte della Società, della richiesta di switch.

Nei giorni di calendario in cui - per qualsiasi ragione - non fosse disponibile il valore unitario delle quote di uno o più Fondi Interni, la Società considera come valore unitario delle quote quello risultante il primo giorno di rilevazione successivo.

Qualora la Società procedesse con l'introduzione di nuovi Fondi Interni nel prodotto, gli stessi saranno messi a disposizione del Contraente che potrà investire i versamenti aggiuntivi successivi, previa consegna della relativa informativa tratta dal Set Informativo.

ART. 10.1 - SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Ai sensi dei rispettivi Regolamenti, gli attivi che costituiscono il patrimonio dei Fondi Interni possono essere investiti dalla Società in quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (gli "OICR"), sia nazionali che di diritto comunitario. I regolamenti di gestione di tali OICR possono prevedere la facoltà, per i gestori degli OICR medesimi di sospendere temporaneamente il calcolo del valore delle relative quote, determinando altresì la sospensione delle operazioni di sottoscrizione e/o rimborso delle quote medesime, a causa di eccezionali condizioni di mercato che si protraggono nel tempo (es. conflitti bellici, crisi militari, ecc.).

In tali casi, tenuto conto delle condizioni di mercato, della rilevanza degli OICR interessati dalla sospensione rispetto alla composizione dei Fondi Interni, e dell'interesse del Contraente, la Società si riserva la facoltà di sospendere temporaneamente:
a) il calcolo del valore unitario delle quote dei Fondi Interni interessati; e
b) l'esecuzione, in tutto o in parte, delle operazioni di liquidazione, switch, riscatto (totale o parziale) e versamento dei premi relative ai Fondi Interni, che si sarebbero dovute eseguire con decorrenza dalla data della sospensione.

Le sospensioni di cui alle lettere a) e b) che precedono verranno meno quando, riprese le operazioni di valorizzazione delle quote degli OICR interessati dalla sospensione, la Società sarà in grado di procedere nuovamente al calcolo del valore unitario delle quote dei Fondi Interni. Contestualmente, la Società potrà dare corso alle operazioni di liquidazione, switch, riscatto (totale o parziale) e versamento dei premi sulla base del valore unitario delle quote dei Fondi Interni rilevato alla prima data utile successiva al termine della sospensione.
La Società provvederà ad informare tempestivamente i Contraenti interessati, comunicando altresì le ragioni che hanno determinato la sospensione del calcolo del valore unitario delle quote degli OICR sottostanti ai Fondi interni da parte dei relativi gestori.

ART.11 - VALORE UNITARIO DELLE QUOTE DEL FONDO INTERNO

Il valore unitario delle quote di ciascuno dei Fondi Interni collegati al Contratto viene determinato giornalmente dalla Società, ai sensi dei relativi Regolamenti, e pubblicato con cadenza giornaliera sul sito internet della Società all'indirizzo www.unicreditvita.it.
Nei giorni di calendario in cui - per qualsiasi ragione - non fosse disponibile il valore unitario delle quote di uno o più Fondi Interni, la Società considera, ai fini dell'applicazione delle presenti Condizioni di Assicurazione, il valore unitario delle quote risultante il primo giorno di rilevazione successivo.

ART.12 - COMUNICAZIONI RELATIVE AI VERSAMENTI

A conferma della conclusione del Contratto e dell'avvenuta determinazione del capitale assicurato relativo alla Gestione Separata e del capitale espresso in quote di ciascuno dei Fondi Interni selezionati dal Contraente, la Società invia a quest'ultimo, entro un termine massimo di dieci giorni lavorativi dalla data di decorrenza del Contratto, la Polizza che contiene, tra le altre, le seguenti informazioni:

- il numero di Polizza assegnato
- il premio unico versato
- la data di ricevimento, da parte della Società, della Proposta
- la data di decorrenza del Contratto (giorno di riferimento coincidente con la data di incasso del premio)
- relativamente a ciascun Fondo Interno selezionato:
  - la data di valorizzazione delle quote (giorno di riferimento coincidente con la data di decorrenza del Contratto);
  - il capitale investito alla data di decorrenza del Contratto;
  - il valore unitario delle quote alla medesima data;
  - il capitale espresso in quote sempre alla medesima data;
- il capitale assicurato relativo alla Gestione Separata determinato alla data di decorrenza del Contratto.

In caso di versamento di un premio aggiuntivo, a seguito dell'avvenuto incremento del capitale assicurato relativo alla Gestione Separata e del capitale espresso in quote di ciascuno dei Fondi Interni selezionati dal Contraente, la Società invia a quest'ultimo, entro dieci giorni lavorativi dalla data di decorrenza del versamento aggiuntivo, il documento di attestazione del versamento del premio aggiuntivo che contiene, tra le altre, le seguenti informazioni:

- il premio aggiuntivo versato
- la data di ricevimento, da parte della Società, del modulo di richiesta di versamento del premio aggiuntivo
- la data di decorrenza del premio aggiuntivo (giorno di riferimento coincidente con la data di incasso del premio)

- relativamente a ciascun Fondo Interno selezionato:
  - ✓ la data di valorizzazione delle quote (giorno di riferimento coincidente con la data di decorrenza del premio aggiuntivo);
  - ✓ il capitale investito alla data di decorrenza del premio aggiuntivo;
  - ✓ il valore unitario delle quote alla medesima data;
  - ✓ il capitale espresso in quote attribuito con il versamento del premio sempre alla medesima data;
- il capitale assicurato relativo alla Gestione Separata determinato alla data di decorrenza del premio aggiuntivo.

ART.13 - COMUNICAZIONI IN CORSO DI CONTRATTO

Documento Unico di Rendicontazione

Entro il 31 maggio di ogni anno, la Società si impegna ad inviare al Contraente il Documento Unico di Rendicontazione che contiene, tra le altre, le seguenti informazioni:
a) cumulo dei premi versati dal perfezionamento del Contratto alla data di riferimento del Documento unico di rendicontazione precedente;
b) importo dei premi versati nell'anno di riferimento;
c) valore dei riscatti parziali rimborsati nell'anno di riferimento;
d) valore di riscatto totale maturato alla data di riferimento del Documento Unico di Rendicontazione;
e) informazioni sui costi, sugli oneri e sulle spese, nonché l'effetto di tali costi sulla redditività .
Inoltre:

- relativamente alle parti di premio destinate nella Gestione Separata:
  a) valore del capitale assicurato aggiornato alla data di riferimento del Documento Unico di Rendicontazione precedente;
  b) dettaglio degli importi versati nell'anno di riferimento;
  c) dettagli degli importi trasferiti o assegnati a seguito di operazioni di switch nell'anno di riferimento;
  d) importi rimborsati a seguito di riscatti parziali nell'anno di riferimento;
  e) valore del capitale assicurato aggiornato alla data di riferimento del Documento Unico di Rendicontazione;
  f) valore di riscatto totale maturato alla data di riferimento del Documento Unico di Rendicontazione;
  g) rendimento annuo realizzato della Gestione Separata UNICREDIT MULTIGEST, misura annua di rendimento trattenuta dalla Società, misura annua di rivalutazione attribuita all'ultima ricorrenza annuale e misura annua minima di rivalutazione garantita;
- relativamente alle parti di premio investite in ciascun Fondo Interno selezionato:
  a) capitale espresso in quote e relativo controvalore in Euro alla data di riferimento del Documento Unico di Rendicontazione precedente;
  b) dettaglio degli importi versati, di quelli investiti, del capitale espresso in quote e del controvalore in Euro delle quote assegnate nell'anno di riferimento;
  c) capitale espresso in quote e relativo controvalore in Euro delle quote trasferite e di quelle assegnate a seguito di operazioni di switch nell'anno di riferimento;
  d) capitale espresso in quote e relativo controvalore in Euro delle quote rimborsate a seguito di riscatti parziali nell'anno di riferimento;
  e) capitale espresso in quote e relativo controvalore in Euro delle quote complessivamente assegnate alla fine dell'anno di riferimento;
  f) attivazione dell'opzione "LOSS PROTECTION" e indicazione degli eventuali costi applicati.

Comunicazioni in caso di perdite

La Società si impegna ad inviare una comunicazione al Contraente, qualora nel corso del Contratto, il controvalore in Euro del capitale espresso in quote dei Fondi Interni detenuto si sia ridotto di oltre il 30% rispetto al premio investito, tenuto conto di eventuali riscatti parziali e switch, e a comunicare ogni ulteriore riduzione pari o superiore al 10%. Tale comunicazione verrà effettuata entro dieci giorni lavorativi dalla data in cui si è verificato l'evento.

Area Personale – Informazioni relative al rapporto contrattuale

La Società mette a disposizione, all'interno del proprio Sito Internet www.unicreditvita.it, un'apposita Area Personale dedicata ai clienti, in cui poter consultare e tenere monitorate le informazioni relative al proprio Contratto, le coperture attive, la relativa documentazione contrattuale e tenere costantemente sotto controllo lo stato del pagamento dei premi. Per accedere occorre che il Contraente selezioni l'apposito link presente nella home page del Sito, proceda alla registrazione ed alla conservazione delle credenziali identificative rilasciate.
L'Area Personale può essere utilizzata anche per effettuare operazioni dispositive, quali la richiesta di versamento del premio aggiuntivo ove consentito, la richiesta di un'operazione liquidativa (es. riscatto parziale e totale, denuncia del sinistro) o gestionale (es. variazione di indirizzo).
L'operatività dispositiva è consentita solo previa identificazione attraverso apposita procedura attivabile direttamente all'interno dell'Area Personale.

Ricevere informazioni relative al rapporto contrattuale

Il Contraente può richiedere informazioni, in particolare relativamente al valore di riscatto, recandosi presso la Filiale del Distributore presso cui è appoggiato il Contratto, dove sarà fornito immediatamente quanto richiesto, oppure inviando comunicazione sottoscritta alla Società, la quale si impegna a fornire tali informazioni entro venti giorni dalla richiesta.
Riferimenti utili per contattare UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. e richiedere informazioni relative al Contratto:
UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. – Via E. Cornalia, 30 – 20124 Milano.
UFFICIO LIQUIDAZIONI - Recapito telefonico: 02/7216.4259* Fax: 02/7216.3246
Online: tramite il form di assistenza presente sul sito www.unicreditvita.it nella Sezione *"Contattaci-Richiesta informazioni"*.
**Numero di rete fissa, il costo della telefonata varia in base al proprio piano tariffario.*

ART. 14 - REVOCA DELLA PROPOSTA - RECESSO

Il Contraente può revocare la Proposta fino alle ore 24 del giorno precedente la data di conclusione del Contratto.

Per l'esercizio del diritto di revoca il Contraente **deve inviare (utilizzando una delle seguenti modalità, alternative tra loro) una comunicazione di revoca alla Società, contenente gli elementi identificativi della Proposta:**

1. **da consegnare alla Filiale del Distributore presso cui è stata sottoscritta la Proposta;**
2. **da spedire tramite posta raccomandata A/R con lettera indirizzata a: UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. – Via E. Cornalia, 30 – 20124 Milano, allegando copia del documento di identità;**
3. **da inviare tramite PEC (che dovrà essere intestata esclusivamente al Contraente senza alcun tipo di eccezione) all'indirizzo unicreditvita@pec.unicreditvita.it, allegando copia del documento di identità;**

La revoca ha effetto con decorrenza dalle ore 24 del giorno di:
1) consegna della richiesta alla Filiale del Distributore;
2) spedizione della lettera risultante dal timbro postale di invio della stessa;
3) invio della posta elettronica tramite PEC.

Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca, la Società restituisce al Contraente l'eventuale somma corrisposta.

Dopo la conclusione del Contratto, il Contraente può esercitare il diritto di recesso entro un termine di trenta giorni.

Per l'esercizio del diritto di recesso il Contraente **deve inviare (utilizzando una delle seguenti modalità, alternative tra loro) una comunicazione alla Società – contenente gli elementi identificativi del Contratto - mediante richiesta di recesso utilizzando l'apposito modulo:**

1) **da consegnare alla Filiale del Distributore presso cui è stata sottoscritta la Proposta;**
2) **da spedire tramite posta raccomandata A/R con lettera indirizzata a: UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. – Via E. Cornalia, 30 – 20124 Milano, allegando copia del documento di identità;**
3) **da inviare tramite PEC (che dovrà essere intestata esclusivamente al Contraente senza alcun tipo di eccezione) all'indirizzo unicreditvita@pec.unicreditvita.it, allegando copia del documento di identità.**

Il suddetto modulo è reperibile anche sul sito internet www.unicreditvita.it nella Sezione *"Contattaci - Richiesta Informazioni"*, ove sono a disposizione indicazioni dettagliate sulla procedura da seguire.

Il recesso ha l'effetto di liberare il Contraente e la Società da qualsiasi obbligazione derivante dal Contratto con decorrenza dalle ore 24 del giorno di:

1) consegna del modulo di richiesta alla Filiale del Distributore;
2) spedizione della lettera, quale risultante dal timbro postale di invio della stessa;
3) invio della posta elettronica tramite PEC.

Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, la Società provvede a rimborsare al Contraente il premio da questi versato, maggiorato o diminuito della differenza fra il controvalore in Euro del capitale espresso in quote del/i Fondo/i relative al Contratto, calcolato in base al valore unitario delle quote rilevato il secondo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, della comunicazione di recesso ed il controvalore in Euro del capitale espresso in quote alla data di decorrenza del Contratto, al netto delle imposte dovute per legge.

ART.15 - RIMBORSO DEL CAPITALE INVESTITO - RISCATTO

Riscatto totale

A condizione che sia trascorso almeno un anno dalla data di decorrenza del Contratto e l'Assicurato sia in vita, il Contraente può chiedere direttamente alla Società o alla Filiale del Distributore presso cui è appoggiato il Contratto la liquidazione anticipata di un importo, denominato valore di riscatto totale pari alla somma di quanto indicato ai seguenti punti 1. e 2.:

1. il capitale assicurato relativo alla Gestione Separata, rivalutato il secondo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, della richiesta di riscatto sottoscritta dall'avente diritto - data di riferimento -; tale capitale viene rivalutato nei termini seguenti:
   - il capitale assicurato in vigore alla ricorrenza annuale immediatamente precedente viene rivalutato in base alla misura annua di rivalutazione - determinata dalla Società secondo quanto previsto alla Clausola di Rivalutazione - per i mesi interamente trascorsi tra la suddetta ricorrenza e la data di riferimento di cui sopra;
   - in caso di versamenti aggiuntivi effettuati nel periodo compreso tra la suddetta ricorrenza e la data di riferimento, l'importo come sopra calcolato viene incrementato dei capitali relativi alla Gestione Separata derivanti dagli stessi versamenti, rivalutati in base alla misura annua di rivalutazione alla data di riferimento - determinata dalla Società in base a quanto previsto alla Clausola di Rivalutazione - per i mesi interamente trascorsi da ciascun versamento alla data di riferimento;
   - in caso di investimenti derivanti da operazioni di switch da uno o più Fondi Interni effettuate nel periodo compreso tra la suddetta ricorrenza e la data di riferimento, l'importo come sopra calcolato, viene incrementato dei capitali derivanti dagli stessi investimenti rivalutati, in base alla misura annua di rivalutazione - determinata dalla Società in base a quanto previsto alla Clausola di Rivalutazione - per i mesi interamente trascorsi da ciascun investimento alla data suddetta di riferimento.

   Ai fini del calcolo della rivalutazione, il capitale assicurato tiene conto di eventuali riscatti parziali e switch in uscita dalla Gestione Separata effettuati tra la ricorrenza annuale immediatamente precedente e la data di riferimento.

e

2. il controvalore in Euro del capitale espresso in quote di ciascuno dei Fondi Interni selezionati dal Contraente, calcolati in base al valore unitario delle quote di ciascun fondo rilevato il secondo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, della richiesta di riscatto sottoscritta dall'avente diritto - data di riferimento -.

   Nella determinazione del capitale espresso in quote di ciascuno dei Fondi Interni selezionati si terrà conto delle maggiorazioni prodotte per effetto delle eventuali operazioni riferibili a premi aggiuntivi e a switch in ingresso e/o delle riduzioni prodotte per effetto delle eventuali operazioni riferibili a riscatti parziali e a switch in uscita intervenute fino alla data di riferimento.

Ai fini della determinazione dei controvalori in Euro, i capitali espressi in quote di ciascun Fondo Interno vengono decurtati delle quote prelevate dalla Società per l'eventuale costo relativo all'opzione "LOSS PROTECTION" limitatamente al periodo trascorso dalla data di decorrenza o dalla precedente ricorrenza annuale del Contratto alla data di calcolo del valore di riscatto.

Nel caso in cui la richiesta sia formulata tramite il Distributore e sottoscritta con firma autografa allo sportello della filiale dove è appoggiato il Contratto, oppure avvalendosi del Servizio di Firma Elettronica Avanzata per la sottoscrizione di documenti in formato elettronico ai sensi del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) nonché dei Servizi della gamma di Banca Multicanale o avvalendosi del Servizio UniCredit Digital Mail Box o del Servizio UniWeb, da lunedì a venerdì, per data di ricevimento si intende il giorno stesso di sottoscrizione della richiesta. Nel caso in cui la richiesta sia formulata dal Contraente per il tramite dei Servizi della gamma di Banca Multicanale via Internet o avvalendosi del Servizio UniCredit Digital Mail Box o del Servizio UniWeb e sottoscritta il sabato o nei giorni festivi, per data di ricevimento si intende il primo giorno lavorativo successivo al giorno di sottoscrizione della richiesta stessa. I predetti Servizi sono offerti dal Distributore nei termini previsti dallo stesso, al quale il Contraente, e l'Assicurato, se persona diversa, potranno rivolgersi per qualsiasi informazione.

L'importo come sopra determinato **viene corrisposto per intero qualora siano trascorsi interamente almeno cinque anni dalla data dell'ultimo versamento di premio** (unico iniziale o eventuale aggiuntivo).

Nel caso in cui non siano trascorsi interamente cinque anni dalla data dell'ultimo versamento, il valore di riscatto si ottiene applicando all'importo sopra definito le penali di riscatto, indicate nella seguente tabella, determinate in funzione degli anni interamente trascorsi dalla data di versamento di ciascun premio alla data di ricevimento della richiesta di riscatto.

Anni interamente trascorsi dalla data di decorrenza di ciascun premio (unico iniziale e aggiuntivo)	Penale di riscatto
meno di un anno – applicabile ai soli premi aggiuntivi	3,80%
1 anno	3,00%
2 anni	2,20%
3 anni	1,30%
4 anni	0,50%
da 5 anni	Nessuna penale

A tal fine, nel caso in cui sul Contratto siano stati effettuati versamenti aggiuntivi, le diverse penalità percentuali calcolate come sopra descritto, in relazione a ciascun versamento, vengono applicate ad una parte del valore di riscatto, proporzionale al rapporto tra il premio stesso ed il cumulo dei premi complessivamente corrisposti.
Per tale conteggio, nel caso siano stati precedentemente effettuati riscatti parziali, occorre considerare i premi opportunamente riproporzionati.

La liquidazione del valore di riscatto totale determina l'immediato scioglimento del Contratto.

Riscatto parziale

Trascorso almeno un anno dalla data di decorrenza del Contratto, è data facoltà al Contraente di chiedere alla Società la liquidazione del valore di riscatto anche in misura parziale, a condizione che l'importo lordo riscattato ed il complessivo capitale residuo non risultino inferiori a 2.500,00 Euro.
Il valore di riscatto parziale viene determinato con gli stessi criteri relativi al riscatto totale, fatto salvo l'ulteriore addebito di una commissione pari a 20,00 Euro.
Ai fini dell'applicazione delle penali, il riscatto parziale viene imputato progressivamente agli investimenti la cui data è la meno recente.
I riscatti parziali vengono eseguiti prelevando gli importi in maniera proporzionale rispetto alla Gestione Separata e al/i Fondo/i Interno/i selezionato/i.

In caso di riscatto parziale, il Contratto resta in vigore per il complessivo capitale residuo.

Non sarà possibile effettuare riscatti parziali nei sessanta giorni precedenti la ricorrenza annuale della data di decorrenza del Contratto.
In ogni caso il valore di riscatto, totale o parziale, viene corrisposto al Contraente al netto delle eventuali imposte previste dalla normativa vigente.

Qui di seguito alcuni esempi di calcolo della penale di riscatto nel caso di presenza di versamenti aggiuntivi e precedente riscatto parziale:

- ipotizzando un versamento iniziale di 20.000 Euro in data 02/10/2023, ed un versamento aggiuntivo di 5.000 Euro in data 02/10/2025 (cumulo di premi pagati è 25.000 Euro), nel caso di ricevimento della richiesta di riscatto totale in data 02/10/2027, le penali da applicare sarebbero:

Data	Premio	Penale al 02/10/2027
02/10/2023	20.000 Euro	0,50%
02/10/2025	5.000 Euro	2,20%

La penale P applicata in caso di riscatto totale sarebbe pari a:

$$P = \frac{\text{Primo versamento}}{\text{Premi versati}} * \text{penale del 1° versamento} + \frac{\text{Secondo versamento}}{\text{Premi versati}} * \text{penale del 2 ° versamento}$$

$$= \frac{20.000}{25.000} * 0{,}50\% + \frac{5.000}{25.000} * 2{,}20\% = 0{,}84\%$$

- ipotizzando che il Contraente avesse effettuato in precedenza un riscatto parziale di importo pari a 5.000 euro del primo versamento, si avrà la seguente situazione:

Data	Premio pagato	Premio "residuo"	Penale al 02/10/2027
02/10/2023	20.000 Euro	15.000 Euro	0,50%
02/10/2025	5.000 Euro	5.000 Euro	2,20%

La penale P da applicare risulterebbe pari a:

$$P = \frac{\text{Residuo del Primo versamento}}{\text{Totale premi residui}} * \text{penale del 1° versamento} + \frac{\text{Secondo versamento}}{\text{Totale premi residui}} * \text{penale del 2 ° versamento}$$

$$= \frac{15.000}{20.000} * 0{,}50\% + \frac{5.000}{20.000} * 2{,}20\% = 0{,}93\%$$

ART. 16 - SOGGETTO CHE PUO' ESSERE ASSICURATO (ASSICURATO)

Il Contratto può essere stipulato soltanto se l'Assicurato alla data di decorrenza del Contratto non abbia un'età inferiore a 18 anni (età anagrafica) e superiore a 90 anni (età assicurativa).

ART. 17 - DESIGNAZIONE DEI BENEFICIARI

Il Contraente designa i Beneficiari al momento della sottoscrizione della Proposta e può in qualsiasi momento revocare o modificare tale designazione.

La designazione dei Beneficiari e le eventuali revoche e modifiche di essa devono essere comunicate per iscritto alla Società.

Revoche e modifiche sono efficaci anche se contenute nel testamento del Contraente, purché la relativa clausola testamentaria faccia espresso e specifico riferimento alle polizze vita. Equivale a designazione dei Beneficiari la specifica attribuzione delle somme relative a tali polizze fatta nel testamento a favore di determinati soggetti.

La designazione dei Beneficiari non può tuttavia essere revocata o modificata nei seguenti casi:

- dopo che il Contraente ed i Beneficiari abbiano dichiarato per iscritto alla Società, rispettivamente, la rinuncia al potere di revoca e l'accettazione del beneficio;
- dopo il decesso del Contraente da parte degli eredi dello stesso;
- dopo che, verificatosi l'evento previsto, i Beneficiari abbiano comunicato per iscritto alla Società di volersi avvalere del beneficio.

Nei primi due casi le operazioni di riscatto, pegno o vincolo del Contratto richiedono l'assenso scritto dei Beneficiari.

Il Contraente ha la facoltà di indicare nel Modulo di Proposta un soggetto (Referente Terzo), diverso dal Beneficiario caso morte, al quale UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. potrà fare riferimento per rintracciare il Beneficiario in caso di decesso dell'Assicurato.

Non è consentito designare quale beneficiario della prestazione assicurativa il Distributore, salvo che sussistano le condizioni previste all'art. 135-vicies quinquies del Regolamento Intermediari CONSOB (adottato con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e aggiornato con le modifiche apportate dalla delibera n. 21466 del 29 luglio 2020).

ART. 18 - CESSIONE, PEGNO E VINCOLO

Il Contraente può cedere ad altri il Contratto, così come può darlo in pegno o comunque vincolare la prestazione. Tali atti diventano efficaci solo nel momento in cui la Società ne ha avuto notizia. La Società invia, a conferma dell'avvenuta annotazione di tali atti, apposita appendice di variazione, che diviene parte integrante del Contratto entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione del Contraente.
Nel caso di pegno o vincolo, le operazioni di recesso e riscatto richiedono il preventivo o contestuale assenso scritto del creditore o del vincolatario.
Non è consentito dare in pegno o vincolare la prestazione a favore del Distributore, salvo che sussistano le condizioni previste all'art. 135-vicies quinquies del Regolamento Intermediari CONSOB (adottato con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e aggiornato con le modifiche apportate dalla delibera n. 21466 del 29 luglio 2020).

ART. 19 - DIRITTO PROPRIO DEI BENEFICIARI

Ai sensi dell'articolo 1920 del Codice Civile, i Beneficiari acquistano, per effetto della designazione, un diritto proprio nei confronti della Società.
Ciò significa, in particolare, che le somme corrisposte a seguito del decesso dell'Assicurato non rientrano nell'asse ereditario.

ART. 20 - NON PIGNORABILITA' E INSEQUESTRABILITA'

Ai sensi dell'art. 1923 del codice civile le somme dovute dalla Società, in virtù dei contratti di assicurazione sulla vita, non sono pignorabili né sequestrabili. Sono salve, rispetto ai premi pagati, le disposizioni relative alla revocazione degli atti compiuti in pregiudizio dei creditori e quelle relative alla collazione, all'imputazione e alla riduzione delle donazioni (art. 1923, comma 2 del codice civile).

ART. 21 - PRESCRIZIONE

Ai sensi dell'art. 2952 codice civile i diritti derivanti dal Contratto di assicurazione si prescrivono in dieci anni da quando si è verificato il fatto su cui il diritto stesso si fonda.
Qualora i Beneficiari non richiedano entro il predetto termine di prescrizione la liquidazione della prestazione, l'importo viene devoluto dalla Società al fondo per le vittime delle frodi finanziarie come previsto in materia di rapporti dormienti dalla legge n. 266/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 22 - TASSE ED IMPOSTE

Le tasse e le imposte relative al Contratto sono a carico del Contraente, dei Beneficiari o degli aventi diritto.

ART. 23 - FORO COMPETENTE

Foro competente è esclusivamente quello del luogo di residenza o domicilio elettivo del Contraente o delle persone fisiche che intendono far valere i diritti derivanti dal Contratto.

ART. 24 - TRASFERIMENTO RESIDENZA

Il Contraente è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di indirizzo e ad informare tempestivamente la Società in caso di trasferimento della sua residenza all'estero ai fini di eventuali implicazioni di natura normativa, anche fiscale.
Le suddette implicazioni potrebbero comportare limitazioni nell'esercizio di alcune facoltà contrattuali.

ART. 25 - ESONERO DAGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI IN CASO DI APPLICAZIONE DI MISURE INTERNAZIONALI

UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. s'impegna a rispettare il complesso di fonti normative e misure emanate nell'ambito del regime delle Misure Internazionali definito da misure restrittive che impongono sanzioni di natura economica o finanziaria (incluse le sanzioni o misure relative ad embargo o asset freeze) volte a contrastare l'attività di Stati, individui o organizzazioni che minacciano la pace e la sicurezza internazionale.
La Compagnia, pertanto, si riserva il diritto di non eseguire qualsiasi delle obbligazioni (in particolare e a mero titolo di esempio: coperture assicurative, pagamenti, liquidazioni etc.) previste dal presente Contratto laddove l'esecuzione delle relative prestazioni esponga la Compagnia ad applicabili sanzioni, divieti o restrizioni internazionali di carattere commerciale o finanziario o di altra natura disposte dall'Organizzazione delle Nazioni Unite ("ONU") o previste da leggi, norme o regolamenti emanati dall'Unione Europea, dal Regno Unito, dagli Stati Uniti d'America e dall'Italia.

ART. 26 - LEGGE APPLICABILE AL CONTRATTO

Al Contratto stipulato con UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. si applica la legge italiana.

CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE

Sul capitale relativo alla Gestione Separata, la Società riconosce una rivalutazione annua dello stesso capitale in base alle condizioni di seguito indicate.

A tal fine la Società gestisce, secondo quanto previsto dal Regolamento della Gestione Separata UNICREDIT MULTIGEST, attività di importo non inferiore alle riserve matematiche costituite a fronte dei Contratti che prevedono una Clausola di Rivalutazione legata al rendimento della Gestione Separata UNICREDIT MULTIGEST.
Il regolamento della Gestione Separata UNICREDIT MULTIGEST è disponibile anche sul sito www.unicreditvita.it.

A - Misura annua di rivalutazione

La misura annua di rivalutazione da attribuire al capitale si ottiene sottraendo l'1,10% al rendimento medio annuo della Gestione Separata UNICREDIT MULTIGEST, calcolato - ai sensi del punto j) del Regolamento - alla fine del terzo mese antecedente l'anniversario della data di decorrenza del Contratto - data di riferimento -.
La misura annua di rivalutazione attribuita al Contratto può essere anche negativa.

Per effetto del rendimento trattenuto, la misura annua di rivalutazione attribuita al Contratto può risultare negativa anche quando il rendimento medio annuo della Gestione Separata UNICREDIT MULTIGEST risulti positivo, ma inferiore all'1,10%. Inoltre, nel caso in cui il rendimento medio annuo della Gestione Separata risulti negativo, la misura annua di rivalutazione attribuita al Contratto viene ulteriormente ridotta del rendimento trattenuto dalla Società dell'1,10%.

Indipendentemente dal rendimento medio annuo della Gestione Separata UNICREDIT MULTIGEST, la Società garantisce comunque una misura annua minima di rivalutazione pari allo 0%, in caso di decesso dell'Assicurato nel corso della durata contrattuale oppure alla scadenza contrattuale.

B - Rivalutazione annuale del capitale assicurato relativo alla Gestione Separata

Ad ogni anniversario della data di decorrenza del Contratto viene calcolata la rivalutazione annua del capitale assicurato, ottenuta moltiplicando il capitale stesso in vigore al precedente anniversario della data di decorrenza del Contratto per la misura annua di rivalutazione fissata a norma del punto A.

L'importo relativo alla rivalutazione annua attribuito al Contratto può risultare anche negativo.

Non è previsto il consolidamento periodico del capitale assicurato nel corso della durata contrattuale, pertanto il rendimento attribuito non è definitivamente acquisito dal Contratto e, conseguentemente, il capitale assicurato può sia aumentare che diminuire.

In caso di investimenti (parte dei versamenti aggiuntivi destinati alla Gestione Separata ovvero investimenti derivanti da switch dal/i Fondo/i Interno/i) effettuati successivamente all'anniversario precedente, la rivalutazione viene incrementata degli importi ottenuti applicando ai capitali derivanti dagli stessi investimenti, la misura annua di rivalutazione attribuita al Contratto, per i mesi interamente trascorsi dalla data di ciascun investimento alla ricorrenza annuale del Contratto.

Ai fini del calcolo della rivalutazione, il complessivo capitale assicurato tiene conto di eventuali riscatti parziali e switch dalla Gestione Separata effettuati nel corso dell'anno assicurativo di riferimento.

C - Rivalutazione del capitale in caso di riscatto o di switch dalla Gestione Separata

In caso di riscatto ovvero di operazioni di switch dalla Gestione Separata, sempre che la data di riferimento per l'operazione di riscatto ovvero per l'operazione di switch non coincida con uno degli anniversari della data di decorrenza del Contratto, il capitale in vigore al precedente anniversario della data di decorrenza del Contratto viene rivalutato in base alla misura annua di rivalutazione - di cui al punto A - considerando come data di riferimento quella stabilita dalle Condizioni di Assicurazione per le singole operazioni, per i mesi interamente trascorsi dalla ricorrenza annuale precedente/ alla data di riferimento.

La misura annua di rivalutazione attribuita al Contratto può essere anche negativa.

Per effetto del rendimento trattenuto dalla Società, la misura di rivalutazione attribuita al Contratto può risultare negativa anche quando il rendimento medio annuo della Gestione Separata UNICREDIT MULTIGEST risulti positivo, ma inferiore all'1,10%. Inoltre, nel caso in cui il rendimento medio annuo della Gestione Separata risulti negativo, la misura annua di rivalutazione attribuita al Contratto viene ulteriormente ridotta dal rendimento trattenuto dalla Società del 1,10%.

Non è previsto il consolidamento periodico del capitale assicurato nel corso della durata contrattuale, pertanto il rendimento attribuito non è definitivamente acquisito dal Contratto e, conseguentemente, il capitale assicurato può sia aumentare che diminuire.

In caso di investimenti (parte dei versamenti aggiuntivi destinati alla Gestione Separata ovvero investimenti derivanti da switch dal/i Fondo/i Interno/i) effettuati successivamente all'anniversario precedente, la rivalutazione viene incrementata degli importi ottenuti applicando ai capitali derivanti dagli stessi investimenti, la misura annua di rivalutazione definita come sopra, per i mesi interamente trascorsi dalla data di ciascun investimento alla data di riferimento.

Ai fini del calcolo della rivalutazione, il complessivo capitale assicurato tiene conto di eventuali riscatti parziali e switch dalla Gestione Separata effettuati tra la ricorrenza annuale immediatamente precedente e la data di riferimento.

D - Rivalutazione del capitale alla scadenza contrattuale o in caso di decesso dell'Assicurato

Alla scadenza contrattuale o in caso di decesso dell'Assicurato, sempre che la data di richiesta del decesso non coincida con uno degli anniversari della data di decorrenza del Contratto, viene calcolata l'eventuale differenza tra l'ammontare del capitale iniziale investito nella Gestione Separata UNICREDIT MULTIGEST (capitale minimo garantito pari al premio unico iniziale ed eventuali premi aggiuntivi al netto del caricamento) e l'ammontare del capitale assicurato in base alla misura annua di rivalutazione attribuita al Contratto fino alla data di scadenza oppure fino alla data di decesso dell'Assicurato (calcolando anche i mesi interamente trascorsi dall'anniversario della data di decorrenza del Contratto).
Nel caso in cui tale differenza risulti essere positiva, la Società provvederà a riconoscere ai Beneficiari designati dal Contraente il capitale minimo garantito.

Ai fini del calcolo della rivalutazione, il capitale assicurato tiene conto di eventuali riscatti parziali effettuati tra la ricorrenza annuale immediatamente precedente e la data di scadenza del Contratto.

Data ultimo aggiornamento: 14/01/2026

REGOLAMENTO DELLA GESTIONE INTERNA SEPARATA UNICREDIT MULTIGEST

UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. ha costituito una speciale forma di gestione degli investimenti, separata da quella delle altre attività della Società, caratterizzata dai seguenti elementi.

a) La denominazione della gestione separata è UNICREDIT MULTIGEST.

b) La valuta di denominazione è l'euro.

c) Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento è annuale, variabile ogni mese così come descritto al successivo punto j).

d) L'obiettivo della gestione separata è di ottimizzare gli investimenti in coerenza con gli impegni contrattuali e di conseguire un rendimento annuo tendenzialmente stabile.
Le scelte di investimento sono effettuate sulla base delle previsioni sull'evoluzione dei tassi di interesse, considerando le opportunità di posizionamento sui diversi tratti della curva dei rendimenti e su diverse classi di attività, nonché sulla base dell'analisi dell'affidabilità degli emittenti, sempre nel rispetto degli impegni assunti da UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. con riferimento ai contratti collegati alla gestione separata.
Le attività in cui vengono investite le risorse sono selezionate in coerenza con le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di attività a copertura delle riserve tecniche.

In particolare:

i. le risorse della gestione separata sono investite prevalentemente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria (titoli obbligazionari e/o OICR armonizzati di tipo obbligazionario) anche fino al 100% del patrimonio della gestione stessa. I titoli obbligazionari sono selezionati prevalentemente tra quelli emessi da Stati sovrani, organismi internazionali ed emittenti di tipo societario con merito creditizio rientrante nel c.d. "investment grade", secondo le scale di valutazione attribuite da primarie agenzie di rating.
L'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria (titoli azionari e/o OICR armonizzati di tipo azionario) è residuale, fino ad un massimo del 20% del patrimonio della gestione separata.
L'area geografica di riferimento è prevalentemente l'Area Euro.
L'investimento nel comparto immobiliare (diretto o tramite fondi immobiliari) non sarà superiore al 15% e gli investimenti cd. alternativi, in fondi azionari e obbligazionari non armonizzati e in fondi speculativi non saranno complessivamente superiori al 10%.
I depositi bancari rappresentano un investimento residuale non superiore al 10% della gestione.

ii. I limiti di investimento in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da società del proprio gruppo di appartenenza sono i seguenti:

- OICR armonizzati istituiti, promossi o gestiti da società del proprio gruppo di appartenenza: fino ad un massimo del 50% del patrimonio della gestione separata;
- Obbligazioni, azioni ed altri attivi emessi da società del proprio gruppo di appartenenza: fino ad un massimo del 30% del patrimonio della gestione separata.

Per tutelare gli assicurati da possibili situazioni di conflitto di interesse, UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. pone in essere operazioni infragruppo in coerenza con i principi di sana e prudente gestione, evitando di attuare operazioni che possano produrre effetti negativi per la sua solvibilità o che possano arrecare pregiudizio agli interessi degli assicurati o degli altri aventi diritto a prestazioni assicurative.

iii. Le risorse della gestione separata possono essere investite in strumenti finanziari derivati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio.

e) La gestione separata è aperta a tutte le tipologie di polizze a prestazioni rivalutabili e a tutti i segmenti di clientela.

f) Il valore delle attività della gestione separata non potrà essere inferiore alle riserve matematiche costituite per i contratti a prestazioni rivalutabili collegati ai rendimenti realizzati dalla gestione stessa.

g) Il presente Regolamento può essere modificato a seguito dell'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di quelle meno favorevoli per l'assicurato.

h) Le spese che gravano sulla gestione separata sono unicamente quelle relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della gestione separata. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.

i) Il rendimento della gestione separata beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti da UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della gestione.

j) Il tasso medio di rendimento della gestione separata viene calcolato, alla fine di ciascun mese di calendario, applicando il seguente procedimento:

- viene calcolato anzitutto il tasso percentuale di rendimento mensile conseguito da UNICREDIT MULTIGEST nel mese considerato, rapportando il risultato finanziario di UNICREDIT MULTIGEST in tale periodo alla giacenza media delle attività di UNICREDIT MULTIGEST nello stesso periodo.
  Il risultato finanziario di UNICREDIT MULTIGEST è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa nel mese considerato, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nello stesso periodo.
  Gli utili realizzati comprendono anche quelli derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti da UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della gestione separata. Le plusvalenze e le minusvalenze vanno prese in considerazione, nel calcolo del risultato finanziario, solo se effettivamente realizzate nel periodo di osservazione.
  Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività, della quota di competenza del mese degli onorari dovuti alla Società di revisione per l'attività di verifica contabile e al lordo delle ritenute d'acconto fiscale.
  Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della gestione separata. Il valore di iscrizione nel libro mastro di una attività di nuova acquisizione è pari al prezzo di acquisto. La giacenza media delle attività di UNICREDIT MULTIGEST è pari alla somma delle giacenze medie nel mese considerato dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività di UNICREDIT MULTIGEST. La giacenza media nel mese considerato degli investimenti e delle altre attività è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro di UNICREDIT MULTIGEST;

- dopo aver determinato il tasso percentuale di rendimento mensile conseguito da UNICREDIT MULTIGEST nel mese considerato, secondo quanto indicato al precedente punto, viene calcolato il tasso percentuale di rendimento medio mensile di UNICREDIT MULTIGEST facendo la media aritmetica ponderata dei tassi percentuali di rendimento mensile conseguiti da UNICREDIT MULTIGEST in ciascuno degli ultimi dodici mesi trascorsi ovvero, nel corso del primo anno di vita di UNICREDIT MULTIGEST considerando il minor numero di mesi trascorsi per i quali la Gestione stessa è

risultata attiva, utilizzando quali pesi i valori medi di UNICREDIT MULTIGEST nei predetti mesi quali definiti al precedente punto;

- il valore risultante dal calcolo di cui al precedente punto, moltiplicato per dodici rappresenta il tasso percentuale di rendimento medio annuo da utilizzarsi per il calcolo della rivalutazione delle prestazioni delle Assicurazioni che prevedono una Clausola di Rivalutazione delle Condizioni di Assicurazione legata al rendimento di UNICREDIT MULTIGEST

I criteri di valutazione impiegati ai fini del calcolo della giacenza media non possono essere modificati, salvo in casi eccezionali. In tale eventualità, il rendiconto riepilogativo della gestione separata è accompagnato da una nota illustrativa che riporta le motivazioni dei cambiamenti nei criteri di valutazione ed il loro impatto economico sul tasso medio di rendimento della gestione separata.

k) La gestione separata è sottoposta alla verifica da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.

l) UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza anche in termini di costi gestionali o di adeguatezza dimensionale della gestione separata, al fine di perseguire l'interesse dei contraenti e nel rispetto dei criteri e del profilo di investimento, potrà procedere alla scissione della gestione separata UNICREDIT MULTIGEST o alla fusione della stessa con una o più gestioni separate istituite dalla Società aventi sia analoghe caratteristiche che omogenee politiche di investimento, senza alcun onere o spesa per i contraenti. In tali eventualità, la Società invierà ai contraenti delle polizze a prestazioni rivalutabili collegate ai rendimenti realizzati dalla gestione separata UNICREDIT MULTIGEST una tempestiva comunicazione e, qualora sia necessario redigere un nuovo Regolamento, copia dello stesso.

m) Il presente Regolamento è parte integrante delle Condizioni di assicurazione.

Data ultimo aggiornamento: 23/06/2025

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
CREDITRAS F AZIONARIO EUROPA STARS

Il presente Regolamento è composto dall'Allegato al Regolamento del Fondo Interno e dai seguenti articoli specifici per il Fondo Interno CREDITRAS F AZIONARIO EUROPA STARS.

1 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

Il profilo di rischio a cui è esposto il Fondo Interno è alto.
Per ulteriori indicazioni in merito a tale articolo si rimanda all'Allegato.

2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO

Lo scopo del Fondo Interno è quello di ottenere una significativa redditività derivante da investimenti orientati principalmente nel comparto azionario europeo, con possibile variabilità dei risultati nel corso del tempo.

3 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno sono investiti dalla Società in:

- quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) sia di diritto comunitario che di diritto estero, che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva CEE 85/611 e sue successive integrazioni e modifiche;
- titoli azionari negoziati in mercati regolamentati e compresi nei principali indici azionari di riferimento, emessi da aziende ad elevata capitalizzazione, selezionate tra quelle aventi un rating almeno pari a "investment grade" (assegnato da almeno due tra le primarie agenzie di rating), che offrano una prospettiva di redditività stabile e che siano residenti in uno Stato membro dell'Unione europea o aderente allo Spazio economico europeo;
- titoli azionari quotati e, nei limiti e alle condizioni previsti dalla normativa per tempo vigente, anche non quotati, emessi da enti sovranazionali e di vigilanza, agenzie governative, banche centrali (ivi inclusa la Banca d'Italia), istituzioni o soggetti posseduti da governi nazionali o istituzioni sovranazionali nell'ambito dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo.

L'investimento in via diretta in titoli azionari è previsto in misura residuale.

Tali attivi sono investiti secondo la seguente ripartizione:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Azionario	90%	100%

E' ammessa la possibilità di investire in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o Società appartenenti al Gruppo Allianz ovvero al Gruppo Bancario UniCredit.

Lo stile di gestione è di tipo attivo e prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento dei mercati, variando la suddivisione tra aree geografiche, settori di investimento e caratteristiche di stile.
Il processo di investimento è ottimizzato con l'obiettivo da un lato di costruire un portafoglio diversificato e dall'altro di controllare il rischio complessivo.
La ripartizione delle attività finanziarie è svolta secondo un modello gestionale dinamico e flessibile, in funzione delle aspettative sull'andamento dei mercati finanziari in un'ottica di massimizzazione del rendimento del Fondo e ferma la finalità dello stesso.
La selezione degli OICR avviene Le scelte d'investimento in OICR avvengono in base ad una analisi quantitativa e qualitativa, finalizzata ad identificare gli OICR che abbiano mostrato continuità di performance nel medio periodo rispetto al mercato di riferimento, valutando con particolare attenzione il processo di investimento seguito dalla società di gestione degli OICR.
A supporto delle analisi di investimento il gestore utilizza, tra gli altri, i dati e le analisi di Morningstar per la selezione dei prodotti di qualità.

Si riporta di seguito il benchmark adottato dalla Società con l'obiettivo di massimizzare il rendimento del Fondo Interno rispetto al parametro di riferimento, al fine di meglio perseguire la strategia di investimento definita dalla Società.
Si precisa che tale obiettivo non è garantito dalla Società e potrebbe non esistere una perfetta corrispondenza tra gli attivi sottostanti al Fondo Interno e il relativo benchmark; si segnala in ogni caso che il benchmark, in quanto teorico non è gravato da costi.
Il benchmark è un parametro di riferimento oggettivo e confrontabile, definito facendo rimando a indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo, coerente con i rischi connessi agli investimenti del Fondo Interno ed al quale vengono commisurati i risultati della gestione del Fondo stesso.
Il benchmark adottato nella gestione del Fondo è composto da:

Benchmark	Peso
MSCI EUROPE	100%

4 - SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

La commissione di gestione applicata al Fondo dalla Società è pari al 2,20% su base annua.
In considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo Interno sono investite anche in quote di OICR, sul Fondo stesso gravano indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; tali commissioni sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano fino ad un massimo del 2,50% su base annua.
Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni aumentassero in misura superiore al limite sopra indicato, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.
Le eventuali somme retrocesse alla Società dalla Società di Gestione del Risparmio, derivanti dalle commissioni di gestione applicate agli OICR, saranno riconosciute al patrimonio del Fondo Interno.
Il valore monetario di tali utilità sarà annualmente quantificato nel rendiconto annuale del Fondo Interno ed ogni anno potrà variare in funzione del diverso peso dei singoli OICR all'interno del Fondo Interno stesso.
Per gli ulteriori dettagli sulle spese previste dal Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
CREDITRAS F AZIONARIO AMERICA STARS

Il presente Regolamento è composto dall'Allegato al Regolamento del Fondo Interno e dai seguenti articoli specifici per il Fondo Interno CREDITRAS F AZIONARIO AMERICA STARS.

1 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

Il profilo di rischio a cui è esposto il Fondo Interno è alto.
Per ulteriori indicazioni in merito a tale articolo si rimanda all'Allegato.

2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO

Lo scopo del Fondo Interno è quello di ottenere una significativa redditività derivante da investimenti orientati principalmente nel comparto azionario nord americano, con possibile variabilità dei risultati nel corso del tempo.

3 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno - valorizzati a valori correnti di mercato - sono investiti dalla Società in :

- quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) sia di diritto comunitario che di diritto estero, che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva CEE 85/611, come modificata dalla Direttiva CEE 88/220.

Tali attivi sono investiti secondo la seguente ripartizione:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Azionario	90%	100%

E' ammessa la possibilità di investire in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o Società appartenenti al Gruppo Allianz ovvero al Gruppo Bancario UniCredit.

Lo stile di gestione è di tipo attivo e prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento dei mercati, variando la suddivisione tra aree geografiche, settori di investimento e caratteristiche di stile.
Il processo di investimento è ottimizzato con l'obiettivo da un lato di costruire un portafoglio diversificato e dall'altro di controllare il rischio complessivo.
La ripartizione delle attività finanziarie è svolta secondo un modello gestionale dinamico e flessibile, in funzione delle aspettative sull'andamento dei mercati finanziari in un'ottica di massimizzazione del rendimento del Fondo e ferma la finalità dello stesso.
La selezione degli OICR avviene Le scelte d'investimento in OICR avvengono in base ad una analisi quantitativa e qualitativa, finalizzata ad identificare gli OICR che abbiano mostrato continuità di performance nel medio periodo rispetto al mercato di riferimento, valutando con particolare attenzione il processo di investimento seguito dalla società di gestione degli OICR.
A supporto delle analisi di investimento il gestore utilizza, tra gli altri, i dati e le analisi di Morningstar per la selezione dei prodotti di qualità.
Si riporta di seguito il benchmark adottato dalla Società con l'obiettivo di massimizzare il rendimento del Fondo Interno rispetto al parametro di riferimento, al fine di meglio perseguire la strategia di investimento definita dalla Società.
Si precisa che tale obiettivo non è garantito dalla Società e potrebbe non esistere una perfetta corrispondenza tra gli attivi sottostanti al Fondo Interno e il relativo benchmark; si segnala in ogni caso che il benchmark, in quanto teorico non è gravato da costi.
Il benchmark è un parametro di riferimento oggettivo e confrontabile, definito facendo rimando a indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo, coerente con i rischi connessi agli investimenti del Fondo Interno ed al quale vengono commisurati i risultati della gestione del Fondo stesso.

Il benchmark adottato nella gestione del Fondo è composto da:

Benchmark	Peso
MSCI NORTH AMERICA	100%

4 - SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

La commissione di gestione applicata al Fondo dalla Società è pari al 2,20% su base annua.
In considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo Interno sono investite in quote di OICR, sul Fondo stesso gravano indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; tali commissioni sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano fino ad un massimo del 2,50% su base annua.
Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni aumentassero in misura superiore al limite sopra indicato, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.
Le eventuali somme retrocesse alla Società dalla Società di Gestione del Risparmio, derivanti dalle commissioni di gestione applicate agli OICR, saranno riconosciute al patrimonio del Fondo Interno.
Il valore monetario di tali utilità sarà annualmente quantificato nel rendiconto annuale di ciascun Fondo Interno ed ogni anno potrà variare in funzione del diverso peso dei singoli OICR all'interno del Fondo Interno stesso.
Per gli ulteriori dettagli sulle spese previste dal Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
CREDITRAS F AZIONARIO EMERGENTI STARS

Il presente Regolamento è composto dall'Allegato al Regolamento del Fondo Interno e dai seguenti articoli specifici per il Fondo Interno CREDITRAS F AZIONARIO EMERGENTI STARS.

1 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

Il profilo di rischio a cui è esposto il Fondo Interno è alto.
Per ulteriori indicazioni in merito a tale articolo si rimanda all'Allegato.

2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO

Lo scopo del Fondo Interno è quello di ottenere una elevata redditività derivante da investimenti orientati principalmente nel comparto azionario dei mercati emergenti, con possibile variabilità dei risultati nel corso del tempo.

3 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno - valorizzati a valori correnti di mercato - sono investiti dalla Società in:

- quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) sia di diritto comunitario che di diritto estero, che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva CEE 85/611, come modificata dalla Direttiva CEE 88/220.

Tali attivi sono investiti secondo la seguente ripartizione:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Azionario	90%	100%

E' ammessa la possibilità di investire in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o Società appartenenti al Gruppo Allianz ovvero al Gruppo Bancario UniCredit.

Lo stile di gestione è di tipo attivo e prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento dei mercati, variando la suddivisione tra aree geografiche, settori di investimento e caratteristiche di stile.
Il processo di investimento è ottimizzato con l'obiettivo da un lato di costruire un portafoglio diversificato e dall'altro di controllare il rischio complessivo.
La ripartizione delle attività finanziarie è svolta secondo un modello gestionale dinamico e flessibile, in funzione delle aspettative sull'andamento dei mercati finanziari in un'ottica di massimizzazione del rendimento del Fondo e ferma la finalità dello stesso.
La selezione degli OICR avviene Le scelte d'investimento in OICR avvengono in base ad una analisi quantitativa e qualitativa, finalizzata ad identificare gli OICR che abbiano mostrato continuità di performance nel medio periodo rispetto al mercato di riferimento, valutando con particolare attenzione il processo di investimento seguito dalla società di gestione degli OICR.
A supporto delle analisi di investimento il gestore utilizza, tra gli altri, i dati e le analisi di Morningstar per la selezione dei prodotti di qualità.
Si riporta di seguito il benchmark adottato dalla Società con l'obiettivo di massimizzare il rendimento del Fondo Interno rispetto al parametro di riferimento, al fine di meglio perseguire la strategia di investimento definita dalla Società.
Si precisa che tale obiettivo non è garantito dalla Società e potrebbe non esistere una perfetta corrispondenza tra gli attivi sottostanti al Fondo Interno e il relativo benchmark; si segnala in ogni caso che il benchmark, in quanto teorico non è gravato da costi.
Il benchmark è un parametro di riferimento oggettivo e confrontabile, definito facendo rimando a indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo, coerente con i rischi connessi agli investimenti del Fondo Interno ed al quale vengono commisurati i risultati della gestione del Fondo stesso.

Il benchmark adottato nella gestione del Fondo è composto da:

Benchmark	Peso
MSCI EMERGING MARKETS	100%

4 - SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

La commissione di gestione applicata al Fondo dalla Società è pari al 2,20% su base annua.
In considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo Interno sono investite in quote di OICR, sul Fondo stesso gravano indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; tali commissioni sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano fino ad un massimo del 2,50% su base annua.
Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni aumentassero in misura superiore al limite sopra indicato, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.
Le eventuali somme retrocesse alla Società dalla Società di Gestione del Risparmio, derivanti dalle commissioni di gestione applicate agli OICR, saranno riconosciute al patrimonio del Fondo Interno.
Il valore monetario di tali utilità sarà annualmente quantificato nel rendiconto annuale di ciascun Fondo Interno ed ogni anno potrà variare in funzione del diverso peso dei singoli OICR all'interno del Fondo Interno stesso.
Per gli ulteriori dettagli sulle spese previste dal Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
CREDITRAS EQUITY & CREDIT STARS

Il presente Regolamento è composto dall'Allegato al Regolamento del Fondo Interno e dai seguenti articoli specifici per il Fondo Interno CREDITRAS EQUITY & CREDIT STARS.

1 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

Il profilo di rischio a cui è esposto il Fondo Interno è alto.
Per ulteriori indicazioni in merito a tale articolo si rimanda all'Allegato.

2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO

Lo scopo del Fondo interno è quello di consentire una rivalutazione del capitale nel medio-lungo periodo, perseguendo tutte le opportunità di crescita e redditività offerte da una combinazione di investimenti di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria.

3 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno sono investiti dalla Società, nel rispetto dei principi fissati in materia di copertura delle riserve tecniche, in:

- quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) armonizzati ai sensi della Direttiva CEE 85/611 e sue successive integrazioni e modifiche;
- quote di OICR non armonizzati, nel rispetto dei principi fissati dalla normativa applicabile in materia di copertura delle riserve tecniche, sia nazionali che esteri, commercializzati nel territorio nazionale;
- strumenti finanziari di vario genere, tra i quali strumenti del mercato monetario o obbligazionario e azionario, denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali e liquidità;
- titoli azionari quotati e, nei limiti e alle condizioni previsti dalla normativa per tempo vigente, anche non quotati, emessi da enti sovranazionali e di vigilanza, agenzie governative, banche centrali (ivi inclusa la Banca d'Italia), istituzioni o soggetti posseduti da governi nazionali o istituzioni sovranazionali nell'ambito dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo.

In ogni caso, gli attivi del fondo interno sono investiti secondo i seguenti limiti:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Monetario*	0%	50%
Obbligazionario	0%	50%
Azionario	50%	100%

*****_gli strumenti monetari (cioè strumenti che abbiano scadenza non superiore ai sei mesi e che facciano riferimento alle seguenti tipologie: depositi bancari in conto corrente, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario, operazioni in pronti contro termine) non potranno superare il 20% del valore complessivo del fondo._

E' ammessa la possibilità di investire in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o Società appartenenti al Gruppo Allianz ovvero al Gruppo Bancario UniCredit.

Lo stile di gestione è di tipo flessibile e prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti in base alle condizioni di rischiosità dei mercati, nonché delle aspettative del gestore sull'andamento degli stessi.
Le scelte d'investimento in OICR avvengono in base ad un'analisi quantitativa e qualitativa finalizzata ad identificare gli OICR più adatti alla realizzazione della strategia gestionale e che abbiano mostrato continuità di performance nel medio periodo, valutando con particolare attenzione il processo di investimento seguito dalla

rispettiva società di gestione degli OICR. Il portafoglio sarà gestito modulando le sue componenti al fine di conseguire, nell'orizzonte temporale minimo consigliato, un risultato in linea con le finalità dell'investimento, in un contesto di rigoroso controllo del rischio e della volatilità del portafoglio.

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. Una misura di rischio alternativa è rappresentata dalla volatilità media annua attesa del fondo pari a 12%.

4 - SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

La commissione di gestione applicata al Fondo dalla Società è pari all'1,85% su base annua.
In considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo Interno sono investite anche in quote di OICR, sul Fondo stesso gravano indirettamente le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; tali commissioni sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano, su base annua, fino ad un massimo del 2,50%.
Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni aumentassero in misura superiore al limite sopra indicato, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.
Le eventuali somme retrocesse alla Società dalla Società di Gestione del Risparmio, derivanti dalle commissioni di gestione applicate agli OICR, saranno riconosciute al patrimonio del Fondo Interno.
Il valore monetario di tali utilità sarà annualmente quantificato nel rendiconto annuale del Fondo Interno ed ogni anno potrà variare in funzione del diverso peso degli OICR appartenenti al comparto azionario, obbligazionario e monetario all'interno del Fondo Interno stesso.
Nel caso in cui tali riconoscimenti di utilità subiscano variazioni sostanziali in senso sfavorevole per il Fondo Interno, la Società adotterà le soluzioni più idonee al fine di neutralizzare le conseguenze economiche di tali variazioni.
Per gli ulteriori dettagli sulle spese previste dal Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
CREDITRAS E AZIONARIO INTERNAZIONALE

Il presente Regolamento è composto dall'Allegato al Regolamento del Fondo interno e dai seguenti articoli specifici per il Fondo interno CREDITRAS E AZIONARIO INTERNAZIONALE.

1 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

Il profilo di rischio a cui è esposto il Fondo interno è medio alto.
Per ulteriori indicazioni in merito a tale articolo si rimanda all'Allegato.

2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO

Lo scopo del Fondo interno è quello di ottenere una significativa redditività derivante da investimenti orientati principalmente nel comparto azionario internazionale, con possibile variabilità dei risultati nel corso del tempo.

3 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo interno sono investiti dalla Società in:

- quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) armonizzati ai sensi della Direttiva CEE 85/611 e sue successive integrazioni e modifiche;
- quote di OICR non armonizzati, sia nazionali che esteri, commercializzati nel territorio nazionale;
- titoli azionari negoziati in mercati regolamentati e compresi nei principali indici azionari di riferimento, emessi da aziende ad elevata capitalizzazione, selezionate tra quelle aventi un rating almeno pari a "investment grade" (assegnato da almeno due tra le primarie agenzie di rating), che offrano una prospettiva di redditività stabile e che siano residenti in uno Stato membro dell'Unione europea o aderente allo Spazio economico europeo;
- titoli azionari quotati e, nei limiti e alle condizioni previsti dalla normativa per tempo vigente, anche non quotati, emessi da enti sovranazionali e di vigilanza, agenzie governative, banche centrali (ivi inclusa la Banca d'Italia), istituzioni o soggetti posseduti da governi nazionali o istituzioni sovranazionali nell'ambito dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo.

L'investimento in via diretta in titoli azionari è previsto in misura residuale.

Tali attivi sono investiti secondo la seguente ripartizione:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Azionario	90%	100%

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo interno possono essere investiti in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da Società del Gruppo ALLIANZ.

Lo stile di gestione è di tipo attivo e prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti sulla base delle aspettative sull'andamento dei mercati, variando la suddivisione tra aree geografiche, settori di investimento e caratteristiche di stile.
Il processo di investimento è ottimizzato con l'obiettivo da un lato di costruire un portafoglio diversificato e dall'altro di controllare il rischio complessivo.
La ripartizione delle attività finanziarie è svolta secondo un modello gestionale dinamico e flessibile, in funzione delle aspettative sull'andamento dei mercati finanziari in un'ottica di massimizzazione del rendimento del fondo e ferma la finalità dello stesso.
Le scelte d'investimento in OICR avvengono in base ad una analisi quantitativa e qualitativa, finalizzata ad identificare gli OICR che abbiano mostrato continuità di performance nel medio periodo rispetto al mercato di riferimento, valutando con particolare attenzione il processo di investimento seguito dalla società di gestione degli OICR.

Si riporta di seguito il benchmark adottato dalla Società con l'obiettivo di massimizzare il rendimento del Fondo interno rispetto al parametro di riferimento, al fine di meglio perseguire la strategia di investimento definita dalla Società.
Si precisa che tale obiettivo non è garantito dalla Società e potrebbe non esistere una perfetta corrispondenza tra gli attivi sottostanti al Fondo interno e il relativo benchmark; si segnala in ogni caso che il benchmark, in quanto teorico non è gravato da costi.
Il benchmark è un parametro di riferimento oggettivo e confrontabile, definito facendo rimando a indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo, coerente con i rischi connessi agli investimenti del Fondo interno ed al quale vengono commisurati i risultati della gestione del fondo stesso.
Viene calcolato con il metodo "a proporzioni costanti", per il quale i pesi degli indici che lo compongono vengono mantenuti costanti.
Il benchmark adottato nella gestione del fondo è composto da:

Benchmark	Peso
MSCI WORLD	100%

4 - SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

La commissione di gestione applicata al fondo dalla Società è pari al 2,10% su base annua.
In considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo interno sono investite anche in quote di OICR, sul fondo stesso gravano indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; tali commissioni sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano fino ad un massimo del 2,50 % su base annua.
Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni aumentassero in misura superiore al limite sopra indicato, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.
Le eventuali somme retrocesse alla Società dalla Società di Gestione del Risparmio, derivanti dalle commissioni di gestione applicate agli OICR, saranno riconosciute al patrimonio del Fondo interno.
Il valore monetario di tali utilità sarà annualmente quantificato nel rendiconto annuale del Fondo interno ed ogni anno potrà variare in funzione del diverso peso dei singoli OICR all'interno del Fondo interno stesso.
Per gli ulteriori dettagli sulle spese previste dal Fondo interno si rimanda all'Allegato.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
CREDITRAS SOSTENIBILE TARGET 50

Il presente Regolamento è composto dall'Allegato al Regolamento del Fondo Interno e dai seguenti articoli specifici per il Fondo Interno CREDITRAS SOSTENIBILE TARGET 50.

1 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

Il profilo di rischio a cui è esposto il Fondo Interno è medio alto.
Per ulteriori indicazioni in merito a tale articolo si rimanda all'Allegato.

2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO

Lo scopo del Fondo Interno è quello di conseguire una rivalutazione del capitale nel medio-lungo termine investendo in un portafoglio diversificato e costituito da strumenti finanziari di tipo monetario, obbligazionario, azionario e flessibile selezionati integrando nel processo di analisi finanziaria i criteri ambientali, sociali e di *governance* (Environmental, Social and Governance – di seguito anche "ESG"). Al fine di consentire un accesso graduale ai mercati azionari, nei primi quattro anni dalla data di lancio il gestore aumenterà, nella misura dell'1% su base mensile (vale a dire 12 punti percentuali su base annua), la percentuale del portafoglio destinata all'investimento in strumenti azionari fino al raggiungimento di un portafoglio target in cui la componente azionaria rappresenti indicativamente il 50% del patrimonio complessivo.

3 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno sono investiti dalla Società nel rispetto dei principi fissati in materia di copertura delle riserve tecniche in:

- quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) armonizzati, sia di diritto comunitario che di diritto estero che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva CEE 85/611 e sue successive integrazioni e modifiche;
- quote di OICR non armonizzati, nel rispetto dei principi fissati dalla normativa applicabile in materia di copertura delle riserve tecniche, sia nazionali che esteri commercializzati nel territorio nazionale;
- strumenti finanziari di vario genere, tra i quali strumenti del mercato monetario, obbligazionario e azionario, denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali e liquidità.

In ogni caso, gli attivi del Fondo Interno sono investiti secondo i seguenti limiti:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Monetario*	0%	100%
Obbligazionario	0%	100%
Azionario	0%	100%

*****_gli strumenti monetari che abbiano scadenza non superiore ai sei mesi e che facciano riferimento alle seguenti tipologie: depositi bancari in conto corrente, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario, operazioni in pronti contro termine non potranno superare il 20% del valore complessivo del fondo._

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno possono essere investiti in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da Società del Gruppo Allianz e del Gruppo Bancario UniCredit, nonché da SGR e/o Società facenti parte del Gruppo della Società a cui è affidata la gestione del portafoglio.

Non è previsto l'investimento del patrimonio del Fondo Interno in tipologie di attivi non quotati.

Il fondo prevede uno stile di gestione flessibile con l'obiettivo di ottenere un rendimento positivo nel medio-lungo periodo, offrendo un graduale accesso ai mercati azionari e accettando la possibilità di oscillazioni del valore del patrimonio, in particolare nel breve periodo. A partire dalla data di lancio (3 giugno 2019), la percentuale del portafoglio destinata all'investimento in strumenti finanziari del comparto azionario aumenterà gradualmente

(nella misura dell'1% su base mensile) fino a raggiungere il 50% del patrimonio complessivo del fondo. Successivamente, il portafoglio sarà gestito attivamente rispetto a tale livello.

In considerazione dell'approccio ESG adottato dal Fondo Interno, gli strumenti finanziari sono selezionati sulla base di un'analisi quantitativa e qualitativa che prevede l'applicazione di regole ISR (Investimento Sostenibile e Responsabile) al fine di tenere conto di specifici criteri extra-finanziari alla base del comportamento di ciascuna società emittente in ogni settore dell'universo investibile.
Al fine di ricercare rendimento da fonti sostenibili attinenti fattori ambientali, sociali e di governo societario, gli strumenti finanziari saranno individuati attraverso un processo di selezione e di esclusione secondo specifici requisiti e rigorosi principi di rating ESG, vale a dire privilegiando gli emittenti ESG qualificati come "best in class" a scapito degli emittenti con il peggior rating ESG.
Le scelte d'investimento, quando indirizzate verso OICR, avvengono in base ad un'analisi quantitativa e qualitativa finalizzata a selezionare gli strumenti finanziari più adatti alla realizzazione della strategia gestionale e tali da consentire di investire nel rispetto dell'approccio ESG applicato dal Fondo Interno.

Il portafoglio sarà gestito modulando dinamicamente le componenti monetaria, obbligazionaria, azionaria e flessibile, in base alle aspettative di mercato (dalle strategie più difensive a quelle più aggressive) al fine di conseguire, nel medio-lungo termine, un risultato in linea con le finalità dell'investimento, in un contesto di rigoroso controllo del rischio e della volatilità del portafoglio.

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica d'investimento adottata. Una misura di rischio alternativa è rappresentata dalla volatilità media annua attesa del fondo pari a 8%.

4 - SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

La commissione di gestione applicata al fondo dalla Società è pari a 1,75% su base annua.
In considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo Interno possono essere investite anche in quote di OICR, sul fondo stesso possono gravare indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; tali commissioni sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano fino ad un massimo del 2,50% su base annua.
Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni aumentassero in misura superiore al limite sopra indicato, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.
Le eventuali somme retrocesse alla Società dalle Società di Gestione del Risparmio, derivanti dalle commissioni di gestione applicate agli OICR presenti in portafoglio, saranno riconosciute al patrimonio del Fondo Interno.
Il valore monetario di tali utilità sarà annualmente quantificato nel rendiconto annuale del Fondo Interno ed ogni anno potrà variare in funzione del diverso peso degli OICR appartenenti al comparto monetario, obbligazionario e azionario all'interno del Fondo Interno stesso.
Nel caso in cui tali riconoscimenti di utilità subiscano variazioni sostanziali in senso sfavorevole per il Fondo Interno, la Società adotterà le soluzioni più idonee al fine di neutralizzare le conseguenze economiche negative di tali variazioni.
Per gli ulteriori dettagli sulle spese previste dal Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
CREDITRAS OBBLIGAZIONARIO FLESSIBILE

Il presente Regolamento è composto dall'Allegato al Regolamento del Fondo Interno e dai seguenti articoli specifici per il Fondo Interno CREDITRAS OBBLIGAZIONARIO FLESSIBILE

1 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

Il profilo di rischio a cui è esposto il Fondo Interno è medio.
Per ulteriori indicazioni in merito a tale articolo si rimanda all'Allegato.

2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO

Lo scopo del Fondo Interno è quello di ottenere un rendimento positivo nel medio-lungo periodo mediante l'investimento in una combinazione dinamica e flessibile di strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria. La politica d'investimento intende perseguire tutte le opportunità di crescita e redditività offerte da investimenti nel mercato obbligazionario e monetario, mantenendo un buon livello di diversificazione del portafoglio del fondo.

3 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno sono investiti dalla Società nel rispetto dei principi fissati in materia di copertura delle riserve tecniche in:

- quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) armonizzati, sia di diritto comunitario che di diritto estero che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva CEE 85/611 e sue successive integrazioni e modifiche;
- quote di OICR non armonizzati, nel rispetto dei principi fissati dalla normativa applicabile in materia di copertura delle riserve tecniche, sia nazionali che esteri commercializzati nel territorio nazionale;
- strumenti finanziari di vario genere, tra i quali strumenti del mercato monetario e obbligazionario, denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali e liquidità.

Tali attivi sono investiti secondo la seguente ripartizione:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Monetario*	0%	100%
Obbligazionario	0%	100%

*****_gli strumenti monetari che abbiano scadenza non superiore ai sei mesi e che facciano riferimento alle seguenti tipologie: depositi bancari in conto corrente, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario, operazioni in pronti contro termine non potranno superare il 20% del valore complessivo del fondo._

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno possono essere investiti in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da Società del Gruppo Allianz e del Gruppo Bancario UniCredit, nonché da SGR e/o Società facenti parte del Gruppo della Società a cui è affidata la gestione del portafoglio.

Non è previsto l'investimento del patrimonio del Fondo Interno in tipologie di attivi non quotati.

Il fondo prevede uno stile di gestione flessibile con l'obiettivo di generare un rendimento, al lordo di eventuali oneri, pari all'indice EONIA più 2,50% su base annua, tenuto conto del livello di esposizione al rischio del fondo.

Il portafoglio sarà gestito modulando le componenti monetaria e obbligazionaria in base alle aspettative sull'andamento dei mercati finanziari in un'ottica di diversificazione degli investimenti e di massimizzazione del rendimento del fondo, in un contesto di rigoroso controllo del rischio e della volatilità del portafoglio.

La selezione degli investimenti, quando indirizzata verso OICR, avviene in base ad una analisi quantitativa e qualitativa, volta ad identificare gli strumenti finanziari che abbiano mostrato continuità di performance nel medio-lungo periodo rispetto al mercato di riferimento, e valutando con attenzione il processo di investimento seguito dalle società di gestione degli OICR.

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. Una misura di rischio alternativa è rappresentata dalla volatilità media annua attesa del fondo pari a 4%.

4 - SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

La commissione di gestione applicata al fondo dalla Società è pari al 1,60% su base annua.
In considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo Interno possono essere investite anche in quote di OICR, sul Fondo stesso possono gravare indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; tali commissioni sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano fino ad un massimo del 2,50% su base annua.
Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni aumentassero in misura superiore al limite sopra indicato, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.
Le eventuali somme retrocesse alla Società dalla Società di Gestione del Risparmio, derivanti dalle commissioni di gestione applicate agli OICR presenti in portafoglio, saranno riconosciute al patrimonio del Fondo Interno.
Il valore monetario di tali utilità sarà annualmente quantificato nel rendiconto annuale del Fondo Interno ed ogni anno potrà variare in funzione del diverso peso degli OICR appartenenti al comparto monetario e obbligazionario all'interno del Fondo Interno stesso.
Nel caso in cui tali riconoscimenti di utilità subiscano variazioni sostanziali in senso sfavorevole per il Fondo Interno, la Società adotterà le soluzioni più idonee al fine di neutralizzare le conseguenze economiche negative di tali variazioni.
Per gli ulteriori dettagli sulle spese previste dal Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
CREDITRAS AZIONARIO INTERNAZIONALE SOSTENIBILE

Il presente Regolamento è composto dall'Allegato al Regolamento del Fondo Interno e dai seguenti articoli specifici per il Fondo Interno CREDITRAS AZIONARIO INTERNAZIONALE SOSTENIBILE.

1 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

Il profilo di rischio a cui è esposto il Fondo Interno è alto.
Per ulteriori indicazioni in merito a tale articolo si rimanda all'Allegato.

2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO

Lo scopo del Fondo Interno è quello di conseguire una rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con possibile variabilità dei risultati nel corso del tempo, investendo in un portafoglio costituito principalmente da strumenti finanziari di tipo azionario opportunamente selezionati, integrando nel processo di analisi finanziaria anche criteri legati a fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance* (*Environmental, Social* and *Governance* – di seguito anche "ESG").

3 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno sono investiti dalla Società nel rispetto dei principi fissati in materia di copertura delle riserve tecniche in:

- quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) armonizzati che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva 2009/65/EC ("*Direttiva UCITS*") e sue successive integrazioni e modifiche;
- quote di OICR non armonizzati ai sensi della Direttiva UCITS, sia nazionali che di diritto comunitario, commercializzati nel territorio nazionale;
- strumenti finanziari di vario genere, tra i quali titoli di capitale, denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali e liquidità;
- titoli azionari negoziati in mercati regolamentati e compresi nei principali indici azionari di riferimento, emessi da aziende che offrano una prospettiva di redditività stabile e che siano residenti in uno Stato membro dell'Unione europea o aderente allo Spazio economico europeo.

In ogni caso, gli attivi del Fondo Interno sono investiti secondo i seguenti limiti:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Azionario	90%	100%

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno possono essere investiti in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da Società del Gruppo Allianz e del Gruppo Bancario UniCredit, nonché da SGR e/o Società facenti parte del Gruppo della Società a cui è affidata la gestione del portafoglio.

La Società può riservarsi la facoltà di detenere in misura residuale una parte del patrimonio del Fondo Interno in liquidità, investendo anche in depositi bancari.

Non è previsto l'investimento del patrimonio del Fondo Interno in tipologie di attivi non quotati.

In relazione alle finalità ESG indicate al precedente paragrafo 2, il patrimonio del Fondo Interno potrà essere investito privilegiando strumenti finanziari la cui strategia sia riconducibile ad uno o più degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals*) definiti dall'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) che combinano l'impegno allo sviluppo economico e sociale e la sostenibilità ambientale, fermo restando l'obiettivo generale di conseguire nel lungo periodo un risultato in linea con le finalità dell'investimento.

Ai fini della selezione degli OICR, la politica di investimento, compatibilmente con il perseguimento degli obiettivi del Fondo Interno, è altresì orientata a cogliere opportunità offerte da fondi che adottano criteri di responsabilità ambientale, sociale e di *governance* e che prevedono l'applicazione di regole in tema di investimento sostenibile

e responsabile, prendendo in considerazione specifici criteri extra-finanziari alla base del comportamento di ciascuna società emittente in ogni settore dell'universo investibile.
Nel complesso la gestione del fondo mira ad ottenere un punteggio ESG (c.d. rating medio ESG), calcolato a livello complessivo di portafoglio (media ponderata dei punteggi dei singoli OICR), superiore al punteggio ESG del *benchmark* di riferimento di seguito individuato, secondo i criteri illustrati nella documentazione d'offerta in conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

Si riporta di seguito il *benchmark* adottato dalla Società con l'obiettivo di massimizzare il rendimento del Fondo Interno rispetto al parametro di riferimento, al fine di meglio perseguire la strategia di investimento definita dalla Società.
Si precisa che tale obiettivo non è garantito dalla Società e potrebbe non esistere una perfetta corrispondenza tra gli attivi sottostanti al Fondo Interno e il relativo *benchmark*; si segnala in ogni caso che il *benchmark*, in quanto teorico non è gravato da costi.
Il *benchmark* è un parametro di riferimento oggettivo e confrontabile, definito facendo rimando a indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo, coerente con i rischi connessi agli investimenti del Fondo Interno ed al quale vengono commisurati i risultati della gestione del Fondo stesso.

Il *benchmark* adottato nella gestione del Fondo è composto da:

Benchmark	Peso
MSCI World ACWI	100%

4 - SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

La commissione di gestione applicata al fondo dalla Società è pari a 2,20% su base annua.
In considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo Interno possono essere investite anche in quote di OICR, sul fondo stesso possono gravare indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; tali commissioni sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano fino ad un massimo del 1,50% su base annua.

Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni dovessero aumentare in misura superiore al limite sopra indicato, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.

Per gli ulteriori dettagli sulle spese previste dal Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
UAV MULTIASSET TARGET 60

Il presente Regolamento è composto dall'Allegato al Regolamento del Fondo Interno e dai seguenti articoli specifici per il Fondo Interno UAV MULTIASSET TARGET 60.

1 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

Il profilo di rischio a cui è esposto il Fondo Interno è alto.
Per ulteriori indicazioni in merito a tale articolo si rimanda all'Allegato.

2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO

Lo scopo del Fondo Interno è quello di conseguire una rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con possibilità di oscillazioni del valore complessivo del patrimonio del fondo nel breve termine, investendo in un portafoglio diversificato e costituito da strumenti finanziari dei mercati monetari, obbligazionari e azionari opportunamente selezionati, integrando nel processo di analisi finanziaria i criteri ambientali, sociali e di *governance* (*Environmental, Social and Governance* – di seguito anche "ESG").
Al fine di consentire un accesso graduale ai mercati azionari, la percentuale del portafoglio destinata all'investimento in strumenti azionari, inizialmente pari al 10% del patrimonio del Fondo Interno, verrà aumentata nei primi quattro anni (c.d. "Periodo di Accumulazione") dalla data di lancio, nella misura dell'1% su base mensile (vale a dire 12 punti percentuali incrementali su base annua), fino a raggiungere un portafoglio target in cui la componente azionaria rappresenti indicativamente il 60% del patrimonio complessivo del Fondo Interno. Successivamente, il portafoglio sarà gestito attivamente rispetto a tale livello.

3 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno sono investiti dalla Società nel rispetto dei principi fissati in materia di copertura delle riserve tecniche in:

- quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) armonizzati, inclusi anche ETF ("*Exchange Traded Funds*") che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva 2009/65/EC ("*Direttiva UCITS*") e sue successive integrazioni e modifiche;
- quote di OICR non armonizzati ai sensi della Direttiva UCITS, sia nazionali che di diritto comunitario, commercializzati nel territorio nazionale;
- strumenti finanziari di vario genere, tra i quali strumenti del mercato monetario o obbligazionario e azionario, denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali e liquidità.

In ogni caso, gli attivi del Fondo Interno sono investiti secondo i seguenti limiti:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Monetario*	0%	100%
Obbligazionario	0%	100%
Azionario	0%	100%

**gli strumenti monetari che abbiano scadenza non superiore ai sei mesi e che facciano riferimento alle seguenti tipologie: depositi bancari in conto corrente, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario, operazioni in pronti contro termine non potranno superare il 20% del valore complessivo del Fondo Interno.*

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno possono essere investiti in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da Società del Gruppo Allianz e del Gruppo UniCredit, nonché da SGR e/o Società facenti parte del Gruppo della Società a cui è affidata la gestione del portafoglio.

A regime, l'investimento nei mercati monetari e obbligazionari è indirizzato principalmente verso titoli di emittenti governativi, societari e organismi sovranazionali, con la possibilità di ricorrere altresì all'investimento in fondi (OICR/ETF); l'utilizzo di fondi obbligazionari, in modo particolare ETF, può essere superiore al 30% del patrimonio nella fase di avvio del Fondo Interno.
L'esposizione ai mercati azionari è rivolta principalmente verso titoli emessi da società ad elevata capitalizzazione (le cui azioni sono caratterizzate da buona liquidabilità), senza escludere il ricorso a quote di OICR e di ETF, in misura al più contenuta.

La Società può riservarsi la facoltà di detenere, in misura residuale, una parte del patrimonio del Fondo Interno in liquidità, investendo anche in depositi bancari.

Non è previsto l'investimento del patrimonio del Fondo Interno in tipologie di attivi non quotati.

Il Fondo Interno investe in tutte le aree geografiche e nei principali mercati internazionali, compresi i Paesi Emergenti con un'esposizione verso questi ultimi che può risultare al più contenuta in rapporto al valore complessivo del patrimonio del fondo.

Il Fondo Interno prevede uno stile di gestione flessibile con l'obiettivo di generare nel lungo periodo un rendimento tale da consentire una crescita del capitale investito, mediante una politica di investimento che prevede un graduale incremento dell'esposizione ai mercati azionari, in un contesto di rigoroso controllo del rischio e della volatilità complessiva dell'investimento.
A partire dalla data di lancio (26 aprile 2022), la percentuale del portafoglio destinata all'investimento in strumenti finanziari del comparto azionario, inizialmente pari al 10% del patrimonio del Fondo Interno, aumenterà gradualmente nel corso del Periodo di Accumulazione, nella misura dell'1% su base mensile (vale a dire 12 punti percentuali incrementali su base annua), fino a raggiungere indicativamente il 60% del patrimonio complessivo del fondo. Al termine del Periodo di Accumulazione (vale a dire decorsi quattro anni dal lancio), il portafoglio sarà gestito attivamente rispetto a tale livello, modulando in modo dinamico la combinazione tra le componenti obbligazionaria e azionaria per sfruttare al meglio le opportunità di mercato.

In considerazione dell'approccio ESG adottato dal Fondo Interno, gli strumenti finanziari sono selezionati sulla base di un'analisi quantitativa e qualitativa che prevede l'applicazione di regole ISR (Investimento Sostenibile e Responsabile) al fine di tenere conto di specifici criteri extra-finanziari alla base del comportamento di ciascuna società emittente in ogni settore dell'universo di investimento.
Al fine di ricercare rendimento da fonti sostenibili attinenti fattori ambientali, sociali e di governo societario, gli strumenti finanziari saranno individuati attraverso un processo di selezione e di esclusione secondo specifici requisiti e rigorosi principi di *rating* ESG, vale a dire privilegiando gli emittenti ESG qualificati come "*best in class*" a scapito degli emittenti con il peggior *rating* ESG.
Le scelte d'investimento, quando indirizzate verso OICR, avvengono in base ad un'analisi quantitativa e qualitativa finalizzata a selezionare i fondi più adatti alla realizzazione della strategia gestionale e tali da consentire di investire nel rispetto dell'approccio ESG applicato dal Fondo Interno.

A ciascun emittente viene così attribuito giudizio sintetico, vale a dire un *rating* ESG, formulato in termini quantitativi secondo una scala di 7 livelli, da "A" (punteggio più alto) a "G" (punteggio più basso); vengono esclusi dalla selezione gli strumenti finanziari di emittenti a cui è stato attribuito un *rating* ESG pari a "E", "F" o "G".
Inoltre, è previsto che non più del 10% del valore complessivo del patrimonio del Fondo Interno possa essere investito in titoli obbligazionari e azionari di emittenti privi di *rating* ESG.
Nel complesso il Fondo Interno viene gestito con l'obiettivo di ottenere un *rating* medio ESG, calcolato a livello complessivo di portafoglio (come media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti dei singoli strumenti finanziari selezionati nel portafoglio), superiore al *rating* medio ESG dell'universo di investimento e comunque non inferiore a "C", secondo i criteri illustrati nella documentazione d'offerta in conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile), non è possibile individuare un *benchmark* rappresentativo della politica d'investimento adottata. Una misura di rischio alternativa è rappresentata dalla volatilità media annua attesa del Fondo Interno pari a 11%.

4- SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

La commissione di gestione applicata al Fondo Interno dalla Società è pari a 1,80% su base annua.
In considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo interno possono essere investite anche in quote di OICR, esclusivamente di classe istituzionale, sul fondo stesso possono gravare indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; tali commissioni sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano fino ad un massimo dello 0,90% su base annua in classe istituzionale per gli OICR appartenenti ai comparti monetario e obbligazionario e del 1,50% su base annua in classe istituzionale per gli OICR appartenenti al comparto azionario.

Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni di gestione degli OICR dovessero aumentare in misura superiore ai limiti sopra indicati, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.

Per gli ulteriori dettagli sulle spese previste dal Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

5 - DETERMINAZIONE DEL VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno viene determinato giornalmente dalla Società, fatta eccezione per i giorni di chiusura delle Borse Valori nazionali e/o estere; nei giorni di calendario in cui - per qualsiasi ragione - non fosse disponibile il valore unitario delle quote del Fondo Interno, la Società considera come valore unitario delle quote quello risultante il primo giorno di rilevazione successivo.
Nel caso in cui i gestori di uno o più OICR in cui sono investiti gli attivi del Fondo Interno sospendano temporaneamente il calcolo del valore delle quote di tali OICR, la Società si riserva la facoltà di sospendere temporaneamente il calcolo del valore unitario delle quote del Fondo Interno. La valorizzazione delle quote del Fondo Interno riprenderà quando, successivamente al ripristino delle operazioni di valorizzazione delle quote degli OICR interessati dalla sospensione, la Società sarà in grado di determinare il valore unitario delle quote del Fondo Interno. Detto valore sarà calcolato sulla base del valore del patrimonio netto del Fondo Interno rilevato a tale data.

Per gli ulteriori dettagli sulla determinazione del valore unitario delle quote del Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
UAV MULTIASSET FLESSIBILE TREND

Il presente Regolamento è composto dall'Allegato al Regolamento del Fondo Interno e dai seguenti articoli specifici per il Fondo Interno UAV MULTIASSET FLESSIBILE TREND.

1 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

Il profilo di rischio a cui è esposto il Fondo Interno è alto.
Per ulteriori indicazioni in merito a tale articolo si rimanda all'Allegato.

2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO

Lo scopo del Fondo Interno è quello di conseguire una rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con la possibilità di oscillazioni del valore complessivo del patrimonio del fondo nel breve termine, investendo nei mercati finanziari globali tramite un portafoglio diversificato di strumenti finanziari monetari, obbligazionari e azionari con un forte approccio tematico e integrando nel processo di analisi finanziaria anche criteri legati a fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance* (*Environmental, Social and Governance* – di seguito anche "ESG").

3 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno sono investiti dalla Società nel rispetto dei principi fissati in materia di copertura delle riserve tecniche in:

- quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) armonizzati, inclusi ETF (*Exchange Traded Funds*) che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva 2009/65/EC ("*Direttiva UCITS*") e sue successive integrazioni e modifiche;
- quote di OICR non armonizzati ai sensi della Direttiva UCITS, sia nazionali che di diritto comunitario, commercializzati nel territorio nazionale;
- strumenti finanziari di vario genere, tra i quali strumenti del mercato monetario, obbligazionario e azionario, denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali e liquidità.

In ogni caso, gli attivi del Fondo Interno sono investiti secondo i seguenti limiti:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Monetario*	0%	70%
Obbligazionario	0%	70%
Azionario	0%	70%

**gli strumenti monetari che abbiano scadenza non superiore ai sei mesi e che facciano riferimento alle seguenti tipologie: depositi bancari in conto corrente, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario, operazioni in pronti contro termine non potranno superare il 20% del valore complessivo del Fondo Interno.*

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno possono essere investiti in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da Società del Gruppo Allianz e del Gruppo UniCredit, nonché da SGR e/o Società facenti parte del Gruppo della Società a cui è affidata la gestione del portafoglio.

Il portafoglio del Fondo Interno è ripartito in modo dinamico tra la componente obbligazionaria e quella azionaria: l'investimento nei mercati obbligazionari è indirizzato, in misura principale, verso fondi (OICR e ETF) e, in misura al più contenuta, verso titoli di emittenti governativi, societari e organismi sovranazionali mentre l'esposizione ai mercati azionari è rivolta principalmente verso OICR e ETF e, in misura contenuta, verso titoli di emittenti societari per lo più ad elevata capitalizzazione (le cui azioni sono caratterizzate da buona liquidabilità).
La componente azionaria in portafoglio potrà tuttavia raggiungere un peso anche prevalente (fino al 70% del totale attivo) in rapporto al valore complessivo del patrimonio del Fondo Interno.

Gli OICR azionari, inclusi ETF, in cui investe il Fondo Interno sono selezionati fra quelli che investono in strumenti finanziari emessi da società operanti nei settori e mercati che nel prossimo futuro si ritiene beneficeranno maggiormente delle tendenze di cambiamento globale attualmente in atto (a titolo esemplificativo, trasformazioni legate allo sviluppo e all'innovazione tecnologica, alle dinamiche demografiche e sociali, ai cambiamenti climatici, all'urbanizzazione, …).
Per quanto attiene la componente obbligazionaria del portafoglio del Fondo Interno, gli investimenti sono in parte selezionati con finalità di finanziamento di progetti sostenibili in ambito ambientale e sociale.

La Società può riservarsi la facoltà di detenere, in misura residuale, una parte del patrimonio del Fondo Interno in liquidità, investendo anche in depositi bancari.

Non è previsto l'investimento del patrimonio del Fondo Interno in tipologie di attivi non quotati.

Il Fondo Interno investe in tutte le aree geografiche e nei principali mercati internazionali, compresi i Paesi Emergenti con un'esposizione verso questi ultimi che può risultare al più contenuta in rapporto al valore complessivo del patrimonio del fondo.

Lo stile di gestione del Fondo Interno è di tipo attivo e flessibile e prevede un'ampia diversificazione degli investimenti e un'allocazione dinamica del patrimonio nelle diverse *asset class*, con la possibilità di concentrare gli investimenti sulla base delle aspettative di mercato e dei singoli strumenti finanziari, questi ultimi selezionati fra quelli che presentano il miglior rapporto rischio/rendimento.

La politica di investimento del Fondo Interno, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, può prendere in considerazione anche aspetti ambientali, sociali e di *governance,* inclusi i fattori e i rischi di sostenibilità integrati nel processo di analisi e selezione degli strumenti finanziari.

In relazione alle finalità ESG indicate al precedente paragrafo 2, il processo di selezione degli investimenti viene condotto attraverso l'applicazione di criteri di esclusione e ricorrendo ad una metodologia di valutazione del profilo ESG (c.d. processo di *rating* ESG) dei singoli emittenti che si concretizza con l'assegnazione a questi ultimi di un punteggio (c.d. *rating* ESG). Le prestazioni dei singoli emittenti vengono valutate in termini di sostenibilità in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale/merceologico di loro appartenenza, fermo restando l'obiettivo generale del Fondo Interno di perseguire nel lungo periodo un risultato in linea con le finalità dell'investimento.
Il processo di valutazione in termini di sostenibilità viene condotto attraverso l'attribuzione di un giudizio sintetico, vale a dire un *rating* ESG, formulato in termini quantitativi secondo una scala di 7 livelli, da "A" (punteggio più alto) a "G" (punteggio più basso).

Con riferimento agli OICR, inclusi gli ETF, le scelte di investimento vengono condotte attraverso un processo di valutazione di tipo quantitativo e qualitativo finalizzato ad identificare quei fondi che abbiano mostrato continuità di *performance* nel lungo periodo rispetto al mercato di riferimento, valutando con attenzione la specializzazione e lo stile di gestione della Società di Gestione del Risparmio (di seguito anche SGR) nonché la caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti l'OICR/ETF.
Il processo di selezione degli OICR/ETF può essere altresì orientato a cogliere opportunità offerte da quei fondi che adottano criteri di responsabilità ambientale, sociale e di *governance* e che prevedono l'applicazione di regole in tema di investimento sostenibile e responsabile, avvalendosi di specifici criteri extra-finanziari con cui valutare sia il comportamento di ciascuna SGR che gli impatti della politica gestionale condotta da quest'ultima sui fattori di sostenibilità.

Nel complesso il Fondo Interno mira, pertanto, ad ottenere un punteggio (*rating* medio ESG), calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore al punteggio ESG dell'universo di investimento. Tale punteggio ESG del Fondo Interno è calcolato come media ponderata sull'attivo dei punteggi ESG degli strumenti finanziari selezionati nel portafoglio, secondo i criteri illustrati nella documentazione d'offerta in conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile), non è possibile individuare un *benchmark* rappresentativo della politica di investimento adottata. Una misura di rischio alternativa è rappresentata dalla volatilità media annua attesa del Fondo Interno pari a 10%.

4 - SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

La commissione di gestione applicata al Fondo Interno dalla Società è pari a 1,75% su base annua.
In considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo Interno possono essere investite anche in quote di OICR, esclusivamente di classe istituzionale, sul fondo stesso possono gravare indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; tali commissioni sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano fino ad un massimo dello 0,90% su base annua in classe istituzionale per gli OICR appartenenti ai comparti monetario e obbligazionario e del 1,50% su base annua in classe istituzionale per gli OICR appartenenti al comparto azionario.

Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni di gestione degli OICR dovessero aumentare in misura superiore ai limiti sopra indicati, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.

Per gli ulteriori dettagli sulle spese previste dal Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

5 - DETERMINAZIONE DEL VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno viene determinato giornalmente dalla Società, fatta eccezione per i giorni di chiusura delle Borse Valori nazionali e/o estere; nei giorni di calendario in cui - per qualsiasi ragione - non fosse disponibile il valore unitario delle quote del Fondo Interno, la Società considera come valore unitario delle quote quello risultante il primo giorno di rilevazione successivo.
Nel caso in cui i gestori di uno o più OICR in cui sono investiti gli attivi del Fondo Interno sospendano temporaneamente il calcolo del valore delle quote di tali OICR, la Società si riserva la facoltà di sospendere temporaneamente il calcolo del valore unitario delle quote del Fondo Interno. La valorizzazione delle quote del Fondo Interno riprenderà quando, successivamente al ripristino delle operazioni di valorizzazione delle quote degli OICR interessati dalla sospensione, la Società sarà in grado di determinare il valore unitario delle quote del Fondo Interno. Detto valore sarà calcolato sulla base del valore del patrimonio netto del Fondo Interno rilevato a tale data.

Per gli ulteriori dettagli sulla determinazione del valore unitario delle quote del Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
UAV ONEMARKETS GLOBALE BILANCIATO

Il presente Regolamento è composto dall'Allegato al Regolamento del Fondo Interno (di seguito "Allegato"), contenente la disciplina generale per tutti i fondi interni, e dai seguenti articoli specifici per il Fondo Interno UAV ONEMARKETS GLOBALE BILANCIATO. In caso di conflitto tra questi ultimi e quanto indicato nel predetto Allegato, gli articoli specifici qui di seguito indicati prevarranno.

1 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

Il profilo di rischio a cui è esposto il Fondo Interno è medio alto.
Per ulteriori indicazioni in merito a tale articolo si rimanda all'Allegato.

2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO

Lo scopo del Fondo Interno è quello di ottenere una redditività derivante da investimenti orientati prevalentemente nel comparto azionario globale ed una significativa componente nel comparto obbligazionario, con possibile variabilità dei risultati nel corso del tempo, tramite un portafoglio diversificato, integrando nel processo di analisi finanziaria anche criteri legati a fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (Environmental, Social and Governance – di seguito anche "ESG").

3 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno sono investiti dalla Società nel rispetto dei principi fissati in materia di copertura delle riserve tecniche in:

- quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) armonizzati, inclusi ETF (*Exchange Traded Funds*) che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva 2009/65/EC ("*Direttiva UCITS*") e sue successive integrazioni e modifiche;
- quote di OICR non armonizzati ai sensi della Direttiva UCITS, sia nazionali che di diritto comunitario, commercializzati nel territorio nazionale;
- strumenti finanziari di vario genere, tra i quali strumenti del mercato monetario, obbligazionario e azionario, denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali e liquidità.

In ogni caso, gli attivi del Fondo Interno sono investiti secondo i seguenti limiti:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Monetario*	0%	80%
Obbligazionario	0%	80%
Azionario	20%	100%

**gli strumenti monetari che abbiano scadenza non superiore ai sei mesi e che facciano riferimento alle seguenti tipologie: depositi bancari in conto corrente, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario, operazioni in pronti contro termine non potranno superare il 20% del valore complessivo del Fondo Interno.*

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno possono essere investiti in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da società del Gruppo Allianz e del Gruppo UniCredit, nonché da società del Gruppo del soggetto a cui è affidata la gestione del portafoglio (Società di Gestione del Risparmio o ad altro intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni).
In particolare, la componente del portafoglio investita in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da società del Gruppo UniCredit non potrà superare il limite del 40% del valore complessivo del patrimonio del Fondo Interno.

Il portafoglio del Fondo Interno è ripartito in modo dinamico tra la componente obbligazionaria e quella azionaria: l'investimento nei mercati obbligazionari è indirizzato, in misura principale, verso fondi (OICR e ETF) e, in misura più contenuta, verso titoli di emittenti governativi, societari e organismi sovranazionali, mentre l'esposizione ai mercati azionari è rivolta principalmente verso OICR e ETF e, in misura più contenuta, verso titoli

di emittenti societari per lo più ad elevata capitalizzazione (le cui azioni sono caratterizzate da buona liquidabilità). Il Fondo Interno investe in tutte le aree geografiche e nei principali mercati internazionali, compresi i Paesi Emergenti.
La componente azionaria del portafoglio potrà raggiungere il 100% del valore complessivo del patrimonio del Fondo Interno.

Il processo di investimento è ottimizzato con l'obiettivo di costruire un portafoglio globale diversificato, controllandone al contempo il rischio complessivo. Con riferimento agli OICR, inclusi gli ETF, le scelte di investimento vengono condotte attraverso un processo di valutazione di tipo quantitativo e qualitativo finalizzato ad identificare quei fondi che abbiano mostrato continuità di performance rispetto al mercato di riferimento, valutando con attenzione le caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti l'OICR/ETF. Il Fondo Interno investe in tutte le aree geografiche e nei principali mercati internazionali, compresi i Paesi Emergenti. Non è previsto l'investimento del patrimonio del Fondo Interno in tipologie di attivi non quotati.

Il Fondo Interno si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione delle stesse (c.d. "caratteristiche ESG"), ai sensi dell'art. 8 del Regolamento UE 2019/2088 "SFDR".
La promozione delle caratteristiche ESG è raggiunta tramite l'applicazione di severi criteri di esclusione, nonché mediante l'investimento di almeno il 70% del valore complessivo del patrimonio del Fondo Interno in OICR ed ETF qualificati come prodotti ex articolo 8 e ex articolo 9 del Regolamento UE 2019/2088 "SFDR".
Il Fondo Interno, pur promuovendo caratteristiche ambientali e sociali, non effettuerà alcun investimento sostenibile.

Si riporta di seguito il benchmark (parametro di riferimento) adottato dalla Società.
L'obiettivo del Fondo Interno è di massimizzare il rendimento dello stesso rispetto al benchmark.
Si precisa che tale obiettivo non è garantito dalla Società e potrebbe non esistere una perfetta corrispondenza tra gli attivi sottostanti al Fondo Interno e il relativo benchmark; si segnala, in ogni caso, che il rendimento del benchmark, in quanto teorico, non è gravato da costi.

Il benchmark è un parametro di riferimento oggettivo e confrontabile, definito facendo rimando a indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo, coerente con i rischi connessi agli investimenti del Fondo Interno e al quale vengono commisurati i risultati della gestione del Fondo Interno stesso.
Viene calcolato con il metodo "a proporzioni costanti", per il quale i pesi degli indici che lo compongono vengono mantenuti costanti.
Il benchmark adottato nella gestione del Fondo Interno è composto dai seguenti:

Benchmark	Peso
ICE BofA Euro Treasury Bill Index	15%
ICE BofA Euro aggregate 3-5yr	25%
MSCI Europe Net Total Return	12%
MSCI North America Net Total Return	36%
MSCI Emerging Markets Net Total Return	12%

4 - SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

La commissione di gestione applicata al Fondo Interno dalla Società è pari a 1,75% su base annua.
In considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo Interno possono essere investite anche in quote di OICR esclusivamente di classe istituzionale, sul Fondo Interno possono gravare indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; tali commissioni sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano fino ad un massimo dello 0,90% su base annua in classe istituzionale per gli OICR appartenenti ai comparti monetario e obbligazionario e ad un massimo dell'1,50% su base annua in classe istituzionale per gli OICR appartenenti al comparto azionario.

Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni di gestione degli OICR dovessero aumentare in misura superiore ai limiti sopra indicati, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.

Per gli ulteriori dettagli sulle spese previste dal Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

5 - DETERMINAZIONE DEL VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno viene determinato giornalmente dalla Società, fatta eccezione per i giorni di chiusura delle Borse Valori nazionali e/o estere; nei giorni di calendario in cui - per qualsiasi ragione - non fosse disponibile il valore unitario delle quote del Fondo Interno, la Società considera come valore unitario delle quote quello risultante il primo giorno di rilevazione successivo.
Nel caso in cui i gestori di uno o più OICR in cui sono investiti gli attivi del Fondo Interno sospendano temporaneamente il calcolo del valore delle quote di tali OICR, la Società si riserva la facoltà di sospendere temporaneamente il calcolo del valore unitario delle quote del Fondo Interno. La valorizzazione delle quote del Fondo Interno riprenderà quando, successivamente al ripristino delle operazioni di valorizzazione delle quote degli OICR interessati dalla sospensione, la Società sarà in grado di determinare il valore unitario delle quote del Fondo Interno. Detto valore sarà calcolato sulla base del valore del patrimonio netto del Fondo Interno rilevato a tale data.

Per gli ulteriori dettagli sulla determinazione del valore unitario delle quote del Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
UAV ONEMARKETS GLOBALE ATTIVO

Il presente Regolamento è composto dall'Allegato al Regolamento del Fondo Interno (di seguito "Allegato"), contenente la disciplina generale per tutti i fondi interni, e dai seguenti articoli specifici per il Fondo Interno UAV ONEMARKETS GLOBALE ATTIVO. In caso di conflitto tra questi ultimi e quanto indicato nel predetto Allegato, gli articoli specifici qui di seguito indicati prevarranno.

1 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

Il profilo di rischio a cui è esposto il Fondo Interno è alto.
Per ulteriori indicazioni in merito a tale articolo si rimanda all'Allegato.

2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO

Lo scopo del Fondo Interno è quello di ottenere una significativa redditività derivante da investimenti orientati principalmente nel comparto azionario globale, con possibile variabilità dei risultati nel corso del tempo tramite un portafoglio diversificato, integrando nel processo di analisi finanziaria anche criteri legati a fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (Environmental, Social and Governance – di seguito anche "ESG").

3 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno sono investiti dalla Società, nel rispetto dei principi fissati in materia di copertura delle riserve tecniche, in:

- quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio ("OICR) armonizzati, inclusi ETF (*Exchange Traded Funds*) che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva 2009/65/EC ("*Direttiva UCITS*") e sue successive integrazioni e modifiche;
- quote di OICR non armonizzati ai sensi della Direttiva UCITS, sia nazionali che di diritto comunitario, commercializzati nel territorio nazionale;
- strumenti finanziari di vario genere, tra i quali strumenti del mercato monetario, obbligazionario e azionario, denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali e liquidità.

In ogni caso, gli attivi del Fondo Interno sono investiti secondo i seguenti limiti:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Monetario*	0%	60%
Obbligazionario	0%	60%
Azionario	40%	100%

**gli strumenti monetari che abbiano scadenza non superiore ai sei mesi e che facciano riferimento alle seguenti tipologie: depositi bancari in conto corrente, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario, operazioni in pronti contro termine non potranno superare il 20% del valore complessivo del Fondo Interno.*

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno possono essere investiti in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da società del Gruppo Allianz e del Gruppo UniCredit, nonché da società del Gruppo del soggetto a cui è affidata la gestione del portafoglio (Società di Gestione del Risparmio o ad altro intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni).
In particolare, la componente del portafoglio investita in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da società del Gruppo UniCredit non potrà superare il limite del 40% del valore complessivo del patrimonio del Fondo Interno.

Il portafoglio del Fondo Interno è ripartito in modo dinamico tra la componente monetaria e quella azionaria: l'investimento nei mercati monetari è indirizzato, in misura principale, verso fondi (OICR e ETF) e, in misura più contenuta, verso titoli a breve termine di emittenti governativi, societari e organismi sovranazionali, mentre

l'esposizione ai mercati azionari è rivolta principalmente verso OICR e ETF e, in misura più contenuta, verso titoli di emittenti societari per lo più ad elevata capitalizzazione (le cui azioni sono caratterizzate da buona liquidabilità). Il Fondo Interno investe in tutte le aree geografiche e nei principali mercati internazionali, compresi i Paesi Emergenti.
La componente azionaria del portafoglio potrà raggiungere il 100% del valore complessivo del patrimonio del Fondo Interno.

Il processo di investimento è ottimizzato con l'obiettivo di costruire un portafoglio globale diversificato, controllandone al contempo il rischio complessivo. Con riferimento agli OICR, inclusi gli ETF, le scelte di investimento vengono condotte attraverso un processo di valutazione di tipo quantitativo e qualitativo finalizzato ad identificare quei fondi che abbiano mostrato continuità di performance rispetto al mercato di riferimento, valutando con attenzione le caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti l'OICR/ETF. Il Fondo Interno investe in tutte le aree geografiche e nei principali mercati internazionali, compresi i Paesi Emergenti. Non è previsto l'investimento del patrimonio del Fondo Interno in tipologie di attivi non quotati.

Il Fondo Interno si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione delle stesse (c.d. "caratteristiche ESG"), ai sensi dell'art. 8 del Regolamento UE 2019/2088 "SFDR".
La promozione delle caratteristiche ESG è raggiunta tramite l'applicazione di severi criteri di esclusione, nonché mediante l'investimento di almeno il 70% del valore complessivo del patrimonio del Fondo Interno in OICR ed ETF qualificati come prodotti ex articolo 8 e ex articolo 9 del Regolamento UE 2019/2088 "SFDR".
Il Fondo Interno, pur promuovendo caratteristiche ambientali e sociali, non effettuerà alcun investimento sostenibile.

Si riporta di seguito il benchmark (parametro di riferimento) adottato dalla Società.
L'obiettivo del Fondo Interno è di massimizzare il rendimento dello stesso rispetto al benchmark.
Si precisa che tale obiettivo non è garantito dalla Società e potrebbe non esistere una perfetta corrispondenza tra gli attivi sottostanti al Fondo Interno e il relativo benchmark; si segnala in ogni caso che il rendimento del benchmark, in quanto teorico, non è gravato da costi.

Il benchmark è un parametro di riferimento oggettivo e confrontabile, definito facendo rimando a indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo, coerente con i rischi connessi agli investimenti del Fondo Interno ed al quale vengono commisurati i risultati della gestione del fondo stesso.
Viene calcolato con il metodo "a proporzioni costanti", per il quale i pesi degli indici che lo compongono vengono mantenuti costanti.

Il benchmark adottato nella gestione del fondo è composto dai seguenti:

Benchmark	Peso
ICE BofA Euro Treasury Bill Index	15%
MSCI Europe Net Total Return	17%
MSCI North America Net Total Return	51%
MSCI Emerging Markets Net Total Return	17%

4 - SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

La commissione di gestione applicata al Fondo Interno dalla Società è pari a 1,85% su base annua.
In considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo Interno possono essere investite anche in quote di OICR esclusivamente di classe istituzionale, sul Fondo Interno stesso possono gravare indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; tali commissioni sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano fino ad un massimo dello 0,90% su base annua in classe istituzionale per gli OICR appartenenti ai comparti monetario e obbligazionario e ad un massimo dell'1,50% su base annua in classe istituzionale per gli OICR appartenenti al comparto azionario.

Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni di gestione degli OICR dovessero aumentare in misura superiore ai limiti sopra indicati, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.

Per gli ulteriori dettagli sulle spese previste dal Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

5 - DETERMINAZIONE DEL VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno viene determinato giornalmente dalla Società, fatta eccezione per i giorni di chiusura delle Borse Valori nazionali e/o estere; nei giorni di calendario in cui - per qualsiasi ragione - non fosse disponibile il valore unitario delle quote del Fondo Interno, la Società considera come valore unitario delle quote quello risultante il primo giorno di rilevazione successivo.
Nel caso in cui i gestori di uno o più OICR in cui sono investiti gli attivi del Fondo Interno sospendano temporaneamente il calcolo del valore delle quote di tali OICR, la Società si riserva la facoltà di sospendere temporaneamente il calcolo del valore unitario delle quote del Fondo Interno. La valorizzazione delle quote del Fondo Interno riprenderà quando, successivamente al ripristino delle operazioni di valorizzazione delle quote degli OICR interessati dalla sospensione, la Società sarà in grado di determinare il valore unitario delle quote del Fondo Interno. Detto valore sarà calcolato sulla base del valore del patrimonio netto del Fondo Interno rilevato a tale data.

Per gli ulteriori dettagli sulla determinazione del valore unitario delle quote del Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
UVA ONEMARKETS GLOBALE ACCUMULO 60

Il presente Regolamento è composto dall'Allegato al Regolamento del Fondo Interno (di seguito "Allegato"), contenente la disciplina generale per tutti i fondi interni, e dai seguenti articoli specifici per il Fondo Interno UVA ONEMARKETS GLOBALE ACCUMULO 60. In caso di conflitto tra questi ultimi e quanto indicato nel predetto Allegato, gli articoli specifici qui di seguito indicati prevarranno.

1 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

Il profilo di rischio a cui è esposto il Fondo Interno, alla data di costituzione dello stesso, è medio-basso.
Per ulteriori indicazioni in merito a tale articolo si rimanda all'Allegato.

2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO

Lo scopo del Fondo Interno è quello di perseguire una rivalutazione del capitale sull'orizzonte temporale consigliato, investendo in un portafoglio diversificato e costituito da strumenti finanziari di tipo monetario, obbligazionario e azionario. Lo stile di gestione è flessibile e persegue una strategia di accesso graduale ai mercati azionari nei primi quattro anni dalla data di lancio. Di conseguenza, il gestore aumenterà la percentuale del portafoglio destinata all'investimento in strumenti azionari, inizialmente pari al 15% del patrimonio del Fondo Interno, fino al raggiungimento di un portafoglio target in cui la componente azionaria rappresenti indicativamente il 60% del patrimonio complessivo.
Inoltre, il Fondo integra nel processo di analisi finanziaria anche criteri legati a fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (Environmental, Social and Governance – di seguito anche "ESG").

3 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno sono investiti dalla Società, nel rispetto dei principi fissati in materia di copertura delle riserve tecniche, in:

- strumenti finanziari di vario genere, tra i quali strumenti del mercato monetario, obbligazionario e azionario denominati in qualsiasi valuta ed oggetto di transazione sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali e liquidità;
- OICR italiani ed esteri conformi alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche ed integrazioni ("UCITS"); OICR italiani non conformi alla Direttiva 2009/65/CE, emessi nel rispetto del D.Lgs. N. 58 del 24/2/1998 e delle relative disposizioni di attuazione emanate dalle competenti autorità e commercializzati nel territorio italiano;
- OICR esteri, conformi alla Direttiva 2011/61/UE e successive modifiche ed integrazioni ("AIFM"), commercializzati sul territorio italiano, dopo aver completato, oltre alla procedura di autorizzazione, anche le relative procedure di notifica alle autorità competenti italiane ai sensi della medesima Direttiva.

In ogni caso, gli attivi del Fondo Interno sono investiti secondo i seguenti limiti:

Comparto	Minimo	Massimo
Liquidità	0%	10%
Monetario*	0%	90%
Obbligazionario	0%	90%
Azionario	15%	65%

**gli strumenti monetari che abbiano scadenza non superiore ai sei mesi e che facciano riferimento alle seguenti tipologie: depositi bancari in conto corrente, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario, operazioni di pronti contro termine non potranno superare il 20% del valore complessivo del Fondo Interno.*

Si specifica che gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno possono essere investiti in OICR gestiti e/o emessi da società dello stesso gruppo di appartenenza della Società entro il limite del 40% del valore complessivo del patrimonio del Fondo Interno.

Il Fondo prevede uno stile di gestione flessibile: a partire dalla data di lancio, la percentuale di portafoglio destinata all'investimento in strumenti azionari, inizialmente pari al 15%, aumenterà gradualmente (nella misura dell'1% su base mensile) fino a raggiungere il 60% del patrimonio del fondo. Successivamente, il portafoglio sarà gestito attivamente rispetto a tale livello. Il Fondo Interno investe in tutte le aree geografiche e nei principali mercati internazionali.

Nei processi decisionali in materia di investimento sono presi in considerazione, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche aspetti ambientali, sociali e di governance (c.d. "ESG"), ivi inclusi i fattori e i rischi di sostenibilità. L'integrazione della valutazione dei rischi di sostenibilità nelle scelte di investimento avviene, coerentemente con gli indirizzi ESG di politica di investimento del Fondo, attraverso l'applicazione di criteri di esclusione, nonché mediante la valutazione del profilo ESG dei singoli strumenti che costituiscono il portafoglio.

In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. Una misura di rischio alternativa è rappresentata dalla volatilità media annua attesa del fondo pari a 10%.

4- SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

La commissione di gestione applicata al Fondo dalla Società è pari al 1,75% su base annua.
In considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo Interno sono investite anche in quote di OICR esclusivamente di classe istituzionale, sul Fondo stesso gravano indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali strumenti; tali commissioni sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano fino ad un massimo del 1,50% su base annua in classe istituzionale per gli OICR appartenenti al comparto azionario e fino ad un massimo dello 0,90% su base annua in classe istituzionale per gli OICR appartenenti al comparto obbligazionario e monetario.
Nel caso in cui le *condizioni* economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni aumentassero in misura superiore al limite sopra indicato, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.
Per ulteriori dettagli sulle spese previste dal Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

5 - DETERMINAZIONE DEL VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno viene determinato giornalmente dalla Società, fatta eccezione per i giorni di chiusura delle Borse Valori nazionali e/o estere; nei giorni di calendario in cui - per qualsiasi ragione - non fosse disponibile il valore unitario delle quote del Fondo Interno, la Società considera come valore unitario delle quote quello risultante il primo giorno di rilevazione successivo.
Nel caso in cui i gestori di uno o più OICR in cui sono investiti gli attivi del Fondo Interno sospendano temporaneamente il calcolo del valore delle quote di tali OICR, la Società si riserva la facoltà di sospendere temporaneamente il calcolo del valore unitario delle quote del Fondo Interno. La valorizzazione delle quote del Fondo Interno riprenderà quando, successivamente al ripristino delle operazioni di valorizzazione delle quote degli OICR interessati dalla sospensione, la Società sarà in grado di determinare il valore unitario delle quote del Fondo Interno. Detto valore sarà calcolato sulla base del valore del patrimonio netto del Fondo Interno rilevato a tale data.

Per gli ulteriori dettagli sulla determinazione del valore unitario delle quote del Fondo Interno si rimanda all'Allegato.

ALLEGATO AL REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO

1 - ISTITUZIONE, DENOMINAZIONE E CARATTERISTICHE DEL FONDO INTERNO

UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. (di seguito Società) ha istituito e gestisce, secondo le modalità previste dal Regolamento, un portafoglio di strumenti finanziari e di altre attività finanziarie, denominato Fondo Interno che costituisce patrimonio separato rispetto al patrimonio della Società e a quello di ogni altro Fondo dalla stessa gestito.
Il valore del patrimonio del Fondo Interno non può essere inferiore all'importo delle riserve matematiche costituite dalla Società per le assicurazioni sulla vita, le cui prestazioni sono espresse in quote del Fondo stesso.
Il Fondo Interno è ripartito in quote di pari valore che vengono costituite e cancellate secondo le modalità indicate al successivo punto 3.
La Società si riserva di affidare la gestione del Fondo Interno e le scelte di investimento dei premi destinati allo stesso, a qualificate Società di Gestione del Risparmio, nel quadro dei criteri di allocazione del patrimonio da essa predefiniti attraverso un adeguato e sistematico servizio di *asset allocation*. In ogni caso la Società risponde in via esclusiva, nei confronti dei contraenti, per l'attività di gestione del Fondo Interno.
Non è escluso, inoltre, il possibile impiego di strumenti finanziari derivati, che verranno eventualmente utilizzati con l'obiettivo prevalente di proteggere il valore dell'investimento effettuato. L'impiego di tali strumenti finanziari sarà comunque coerente con il profilo di rischio del Fondo Interno.

La Società, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza anche in termini di costi gestionali o di adeguatezza dimensionale dei Fondi, al fine di perseguire l'interesse del Contraente e nel rispetto dei criteri e del profilo di investimento, potrà procedere alla fusione del Fondo Interno con altro Fondo della Società avente sia analoghe caratteristiche che omogenee politiche di investimento, senza che si verifichi soluzione di continuità nella gestione dei Fondi oggetto di fusione, e senza alcun onere o spesa per il Contraente, secondo quanto indicato al successivo punto 7.
Qualora siano presenti Fondi che prevedono il riconoscimento di una protezione del capitale, la Società non ne consente la fusione con altri fondi interni.
La valuta di denominazione del Fondo Interno è l'Euro.

2 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO

I rischi connessi all'investimento nel Fondo Interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore unitario delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo Interno, nonché dal rischio di cambio per le attività denominate in valute estere.
In particolare, l'investimento nel Fondo Interno è esposto, in misura diversa in relazione ai differenti criteri di investimento propri del Fondo e comunque indirettamente quale effetto della sottoscrizione di quote di OICR, ai seguenti profili di rischio:

- il rischio di prezzo tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi; a questo proposito va segnalato che i prezzi risentono sia delle aspettative dei mercati sulle prospettive di andamento economico degli emittenti (rischio specifico), sia delle fluttuazioni dei mercati nei quali i titoli sono negoziati (rischio sistematico);
- il rischio di interesse, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato;
- il rischio di controparte, tipico dei titoli di debito, connesso all'eventualità che l'emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale;
- il rischio di liquidità, correlato all'attitudine di uno strumento finanziario a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore;
- il rischio di cambio, per le attività denominate in valute diverse dall'Euro.

3 - COSTITUZIONE E CANCELLAZIONE DELLE QUOTE

La costituzione delle quote del Fondo Interno viene effettuata dalla Società in misura non inferiore agli impegni assunti giornalmente con i Contratti di assicurazione sulla vita le cui prestazioni sono espresse in quote del Fondo Interno stesso.
La costituzione delle quote comporta il contestuale incremento del patrimonio del Fondo Interno in misura pari al controvalore delle quote costituite, in base al valore unitario delle quote stesse, rilevato il giorno della loro costituzione.
La cancellazione delle quote del Fondo Interno viene effettuata dalla Società in misura non superiore agli impegni venuti meno relativamente a i Contratti di assicurazione sulla vita le cui prestazioni sono espresse in quote del Fondo Interno stesso.
La cancellazione delle quote comporta il contestuale prelievo dal patrimonio del Fondo Interno del controvalore delle quote cancellate, in base al valore unitario delle quote stesse, rilevato il giorno della loro cancellazione.

4 - VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno viene determinato giornalmente dalla Società, fatta eccezione per i giorni di chiusura delle Borse Valori nazionali e/o estere; nei giorni di calendario in cui - per qualsiasi ragione - non fosse disponibile il valore unitario delle quote del Fondo Interno, la Società considera come valore unitario delle quote quello risultante il primo giorno di rilevazione successivo.
Detto valore unitario si ottiene dividendo il patrimonio netto giornaliero del Fondo Interno per il numero delle quote in cui è ripartito, alla stessa data, il Fondo medesimo.
Il patrimonio netto giornaliero del Fondo Interno viene determinato in base alla valorizzazione - a valori correnti di mercato - di tutte le attività di pertinenza del Fondo Interno al netto di tutte le passività, comprese le spese a carico del Fondo Interno, di cui al successivo punto 5.
Le attività e le passività di pertinenza del Fondo Interno sono valorizzate a valori correnti di mercato riferiti allo stesso giorno di valorizzazione delle quote o, in alternativa se tali valori non fossero disponibili (ad esempio a seguito di decisioni degli Organi di Borsa o di eventi che provochino rilevanti turbative dei mercati), al primo giorno utile precedente. La valutazione degli attivi viene effettuata utilizzando il valore degli stessi alla chiusura delle Borse Valori nazionali e/o estere.
Le attività non quotate saranno valutate al prezzo di scambio rilevato dai circuiti telematici internazionali o, qualora, mancante o non significativo, al costo di acquisto, quindi svalutate ovvero rivalutate al fine di ricondurre il costo di acquisto al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione oggettivamente considerati dai responsabili organi/funzioni competenti in base alle vigenti regole interne alla Società, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza sia quella del mercato.
Infine, riguardo le eventuali disponibilità liquide, queste sono determinate in base al loro valore nominale.

Le eventuali somme retrocesse alla Società dalla Società di Gestione del Risparmio, derivanti dalle commissioni di gestione applicate agli OICR, saranno riconosciute al patrimonio del Fondo Interno con la stessa frequenza di valorizzazione delle quote.
Infine, riguardo le eventuali disponibilità liquide, queste sono determinate in base al loro valore nominale.

Il valore unitario delle quote, determinato come sopra, viene pubblicato giornalmente sul sito internet della Società all'indirizzo www.unicreditvita.it.
Alla data di costituzione del Fondo Interno il valore unitario delle quote viene fissato convenzionalmente a 5,00 Euro.

5 - SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO

Il Fondo Interno prevede le seguenti spese:

a) commissione di gestione applicata dalla Società: viene trattenuta giornalmente ed incide sulla valorizzazione delle quote del Fondo Interno stesso; è applicata sul patrimonio del Fondo Interno al netto di tutte le passività comprese le spese di cui alle seguenti lettere c) e d) del presente punto. Il valore viene indicato al punto 4. "SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO" dello specifico Regolamento del Fondo Interno.
   Tale commissione è comprensiva del costo relativo alla maggiorazione della prestazione caso morte prevista dal Contratto a cui il Fondo è collegato, pari - su base annua- allo 0,10% ed è per il resto interamente destinata al servizio di asset allocation e ai costi per l'amministrazione dei contratti.
b) costo d'immunizzazione, qualora siano presenti Fondi che prevedono il riconoscimento di una protezione del capitale, il cui valore viene indicato al punto 4. "SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO" dello specifico Regolamento del Fondo Interno;
c) oneri di intermediazione, spese specifiche degli investimenti ed ulteriori oneri di pertinenza, posti a carico del Fondo Interno, quali gli oneri fiscali e le spese per l'eventuale deposito presso soggetti abilitati. Tra gli oneri di intermediazione sono da considerare anche gli oneri connessi agli strumenti finanziari ricompresi nel patrimonio gestito;
d) compensi dovuti alla Società di Revisione per l'attività di certificazione di cui al successivo punto 6.
e) commissione di gestione applicata dalla Società di Gestione del Risparmio: in considerazione del fatto che le disponibilità del Fondo Interno sono investite in quote di OICR, sul fondo stesso gravano indirettamente anche le commissioni di gestione applicate dalle Società di Gestione del Risparmio che gestiscono tali OICR; queste sono espresse in percentuale sul valore giornaliero del patrimonio degli OICR e variano su base annua fino al massimo riportato al punto 4 "SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO" dello specifico Regolamento del Fondo Interno.
   Nel caso in cui le condizioni economiche di mercato dovessero variare sensibilmente e le commissioni aumentino in misura superiore al limite sopra indicato, la Società ne darà preventiva comunicazione al Contraente, al quale sarà concessa la facoltà di riscatto senza alcuna penalità.
   Il valore massimo delle suddette commissioni, alla data di costituzione del Fondo Interno è riportato al punto 4 "SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO" dello specifico Regolamento del Fondo Interno.

   Per quegli OICR utilizzati che prevedono il riconoscimento di utilità, diversificate per singole Società di Gestione del Risparmio, queste saranno definite in misura non inferiore al 50% delle commissioni di gestione gravanti sugli stessi OICR e saranno interamente riconosciute, per il tramite della Società, al patrimonio dei fondi interni con la stessa frequenza di valorizzazione delle quote. Risulterà in tal modo ridotto l'impatto delle commissioni di gestione addebitate al fondo stesso.

   Il valore monetario di tali utilità sarà annualmente quantificato nel rendiconto annuale del Fondo Interno ed ogni anno potrà variare in funzione del diverso peso degli OICR appartenenti al comparto azionario, obbligazionario e monetario all'interno del Fondo Interno stesso.
   Nel caso in cui tali riconoscimenti di utilità subiscano variazioni sostanziali in senso sfavorevole per il fondo, la Società adotterà le soluzioni più idonee al fine di neutralizzare le conseguenze economiche di tali variazioni.

6 - REVISIONE CONTABILE

Il Fondo Interno è annualmente sottoposto a verifica contabile da parte di una Società di Revisione iscritta all'Albo di cui all'articolo 161 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998 n.58 e successive modificazioni che ne attesta la rispondenza della gestione al Regolamento e certifica l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti sulla base delle riserve matematiche, nonché la corretta valorizzazione delle quote.
Annualmente, alla chiusura di ogni esercizio, la Società redige il rendiconto della gestione del Fondo Interno; tale rendiconto, insieme alla relazione di certificazione predisposta dalla Società di Revisione, è a disposizione del Contraente, trascorsi novanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, presso la sede della Società o sul sito internet della Società stessa.

7 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO

Il Regolamento può subire modifiche derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa vigente primaria (legislazione italiana e comunitaria) e secondaria (regolamentazione delle competenti Autorità di Vigilanza italiane e comunitarie) oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelli meno favorevoli per il Contraente.
In ogni caso, tali modifiche saranno tempestivamente comunicate al Contraente.

Come indicato al precedente punto 1., è inoltre ammessa la possibilità di fusione del Fondo Interno con altro Fondo della Società avente caratteristiche del tutto similari, ad eccezione - qualora fossero presenti - dei Fondi Interni che riconoscono una protezione del capitale.
In tal caso, la Società provvederà ad inviare preventivamente una comunicazione al Contraente contenente le motivazioni che hanno determinato la scelta di fusione e le relative conseguenze anche in termini economici, la data di effetto della fusione, le caratteristiche e la composizione dei Fondi interni interessati dall'operazione, l'indicazione delle commissioni gravanti sul nuovo Fondo Interno, i criteri di liquidazione degli attivi del Fondo oggetto di fusione e di reinvestimento nel nuovo Fondo nonché le modalità di adesione o meno all'operazione di fusione.
Decorsi sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione da parte del Contraente, la Società provvederà a trasferire, senza alcun onere o spese per il Contraente, tutte le attività finanziarie relative al Fondo Interno originariamente collegato al Contratto presso il Fondo derivante dalla fusione.
Indipendentemente dalle modalità di fusione, tale operazione non potrà comportare alcun aggravio economico per il Contraente al quale sarà comunque concessa la facoltà di riscatto del Contratto o il trasferimento ad altro Fondo Interno senza l'applicazione di alcun onere.

Data ultimo aggiornamento: 29/09/2025

INFORMATIVA SULLA PRIVACY E SULLE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

La presente informativa le viene data in relazione al trattamento dei dati connesso all'erogazione della polizza assicurativa in suo favore a norma del Regolamento (UE) 2016/679 (il "GDPR") che tutela la libera circolazione dei dati e la riservatezza delle persone fisiche e in conformità ad ogni altra disposizione normativa dell'Unione Europea o degli Stati membri applicabile in materia di privacy (insieme, la "Normativa Privacy").

1. Titolare del trattamento e informazioni di contatto

Il Titolare del trattamento dei dati è:

- UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. con sede legale in Milano, via E. Cornalia, 30, contattabile all'indirizzo UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A., Via E. Cornalia, 30 - 20124 Milano, oppure scrivendo all'indirizzo e-mail dpo@unicreditvita.it ("UniCredit Vita Assicurazioni" o la "Compagnia").

Il Responsabile della Protezione dei dati (DPO) di UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. potrà essere contattato scrivendo all'indirizzo: UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A., Via E. Cornalia, 30 - 20124 Milano, oppure scrivendo all'indirizzo e-mail dpo@unicreditvita.it.

2. Categorie di dati trattati

2.1 UniCredit Vita Assicurazioni tratterà le seguenti categorie di dati:

a. dati anagrafici,
b. dati relativi alla sua persona e alle sue abitudini di vita,
c. digital contacts, quali e-mail, numero di cellulare, social network e servizi di messaggistica,
d. dati sensibili quali i dati relativi alla salute per visite mediche,
e. dati giudiziari.

3. Finalità dei trattamenti e basi giuridiche

Nella seguente tabella le indichiamo gli aspetti principali dei trattamenti dei suoi dati.
I dati raccolti e le finalità possono variare a seconda dei prodotti assicurativi acquistati; per questo nella tabella trova l'indicazione dei prodotti rilevanti per le diverse finalità. La invitiamo a verificare che le finalità sottoindicate si applichino anche ai prodotti da lei acquistati.

N	Finalità	Base giuridica	Categorie di dati trattati	Prodotti
1	Attività di consulenza su prodotti e servizi assicurativi con particolare riguardo alla valutazione sulle sue esigenze e sul suo profilo di rischio secondo quanto imposto dalla legge in materia di valutazione dell'adeguatezza del prodotto	Adempimento di un obbligo di legge (art. 6 lett. c GDPR)	a. Dati anagrafici b. Dati relativi alla sua persona e alle sue abitudini di vita c. Dati appartenenti alla categoria dei dati particolari, quali, ad esempio, i dati relativi alla salute	Vita

2	Conclusione, gestione ed esecuzione del rapporto contrattuale in particolare con riguardo alla preventivazione, alla conclusione della polizza, allo svolgimento degli adempimenti amministrativi, alla raccolta dei premi ed alla gestione della fase liquidativa	Necessità di dare esecuzione al contratto o a misure precontrattuali da lei richieste (art. 6 lett. b GDPR) Per quanto riguarda i dati sensibili sub c della colonna a fianco, consenso dell'interessato (art. 9, comma 2, lett. a GDPR)	a. Dati anagrafici b. Dati relativi alla sua persona e alle sue abitudini di vita c. Dati appartenenti alla categoria dei dati particolari, quali, ad esempio, i dati relativi alla salute per visite mediche	Vita
3	Creazione e gestione del rischio assicurativo	Legittimo interesse del titolare a creare e gestire il rischio assicurativo (art. 6 lett. f GDPR)	a. Dati anagrafici b. Dati relativi alla sua persona e alle sue abitudini di vita, anche con il ricorso alla consultazione di banche dati detenute da società specializzate o altri Enti	Vita
4	Scontistica	Necessità di dare esecuzione al contratto o a misure precontrattuali da lei richieste (art. 6 lett. b GDPR)	a. Dati anagrafici b. Dati relativi alla sua persona e alle sue abitudini di vita	Vita
5	Svolgimento delle attività di sorveglianza di portafoglio e ridistribuzione del rischio assicurativo tramite riassicurazioni	Legittimo interesse del titolare a creare gestire in modo corretto il rischio assicurativo (art. 6 lett. f GDPR)	a. Dati anagrafici b. Dati relativi alla sua persona e alle sue abitudini di vita	Vita
6	Attività di analisi ed elaborazione dei dati volti all'incremento dell'efficienza dei prodotti e servizi, alla loro evoluzione e allo studio e valutazione di prodotti e servizi nuovi nel settore assicurativo I dati potranno altresì essere trasferiti e/o consultati dalle altre società appartenenti al Gruppo UniCredit e dei suoi fornitori, anche successivamente alla conclusione del rapporto assicurativo, per una maggiore efficienza dei sistemi informativi, nonché, in generale, per una migliore qualità dei propri servizi.	Legittimo interesse del titolare e dell'interessato al miglioramento dell'efficienza dei prodotti e dei servizi (art. 6 lett. f GDPR) Per quanto riguarda i dati sensibili sub c della colonna a fianco, consenso dell'interessato (art. 9, comma 2, lett. a GDPR)	a. Dati anagrafici b. Dati relativi alla sua persona e alle sue abitudini e alle sue scelte economiche c. Dati appartenenti alla categoria dei dati particolari, quali, ad esempio, i dati relativi alla salute	Vita

7	Tutela dei propri diritti e costituzione, esercizio e difesa dei diritti della Società in sede giudiziaria	Legittimo interesse del titolare a tutelare i propri diritti (art. 6 lett. f GDPR) e per i dati particolari la necessità di accertare, esercitare e difendere i propri diritti (art. 9, paragrafo 2, lett. f)	a. Dati anagrafici b. Dati relativi alla sua persona e alle sue abitudini di vita c. Dati appartenenti alla categoria dei dati particolari, quali, ad esempio, i dati relativi alla salute per visite mediche	Vita
8	Svolgimento di attività di prevenzione e individuazione delle frodi assicurative	Legittimo interesse del titolare a scongiurare attività a suo danno in un settore caratterizzato da un'alta incidenza di fenomeni fraudolenti (art. 6 lett. f GDPR)	a. Dati anagrafici b. Dati relativi alla sua persona e alle sue abitudini di vita anche con il ricorso alla consultazione di banche dati detenute da società specializzate o altri Enti c. Dati giudiziari	Vita
9	Adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti o normative comunitarie in materia di antiriciclaggio, casellario centrale infortuni, nonché nel caso in cui sia necessario adempiere ad ordini dell'autorità pubblica	Adempimento di un obbligo di legge (art. 6 lett. c GDPR)	a. Dati anagrafici b. Dati relativi alla sua persona e alle sue abitudini di vita	Vita
10	Risposta a richieste di diverso tipo inoltrate sui canali social del Titolare	Necessità di dare esecuzione al contratto o a misure precontrattuali da lei richieste (art. 6 lett. b GDPR)	a. Digital contacts, quali e-mail, numero di cellulare, social network e servizi di messaggistica.	Vita

4. Tempi di conservazione

I dati saranno conservati per il tempo necessario al loro utilizzo, UniCredit Vita Assicurazioni avrà cura di conservare i dati per il periodo minimo necessario nel rispetto delle indicazioni contenute nella normativa di settore e tenuto conto della necessità di accedervi per esercitare un diritto e/o difendersi in sede giudiziaria e procederà con cadenza periodica a verificare in modo idoneo l'effettivo permanere dell'interesse del soggetto cui si riferiscono i dati a far svolgere il trattamento per le finalità sopra precisate.

In applicazione di questi criteri, in ossequio al combinato disposto della vigente normativa civilistica-fiscale-assicurativa (art. 2220 cod.civ., Reg. ISVAP 5/2006 e Reg. ISVAP 27/2008), di seguito si indicano gli specifici tempi di conservazione applicati da UniCredit Vita Assicurazioni:

- per i dati raccolti per finalità contrattuali relativamente ai prodotti vita: 20 anni dalla cessazione dell'utilizzo dei dati stessi, salvo emergano contenziosi, nel qual caso i dati saranno conservati per tutta la durata del contenzioso stesso.

Decorsi i termini, i dati verranno cancellati o saranno anonimizzati.

5. Ambito di diffusione dei dati

I suoi dati potranno essere trattati:

- da dipendenti della Società debitamente istruiti e autorizzati;
- da soggetti esterni che trattano i dati in qualità di responsabili del trattamento nel nostro interesse.

In particolare, i Suoi dati potrebbero essere comunicati ad altri soggetti nel contesto della c.d. catena assicurativa che tratteranno i dati sia in qualità di responsabili che di titolari autonomi. Si tratta, in modo particolare, di soggetti facenti parte del Gruppo UniCredit o della catena distributiva quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, agenti, subagenti, mediatori di assicurazione e riassicurazione, banche, produttori ed altri canali di acquisizione di contratti di assicurazione, consulenti tecnici e altri soggetti che svolgono attività ausiliarie per conto della Società quali legali, periti e medici; società di servizi per il quietanzamento, società di servizi cui sono affidate la gestione, la liquidazione ed il pagamento dei sinistri; centrali operative di assistenza e società di consulenza per la tutela giudiziaria, cliniche convenzionate, società di servizi informatici e telematici o di archiviazione; società di servizi postali indicate nel plico postale; società di revisione e di consulenza; società di informazione commerciale per rischi finanziari, società di servizi per il controllo delle frodi, società di recupero crediti.

I Suoi dati potrebbero essere comunicati ai seguenti soggetti che operano come **autonomi titolari:** soggetti inerenti al rapporto che la riguarda (ad esempio contraenti e assicurati), altri assicuratori, coassicuratori, riassicuratori, consorzi ed associazioni del settore, broker assicurativi, SIM, Società di Gestione del Risparmio.

I dati personali, per obbligo di legge, devono altresì essere comunicati da UniCredit Vita Assicurazioni a enti e organismi pubblici, quali ad esempio IVASS – Consap – COVIP – Enti Gestori di Assicurazioni Sociali Obbligatorie, nonché all'Autorità Giudiziaria e alle Forze dell'Ordine. Si informa, inoltre, che i dati personali degli interessati non verranno diffusi e che le informazioni relative alle operazioni dagli stessi poste in essere, ove ritenute sospette ai sensi della normativa antiriciclaggio, potranno essere comunicate agli altri intermediari finanziari del Gruppo UniCredit, del Gruppo Allianz, alle Autorità e ad altri organi di Vigilanza e Controllo.

6. Trasferimento all'estero dei dati

I Suoi dati potranno essere trasferiti verso altre società del Gruppo UniCredit e del Gruppo Allianz SE in paesi terzi europei/extraeuropei adottando clausole standard per il trasferimento dei dati verso paesi terzi per assicurare in ogni caso l'adeguata protezione per il trasferimento dei Suoi dati.
Nel caso in cui Lei voglia ottenere una copia dei dati trasferiti o avere maggiori informazioni sul luogo di conservazione può scrivere a: UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. - Servizio Clienti - Via E. Cornalia, 30 - 20124 Milano oppure telefonare al numero 02.72164259 oppure scrivere all'indirizzo e-mail privacy@unicreditvita.it.

In ogni caso, qualora i Suoi dati dovessero essere trasferiti al di fuori dell'Unione Europea o al di fuori dell'Area Economica Europea, UniCredit Vita Assicurazioni garantisce che il destinatario dei dati personali assicura un adeguato livello di protezione, in particolare, grazie all'adozione di particolari clausole contrattuali standard che disciplinano il trasferimento dei dati personali e che sono state approvate dalla Commissione Europea.

7. I diritti sul trattamento dei dati personali

In ogni caso, potrà rivolgersi a UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. - Servizio Clienti - Via E. Cornalia, 30 - 20124 Milano oppure telefonare al numero +39 02.72164259 oppure scrivere all'indirizzo e-mail privacy@unicreditvita.it, per l'esercizio dei diritti di accesso, modifica, cancellazione e opposizione di seguito descritti (sanciti dalla Normativa Privacy):

i. conferma dell'esistenza o meno di dati personali che la riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intellegibile;

ii. indicazione dell'origine dei dati, delle finalità e modalità del trattamento, delle categorie di dati personali in questione, degli estremi del Titolare e del responsabile del trattamento, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, del periodo di conservazione o, se non è possibile, dei criteri per determinarlo;

iii. aggiornamento, rettifica ovvero integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati, l'attestazione che le operazioni richieste sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Inoltre, ha il diritto di chiedere la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano e il trasferimento dei Suoi dati ad un diverso titolare (c.d. diritto alla portabilità dei dati) e di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati che la riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta, o opporsi, in tutto o in parte, (tra gli altri, in relazione a specifici mezzi di comunicazione) al trattamento di dati personali che la riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale, fermo restando che la Società non ha in programma di eseguire simili trattamenti.

7.a) Diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati è illecito, ha altresì il diritto di proporre reclamo al Garante italiano per la protezione dei dati personali.

RACCOLTA DEI CONSENSI PER FINALITÀ ASSICURATIVE

Presta il consenso al trattamento dei propri dati relativi alla salute per le finalità assicurative indicate nell'informativa privacy allegata al presente modulo:

Data	Nome, Cognome (o Denominazione) e firma degli interessati per il consenso
----------	----------
----------	----------

Data ultimo aggiornamento: 23/06/2025

GLOSSARIO

Appendice di variazione – Documento che forma parte integrante del Contratto e che viene emesso in seguito a modifiche del Contratto (cessione, pegno e vincolo).

Asset Allocation – Allocazione del portafoglio del Fondo Interno tra diverse attività finanziarie in base alle opportunità di investimento ed alle dinamiche attese di mercato, nel rispetto del Regolamento del Fondo Interno.

Assicurato – Persona fisica sulla cui vita è stipulato il Contratto di assicurazione. Le prestazioni previste dal Contratto sono determinate in funzione degli eventi attinenti alla sua vita.

Benchmark – Il benchmark è un parametro di riferimento oggettivo e confrontabile, definito facendo rimando a indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo, coerente con i rischi connessi agli investimenti del Fondo Interno ed al quale vengono commisurati i risultati della gestione del fondo stesso.

Beneficiario – Persona fisica o giuridica designata dal Contraente, che riceve la prestazione prevista dal Contratto quando si verifica l'evento assicurato. Può coincidere o meno con il Contraente stesso.

Capitale Assicurato – Importo allocato nella Gestione Separata, al netto dei costi, che viene rivalutato in base alle regole illustrate nella Clausola di Rivalutazione.

Capitale Investito – Importo versato che viene effettivamente investito dalla Società, al netto dei costi, in Fondi Interni ovvero in OICR oppure nella Gestione Separata.

Capitale Maturato – Importo lordo liquidabile agli aventi diritto.

Caricamento – Parte del premio versato dal Contraente destinata a coprire i costi commerciali e amministrativi.

Commissioni di gestione – Compensi pagati alla Società/SGR mediante addebito diretto sul patrimonio del/la Fondo Interno/OICR/linea ovvero mediante cancellazione di quote per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del/la Fondo Interno/OICR/linea e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espresse su base annua.

Composizione del Fondo Interno – Informazione sulle attività di investimento del Fondo Interno relativamente alle principali tipologie di strumenti finanziari, alla valuta di denominazione, alle aree geografiche, ai mercati di riferimento e ad altri fattori rilevanti.

Composizione della Gestione Separata – Informazione sulle principali tipologie di strumenti finanziari o altri attivi in cui è investito il patrimonio della Gestione Separata.

Condizioni di Assicurazione – Insieme delle clausole che disciplinano il Contratto di Assicurazione.

Contraente – Persona fisica o giuridica che stipula il contratto di assicurazione e si impegna al versamento dei premi alla Società. Può coincidere con il Beneficiario. Se è una persona fisica può coincidere con l'Assicurato.

Contratto Multiramo – Contratto di Assicurazione sulla durata della vita umana le cui prestazioni sono in parte direttamente collegate al valore delle quote di uno o più fondi interni oppure delle quote di uno o più OICR assegnate al contratto e per la restante parte le prestazioni dipendono dal rendimento conseguito da una Gestione Separata di attivi.

Controvalore in Euro del capitale espresso in quote – L'importo ottenuto moltiplicando il valore della singola quota per il numero delle quote attribuite al Contratto e possedute dal Contraente ad una determinata data.

Costi (o spese) – Oneri a carico del Contraente che gravano direttamente e indirettamente sul Contratto.

Data di valorizzazione – Giorno lavorativo di riferimento per il calcolo del valore complessivo netto del Fondo Interno e conseguentemente del valore unitario della quota del Fondo Interno stesso.

Decorrenza – Data da cui il Contratto produce i suoi effetti e le garanzie diventano efficaci, a condizione che sia stato pagato il premio pattuito e la proposta sia stata sottoscritta e accettata dalla Società attraverso la lettera di conferma – Polizza.

Distributore – Il distributore di questo prodotto è UniCredit S.p.A., intermediario assicurativo iscritto nella Sezione D del Registro degli Intermediari. L'attività di distribuzione è svolta tramite gli addetti che operano all'interno dei locali dell'intermediario, tramite gli addetti all'attività di distribuzione assicurativa operanti al di fuori dei locali dell'intermediario e iscritti nella sezione E del suddetto Registro, nonché a distanza tramite le modalità tempo per tempo messe a disposizione da UniCredit S.p.A.

Documento Unico di Rendicontazione – Comunicazione annuale con la quale la Società fornisce un aggiornamento della posizione assicurativa.

Duration – Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione di flussi di cassa (c.d. cash flows) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Età assicurativa – Età dell'Assicurato espressa in anni interi determinata arrotondando per eccesso le frazioni d'anno superiori a sei mesi e per difetto le frazioni d'anno inferiori e uguali a sei mesi.

Firma digitale – Un particolare tipo di firma qualificata basata su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare di firma elettronica tramite la chiave privata e a un soggetto terzo tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici.

Fondo Interno – Portafoglio di investimenti, gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dalla Società, in cui viene investito al netto dei costi il premio o una sua parte, il cui valore è espresso in quote.

Fusione di Fondi – Operazione che prevede la fusione di due o più fondi interni tra loro, avente sia analoghe caratteristiche che omogenee politiche di investimento.

Gestione Separata – Portafoglio di investimenti, gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dalla Società in cui confluiscono i premi o parte di essi, al netto dei costi. In base al suo rendimento si rivalutano le prestazioni dei contratti ad esso collegati.

Gestore – Il gestore è un soggetto autorizzato che, per conto della propria clientela, è responsabile delle decisioni e dell'esecuzione degli investimenti compatibilmente con il mandato ricevuto.

Giorno Lavorativo – Giorno di apertura della Borsa Italiana.

IVASS – Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, che svolge funzioni di vigilanza nei confronti delle imprese di assicurazione.

OICR – Organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le SICAV.

Polizza – Documento che disciplina e prova la conclusione del contratto di assicurazione.

Premio investito – Premio, al netto dei costi (solo a titolo di esempio il Caricamento) investito nei fondi interni/OICR e/o nella Gestione Separata ai quali sono collegate le prestazioni del Contratto. Alcune operazioni diminuiscono il capitale investito (solo a titolo di esempio switch, disinvestimenti, riscatti parziali).

Premio unico – Importo che il Contraente corrisponde in soluzione unica alla Società all'atto della sottoscrizione della Proposta a fronte delle prestazioni previste dal Contratto.

Prodotto d'investimento assicurativo – Prodotto assicurativo che ha un capitale a scadenza o un valore di riscatto esposto – in tutto o in parte, in modo diretto o indiretto – all'andamento del mercato finanziario. Vi rientra il contratto rivalutabile (ramo I), il contratto unit linked e index linked (ramo III), il contratto di capitalizzazione (ramo V) e il contratto multiramo.

Profilo di rischio – Indice della rischiosità finanziaria, variabile da "basso" a "molto alto" a seconda della composizione del portafoglio finanziario gestito da ciascun Fondo Interno.

Proposta – Documento, sottoscritto dal Contraente, per richiedere alla Società la stipula del contratto vita in base alle caratteristiche ed alle condizioni in esso indicate.

Quota – Unità di misura di un Fondo Interno/OICR. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo Interno/OICR. Quando si sottoscrive un Fondo Interno/OICR si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Recesso – Diritto del Contraente di recedere dal Contratto entro 30 giorni dalla data di conclusione, e di farne cessare gli effetti.

Regolamento del Fondo Interno – Documento che riporta la disciplina contrattuale del Fondo Interno, e che include informazioni sull'attività di gestione, la politica d'investimento, la denominazione, la durata ed altre caratteristiche relative al Fondo Interno.

Regolamento della Gestione Separata – Insieme delle norme contenute nel documento denominato "Regolamento della Gestione Separata" che identifica la gestione separata e ne descrive le regole di gestione e di funzionamento.

Revoca – Diritto del proponente di revocare la Proposta prima della conclusione del Contratto.

Riscatto – Facoltà del Contraente di interrompere anticipatamente il Contratto, richiedendo la liquidazione totale o parziale del capitale maturato nella Gestione Separata e del controvalore delle quote dei fondi interni assegnate al Contratto.

Rischio demografico – Rischio relativo all'evento futuro e incerto legato alla durata della vita umana del Contraente o dell'Assicurato (se persona diversa) al verificarsi del quale la Società si impegna ad erogare le coperture assicurative previste dal contratto. La valutazione del rischio demografico, inteso come probabilità di accadimento di tali eventi, condiziona l'entità delle coperture e dei rispettivi premi.

Settori di curva – I settori di curva rappresentano dei segmenti di curva all'interno dei quali possiamo mappare i titoli obbligazionari in base alla loro scadenza. In generale si usa suddividere i titoli obbligazionari in scadenza a breve, medio e lungo termine.

SGR (Società di gestione del risparmio) – Società di diritto italiano autorizzate cui è riservata la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio e degli investimenti.

SICAV (Società d'Investimento a Capitale Variabile) – Società che prestano il servizio di gestione collettiva del risparmio e degli investimenti il cui patrimonio è rappresentato da azioni (quote) e che sono dotate di personalità giuridica propria.

Società (o Impresa) – Compagnia (UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A.) autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa con la quale il Contraente stipula il Contratto di assicurazione.

Switch – Operazione con cui il Contraente effettua il disinvestimento del premio dalla Gestione Separata e/o dalle quote dei Fondi Interni e il contestuale reinvestimento di quanto ricevuto nella Gestione Separata e/o in quote di altri fondi interni.

Valore unitario della quota – Valore ottenuto dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno, nel giorno di valorizzazione, per il numero delle quote partecipanti al fondo alla stessa data, pubblicato giornalmente sul sito internet della Società.

Valore complessivo del Fondo Interno – Valore ottenuto sommando le attività presenti nel Fondo Interno (titoli, dividendi, interessi, ecc.) e sottraendo le passività (spese, imposte, ecc.).

Valorizzazione della quota – Calcolo del valore complessivo netto del Fondo Interno e conseguentemente del valore unitario della quota del fondo stesso.

Versamento aggiuntivo – Importo che il Contraente ha facoltà di versare alla Società successivamente alla conclusione del Contratto ad integrazione di quest'ultimo.

Data ultimo aggiornamento: 23/06/2025

UniCredit Vita Assicurazioni

SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO MIXA PROTECTION PLUS - CODICI TARIFFE GESTIONE SEPARATA RMMU23 - UNIT LINKED UMMU23 - N°PROPOSTA

CONTRAENTE:

Cognome e Nome (del Contraente o del Legale Rappresentante)
Sesso — Codice fiscale
Luogo e data di nascita — Indirizzo
Documento di identità — Numero
Ente, luogo e data rilascio
Indirizzo per l'invio della corrispondenza
Nazione di Cittadinanza
Nazione di Residenza Fiscale*

*L'indicazione dello Stato di residenza fiscale ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 73 del TUIR approvato con D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986, vale quale autocertificazione della residenza ex art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. In caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi di cui al relativo art. 76 è prevista l'applicazione di eventuali sanzioni penali.

Nel caso in cui il Contraente sia una persona giuridica e i dati di cui sopra si riferiscono al legale rappresentante
Ragione sociale — Partita IVA — Indirizzo

ASSICURATO:

Cognome e Nome — Sesso — Codice fiscale
Luogo e data di nascita — Indirizzo
Documento di identità — Numero
Ente, luogo e data rilascio

BENEFICIARI CASO VITA:

Cognome/Ragione sociale* — Nome* — Data di nascita* — Sesso — Codice fiscale/P.IVA* — Luogo di nascita*
Indirizzo: Via/Corso/Piazza, n° civico — Città — CAP
E-mail* — Numero di Telefono*
*dati da inserire obbligatoriamente

☐ Il Contraente esclude l'invio di comunicazioni, prima dell'evento, al beneficiario indicato in forma nominativa.

fac-simile

BENEFICIARI CASO MORTE:

Cognome/Ragione sociale* — Nome* — Data di nascita* — Sesso — Codice fiscale/P.IVA*
Indirizzo: Via/Corso/Piazza, n° civico — Città* — CAP*

E-mail
*dati da inserire obbligatoriamente

AVVERTENZA: In caso di designazione del/dei beneficiario/i in forma generica nonché in caso di designazione in forma nominativa con indicazione parziale dei relativi dati anagrafici e recapiti, UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. potrà incontrare, al decesso dell'Assicurato, maggiori difficoltà nell'identificazione e nella ricerca del/dei beneficiario/i stesso/i. Si ricorda che la modifica o la revoca del beneficiario dovrà essere comunicata per iscritto a UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A., ai sensi degli art. 1920 e 1921 cod.civ..

REFERENTE TERZO (soggetto, diverso dal beneficiario, da indentificare nel caso in cui il Contraente manifesti esigenze specifiche di riservatezza, a cui UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. potrà far riferimento in caso di decesso dell'Assicurato)

Cognome/Ragione sociale* — Nome* — Codice Fiscale/P.IVA*
Indirizzo: Via/Corso/Piazza, n° civico — Città — CAP
Numero di Telefono — E-mail*
*dati da inserire obbligatoriamente

AVVERTENZA: il dichiarante assume l'onere di consegnare l'informativa sul trattamento dei dati personali, prevista dalla normativa vigente (Regolamento UE 679/2016), ai soggetti a cui si riferiscono i dati comunicati a UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A.; l'informativa può essere reperita sul sito internet di UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A.

Luogo, data

Il Contraente _____
(firma autografa o digitale)

CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO

Decorrenza: il Contratto entra in vigore alle ore 24 del giorno indicato sulla Polizza quale data di decorrenza.
(Le modalità di conclusione ed entrata in vigore del Contratto sono descritte in modo dettagliato all'Art 7.2 delle Condizioni di Assicurazione)

Premio unico (comprensivo di caricamento) Euro

Combinazione di investimento selezionata:

Caricamento (Art.10 delle Condizioni di Assicurazione) UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. trattiene, a titolo di caricamento, un importo ottenuto applicando al premio unico corrisposto una percentuale pari allo 0,50%.

OPZIONE "LOSS PROTECTION"

Il Contraente dichiara di sottoscrivere la richiesta di copertura in caso di decesso "LOSS PROTECTION", che comporta il riconoscimento di una copertura in caso di performance negativa dell'investimento nei Fondi Interni, come disciplinato dall'Art. 2.1 delle Condizioni di Assicurazione.
Il costo della copertura verrà applicato con periodicità annuale tramite prelievo di quote dai Fondi Interni secondo le modalità definite dall'Art. 2.1 delle Condizioni di Assicurazione.

Luogo, data

Il Contraente _____
(firma autografa o digitale)

AUTORIZZAZIONE DI ADDEBITO DEL PREMIO

Il Contraente autorizza Unicredit Spa (il "Distributore") ad addebitare il premio sul rapporto bancario nel seguito indicato (il "Rapporto") intestato a:

Il Contraente prende atto che il premio, addebitato secondo le modalità sopra indicate, verrà accreditato su apposito conto corrente intestato a: UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A.

Il Contraente, titolare del Rapporto _____
(firma autografa o digitale)

fac-simile

In qualità di cointestatario/i a firme congiunte del Rapporto autorizzo/iamo il Distributore all'addebito del premio secondo le modalità sopra indicate:

Cointestatario del Rapporto _____ _____
(nome e cognome) (firma autografa)
Cointestatario del Rapporto _____ _____
(nome e cognome) (firma autografa)
Cointestatario del Rapporto _____ _____
(nome e cognome) (firma autografa)

ATTENZIONE: non è ammesso il pagamento in contanti.

La data di valuta del premio unico versato è da considerarsi coincidente con la data di decorrenza del Contratto.

DICHIARAZIONI

Il Contraente dichiara di aver ricevuto, **prima della sottoscrizione** della presente proposta, **il SET INFORMATIVO che comprende oltre ai documenti contenenti le informazioni chiave (KID) relativi alle opzioni di investimento prescelte del prodotto MIXA PROTECTION PLUS,** il documento informativo precontrattuale aggiuntivo per i prodotti d'investimento assicurativi (**DIP aggiuntivo IBIP), le Condizioni di Assicurazione** (comprensive della Clausola di Rivalutazione, del Regolamento della Gestione Separata, dei Regolamenti dei Fondi Interni e dell'informativa sul trattamento dei dati personali e sulle tecniche di comunicazione a distanza), **il Glossario** e **la Proposta in versione fac-simile, contrassegnato dal codice mod. UCB214 ed. 01/2026, e il modello di informativa precontrattuale sulla sostenibilità ai sensi del Reg. UE 2019/2088 e di aver avuto un tempo sufficiente per prenderne visione e comprenderne i contenuti prima della sottoscrizione.**

I suddetti documenti contenenti le informazioni chiave (KID), nella versione più aggiornata, verranno forniti al Contraente anche in caso di operazioni successive sul Contratto richieste tramite il Distributore, secondo quanto previsto dalla normativa.
Il Contraente dichiara altresì di aver preso atto e di accettare che UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A, in caso di chiusura del rapporto con il Distributore e/o di richieste di operazioni successive sul Contratto pervenute direttamente a UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. (per esempio versamento di premio aggiuntivo, switch), invierà il documento contenente le informazioni chiave (KID) solo una volta effettuata l'operazione.

Ferma restando la possibilità di sottoscrivere con firma autografa su supporto cartaceo esclusivamente in sede la documentazione afferente alla polizza, il Distributore offre alla propria clientela il Servizio di Firma Elettronica Avanzata per la sottoscrizione di documenti in formato elettronico ai sensi del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) nonché i Servizi della gamma di Banca Multicanale, il Servizio UniCredit Digital Mailbox ed il Servizio UniWeb, che consentono la sottoscrizione di atti e documenti in formato elettronico.
Il Contraente e, ove persona diversa, l'Assicurato dichiarano di essere informati che, qualora si avvalgano di uno o più Servizi di cui sopra (qualora tali Servizi siano attivi anche per i prodotti di investimento assicurativi e per la specifica operatività oggetto di richiesta) e si siano dotati, a seguito dell'adesione allo stesso/agli stessi, di Certificato Qualificato di Firma Digitale, UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. in alternativa alla firma autografa, riconosce l'utilizzo della modalità di sottoscrizione mediante Firma Digitale nei rapporti tra UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. stessa e, rispettivamente, il Contraente e l'Assicurato (quest'ultimo se persona diversa), sia in relazione alla proposta relativa alla polizza di cui UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. è emittente e all'eventuale correlata documentazione sia all'ulteriore documentazione afferente a disposizioni successive impartite dal Contraente alla Compagnia a valere sulla polizza in essere, ove tale ulteriore documentazione sia resa disponibile in formato elettronico presso il Distributore. I predetti Servizi sono offerti dal Distributore nei termini previsti dallo stesso, al quale il Contraente e l'Assicurato, quest'ultimo se persona diversa, potranno rivolgersi per qualsiasi informazione.

Il Contraente dichiara di aver preso atto ed accettare le Condizioni di Assicurazione che costituiscono parte integrante del Contratto e che sono riportate nel Set Informativo.
In particolare, il Contraente è informato della circostanza che il presente Contratto prevede una garanzia parziale del capitale (tramite l'investimento di una parte dell'attivo nella Gestione Separata) ed è consapevole che il presente prodotto è stato valutato come idoneo rispetto alle proprie esigenze anche in considerazione delle informazioni/ indicazioni fornite dal medesimo al Distributore in fase di consulenza/ interazione con gli incaricati dello stesso per un prodotto che consenta di beneficiare di tale garanzia parziale.

Il Contraente dichiara altresì di essere stato informato che potrà revocare la presente proposta o recedere dal Contratto nei termini e con le modalità di cui alla Clausola di ripensamento, come disciplinata dall'Art.14 "Clausola di Ripensamento" delle Condizioni di Assicurazione.

Qualora l'Assicurato sia persona diversa dal Contraente, egli esprime il consenso alla stipula dell'Assicurazione sulla propria vita ai sensi dell'art.1919 del Codice Civile.

fac-simile

Il Contraente dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni non veritiere, inesatte o reticenti rese dal soggetto legittimato a fornire le informazioni richieste per la conclusione del contratto possono compromettere il diritto alla prestazione.

Il Contraente dichiara che gli è stato sottoposto dal Distributore il questionario per la raccolta delle richieste ed esigenze assicurative al fine di verificare la coerenza del prodotto con tali richieste ed esigenze.

Il Contraente dichiara di aver ricevuto dal Distributore prima della sottoscrizione della proposta i seguenti documenti:
- "Informativa sul Distributore", mediante comunicazione consegnata o trasmessa al Contraente e resa disponibile nei locali del Distributore, ai sensi dell'art.133, comma 2, lettera a) e 134 comma 1 e 3 del Regolamento Intermediari CONSOB adottato con delibera n. 20307 del 15.2.2018;
- "Informazioni sulla distribuzione dei prodotti d'investimento assicurativi", mediante comunicazione consegnata o trasmessa al Contraente, ai sensi dell'art.133, comma 2, lettera b) e dell'134 comma 4 del Regolamento Intermediari CONSOB adottato con delibera n. 20307 del 15.2.2018 così come successivamente modificato e integrato.

Luogo, data

Il Contraente _____
(firma autografa o digitale)

L'Assicurato (se persona diversa dal Contraente) _____
(firma autografa o digitale)

Il Contraente dichiara di approvare specificatamente, ai sensi degli artt.1341 e 1342 del Codice Civile, l'Art.3 delle Condizioni di Assicurazione statuente le limitazioni della copertura prevista dall'opzione "Loss Protection" e della misura di maggiorazione della prestazione in caso di decesso dell'Assicurato.

Luogo, data

Il Contraente _____
(firma autografa o digitale)

DICHIARAZIONE DA SOTTOSCRIVERE SOLO NEL CASO IN CUI IL CONTRAENTE SIA UNA PERSONA GIURIDICA AI FINI DEL CONTROLLO SUI LIMITI DI INVESTIMENTO NELLA GESTIONE SEPARATA

Il Contraente si impegna a tenere tempestivamente aggiornata UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A., nel corso della durata contrattuale, in merito ai rapporti partecipativi che abbia in corso con altri Soggetti contraenti di polizze che investono nella medesima gestione separata.
Inoltre, nel caso in cui alla data di sottoscrizione della presente Proposta il Contraente abbia già in essere rapporti di cui sopra, indica di seguito i dati riferiti a tali Soggetti:
(riportare Ragione Sociale, Sede Legale e Codice Fiscale/Partita IVA)

.....

Luogo, data

Firma del Legale Rappresentante_____
(firma autografa o digitale)

Aderendo al servizio di trasmissione delle comunicazioni in formato elettronico, messo a disposizione dalla Società, il Contraente dichiara di:
a) voler ricevere tutte le comunicazioni (a titolo esemplificativo e non esaustivo le comunicazioni periodiche previste dalla normativa vigente e dal Contratto) in formato elettronico, tramite la loro messa a disposizione nella propria Area Personale accessibile, previa registrazione, dal sito https://www.unicreditvita.it; le comunicazioni saranno visualizzabili accedendo alla sezione "Documentazione Compagnia" della polizza.
Le notifiche relative alla pubblicazione di tali comunicazioni saranno inviate all'indirizzo e-mail _____;
b) rinunciare, contestualmente, alla ricezione delle suddette comunicazioni via posta ordinaria in formato cartaceo.
c) di essere informato che potrà modificare in ogni momento la modalità di comunicazione prescelta, attivando la ricezione delle comunicazioni via posta ordinaria in formato cartaceo e rinunciando al servizio di posta elettronica.
Il Contraente dichiara altresì di essere a conoscenza che:
d) sarà suo onere comunicare tempestivamente a UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. eventuali variazioni o sostituzioni dell'indirizzo di posta elettronica sopra indicato; UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. è esonerata per eventuali conseguenze pregiudizievoli derivanti dal mancato recapito della e-mail dovuto ad una errata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica da parte del Contraente o da malfunzionamento dei sistemi di posta elettronica del Contraente stesso;
e) qualora l'indirizzo di posta elettronica del Contraente fosse danneggiato o risultasse non più attivo e tale malfunzionamento fosse rilevato dai sistemi informatici di UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A., verrà ripristinata la modalità di ricezione delle comunicazioni mediante posta ordinaria, al seguente indirizzo del Contraente: _____;
f) l'indirizzo di posta elettronica del mittente (UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A.) non potrà essere utilizzato dal Contraente per la richiesta di informazioni.

fac-simile

Luogo, data

Il Contraente _____
(firma autografa o digitale)

ANNOTAZIONI

Luogo, data

Il Contraente _____
(firma autografa o digitale)

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Gli interessati (Contraente e Assicurato), preso atto dell'informativa in materia di protezione dei dati personali – contenuta nelle Condizioni di Assicurazione - acconsentono al trattamento dei loro dati personali per le finalità, con le modalità e da parte dei soggetti nella medesima indicati.

Acconsente/ono altresì al trattamento dei propri dati personali anche sensibili da parte di UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. e di UniCredit S.p.A. per le finalità connesse alla conclusione ed all'esecuzione del presente contratto assicurativo.

Luogo, data

Il Contraente _____
(firma autografa o digitale)

L'Assicurato (se persona diversa dal Contraente) _____
(firma autografa o digitale)

Informazioni aggiuntive ai sensi del D. Lgs. 231 del 21 novembre 2007 (adeguata verifica della clientela)

Generalità dell'acquisitore che ha effettuato la rilevazione dei dati del Contraente ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007

Nome e Cognome

fac-simile

Data ultimo aggiornamento: 14/01/2026

codice modello: UCB214
edizione: 01/2026

UniCredit Vita Assicurazioni

UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. - Società soggetta alla direzione e coordinamento del Gruppo UniCredit - Sede legale - Via E. Cornalia, 30 20124 Milano - Tel.+39 02 7216.4259 - Fax +39 02 7216.4032 unicreditvita@pec.unicreditvita.it - www.unicreditvita.it - CF e Registro Imprese di Milano n. 11432610159 P. IVA 11931360157 - Capitale sociale versato e sottoscritto euro 112.200.000,00 - Iscritta all'Albo imprese di assicurazione n. 1.00121 - Società rientrante nell'area di consolidamento del Gruppo UniCredit

UniCredit
Vita Assicurazioni

MIXA PROTECTION PLUS

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR)

Data ultimo aggiornamento: 29/09/2025

SINTESI DI PRODOTTO

Le tematiche relative alla sostenibilità hanno assunto nel corso degli ultimi decenni un'importanza crescente nell'ambito della regolamentazione finanziaria e della disciplina dei mercati e degli intermediari.

In tale contesto, viene in rilievo il programma legislativo europeo elaborato con l'intento di operare una transizione verso un sistema economico-finanziario più sostenibile e resiliente. Tale intervento legislativo ha condotto, tra gli altri, all'adozione del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR) e al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (Regolamento Tassonomia).

Il Regolamento (UE) 2019/2088 contiene, tra l'altro, norme sulla trasparenza per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali degli investimenti nonché relativamente ai risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti offerti.

Con la presente informativa UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. intende ottemperare agli obblighi informativi derivanti dal suddetto quadro normativo.

L'informativa si applica al prodotto di investimento assicurativo di tipo Multiramo a premio unico denominato "MIXA PROTECTION PLUS" così composto:

Classificazione ESG SFDR	% rispetto al totale
Art.6	50%
Art.8	50%

Poiché il prodotto di investimento assicurativo contiene, tra le possibili opzioni di investimento, sia Fondi Interni che non promuovono caratteristiche di sostenibilità sia Fondi Interni che promuovono tali caratteristiche, l'informativa che segue si articola in due distinti paragrafi.

Nell'ambito del primo paragrafo "Informativa ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088" sono fornite informazioni di carattere generale in merito al modo in cui i rischi di sostenibilità sono integrati nella gestione degli investimenti per tutti i Fondi Interni che non promuovono specificamente caratteristiche di sostenibilità.

Nell'ambito del successivo paragrafo "Informativa ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088", invece, sono fornite informazioni di dettaglio, così come richiesto dal Regolamento SFDR, in relazione ai seguenti Fondi Interni che promuovono caratteristiche di sostenibilità:

Nome Fondo	Classificazione ESG SFDR
UAV MULTIASSET TARGET 60	Art.8
CREDITRAS AZIONARIO INTERNAZIONALE SOSTENIBILE	Art.8
CREDITRAS SOSTENIBILE TARGET 50	Art.8
UAV MULTIASSET FLESSIBILE TREND	Art.8
UAV ONEMARKETS GLOBALE ATTIVO	Art.8
UAV ONEMARKETS GLOBALE BILANCIATO	Art.8
UVA ONEMARKETS GLOBALE ACCUMULO 60	Art.8

Il rispetto di tali caratteristiche ambientali o sociali è subordinato a investimenti effettuati dal prodotto di investimento assicurativo in almeno una delle opzioni di investimento menzionate e alla detenzione di almeno una di esse durante il periodo di detenzione del prodotto assicurativo.

Per maggiori Informazioni su ciascun Fondo e sulle relative caratteristiche si rinvia agli allegati al seguente documento.

Data ultimo aggiornamento: 29/09/2025

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

Nell'ambito del gruppo UniCredit S.p.A. (di seguito "**Gruppo**") il "rischio di sostenibilità" è inteso come un evento o una condizione attinente a fattori di tipo ambientale, sociale o di *governance* (in seguito "**ESG**") che, se si verificasse, potrebbe provocare un impatto negativo significativo sul valore degli attivi, sulla redditività o sulla reputazione del Gruppo o di una delle società appartenenti al Gruppo stesso. In via esemplificativa, possono ricomprendersi tra i rischi ESG i rischi legati al cambiamento climatico, alla perdita di biodiversità, alla violazione dei diritti dei lavoratori ed alla corruzione.

In tale contesto, il Gruppo considera i rischi ESG nell'intero processo di investimento ossia nella definizione delle strategie, nella selezione degli *asset manager* delegati, nel monitoraggio dei portafogli e nell'attività di gestione dei rischi.

UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. (di seguito, anche, "**Compagnia**") ha demandato l'attuazione delle scelte di investimento alla funzione *Investment Management* di Allianz S.p.A. (di seguito, anche, "**AIM**"), che svolge la sua attività nel rispetto delle strategie di investimento e delle politiche di rischio determinate dall'organo amministrativo della Compagnia.

La funzione *Investment Management* esegue l'attività di investimento direttamente o per il tramite di gestori terzi, appartenenti e non al Gruppo, sulla base di specifici mandati di gestione conferiti in *sub* delega dalla stessa AIM.

L'integrazione dei rischi ESG nelle scelte di investimento relative alle Gestioni Separate avviene attraverso un approccio olistico che comprende i seguenti elementi:

- Esclusioni;
- Selezione e monitoraggio degli *asset manager;*
- Identificazione, analisi e gestione dei potenziali rischi ESG;
- Partecipazione attiva *(engagement*);
- Azioni di mitigazione dei rischi legati al cambiamento climatico e obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2.

Il processo di investimento di UniCredit Vita Assicurazioni S.p.A. prevede una sistematica e strutturale integrazione di valutazioni relative alle caratteristiche di sostenibilità del portafoglio attivi, che si applicano sia in fase di selezione di nuovi investimenti e/o asset manager che durante la loro detenzione in portafoglio.

L'integrazione di valutazioni relative ai rischi ESG avviene attraverso l'individuazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità derivanti dagli investimenti, il loro monitoraggio, nonché la loro mitigazione, con modalità diverse in funzione della tipologia di prodotto di investimento, ad es. attraverso esclusioni o individuazione di rating ESG minimi.

Nello specifico, la Compagnia considera gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità durante tutto il processo di investimento. Per poter valutare i principali impatti negativi si avvale dell'esperienza delle agenzie di rating ESG e dei fornitori di dati per gli investimenti in aziende o paesi. Per gli investimenti in progetti infrastrutturali, energie rinnovabili o immobili, ad esempio, insieme ai gestori degli investimenti vengono condotte revisioni caso per caso, incluso lo screening delle aree di business sensibili ai criteri ESG di Allianz per garantire che i rigorosi criteri di screening della Compagnia e gli impatti negativi siano presi in considerazione. Le esclusioni di Allianz sulle armi controverse sono obbligatorie per tutti gli investimenti del Gruppo UniCredit.

Per gli investimenti sostenibili la Compagnia ha implementato requisiti aggiuntivi che devono essere soddisfatti per evitare impatti negativi sugli indicatori di sostenibilità:

- Le aziende che sono esposte a rischi elevati nei settori della biodiversità, dell'acqua e dei rifiuti e non affrontano adeguatamente questi rischi non possono essere etichettate come sostenibili.
- Le aziende che sono note per violare sistematicamente i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite non possono essere etichettate come sostenibili. I 10 principi si basano su norme e standard internazionali in materia di: diritti umani, norme sul lavoro, ambiente e prevenzione della corruzione.

I presidi ancorati nel processo di investimento con riferimento all'individuazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi di sostenibilità sono funzionali ad una riduzione dei rischi idiosincratici nel portafoglio attivi e supportano nel tempo un profilo di rischio-redditività più efficiente e, quindi, più attrattivo.

Per maggiori dettagli rispetto a quanto sopra esposto, la invitiamo a consultare l'Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 nel sito della Compagnia all'indirizzo https://www.unicreditvita.it/chi-siamo/informativa-sulla-sostenibilità.html nella sezione "Informativa sulla sostenibilità".

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.
Gli investimenti sottostanti il prodotto d'investimento assicurativo, non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Data ultimo aggiornamento: 23/06/2025

Modello di informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: CREDITRAS SOSTENIBILE TARGET 50
UAV MULTIASSET TARGET 60

Identificativo della persona giuridica: 529900W51ZNEU53S1P78

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**

☒ **No**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%

☒ **Promuove** caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% in investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove una pluralità di caratteristiche ambientali e sociali selezionando e gestendo gli investimenti secondo una metodologia di analisi e valutazione delle caratteristiche di ciascun emittente sotto il profilo della sostenibilità ambientale, sociale e di buona *governance* (ESG - *Environmental*, *Social* e *Good Governance*) che è stata sviluppata dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. ("**Amundi**" o il "**Gestore Delegato**").

Tale metodologia si fonda in particolare:

A. sulla selezione per l'investimento di strumenti finanziari che raggiungono un livello minimo di sostenibilità. A tal fine Amundi attribuisce a ciascun emittente potenzialmente rilevante – sulla base delle prestazioni dallo stesso registrate con riferimento agli aspetti ambientali, sociali e di buon governo societario – un punteggio ESG (c.d. *rating* ESG) secondo una scala di 7 livelli che va da "A" (livello più elevato) a "G" (livello più basso), escludendo quindi dall'investimento gli strumenti emessi da emittenti con *rating* ESG pari a "G".

   Per quanto riguarda la valutazione degli emittenti, si evidenzia che:

   - per la definizione del *rating* ESG degli emittenti privati, sono presi in esame 17 criteri generici intersettoriali (applicabili cioè a tutte le aziende) e 21 criteri settoriali (applicabili cioè solo in relazione alle aziende che operano in determinati settori economici);
   - per la definizione del *rating* ESG degli emittenti sovrani, vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie.

   Ad ogni criterio/indicatore preso in esame è attribuito un differente peso. Il *rating* ESG complessivo di ciascun emittente è dato dalla combinazione dei diversi criteri/indicatori presi in esame.

   Si fornisce di seguito una rappresentazione dei criteri/indicatori presi in esame nell'ambito delle valutazioni sopra accennate.

   EMITTENTI PRIVATI

   Criteri Intrasettoriali

Ambiente	Sociale	Governance
- Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico - Gestione idrica - Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti - Catena di approviggionamento – aspetti ambientali	- Salute e sicurezza - Condizioni di lavoro - Relazioni di lavoro - Catena di approviggionamento – aspetti sociali - Responsabilità di prodotto & Cliente - Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani	- Struttura del Consiglio di Amministrazione - Audit e controllo - Retribuzioni - Diritti degli azionisti - Etica - Pratiche fiscali - Strategia ESG

Criteri settoriali

Ambiente	Sociale
- Energia pulita - Veicoli verdi - Chimica verde - Costruzioni sostenibili - Gestione forestale responsabile - Riciclo della carta - Investimenti e finanziamenti verdi - Assicurazioni verdi - Attività verdi - Imballaggi	- Bioetica - Marketing responsabile - Prodotti salutari - Rischi correlati al tabacco - Sicurezza dei veicoli - Sicurezza dei passeggeri - Responsabilità dei media - Sicurezza e privacy dei dati - Divario digirale - Indice sull'accesso ai medicinali - Accesso ai servizi finanziari

EMITTENTI SOVRANI

Categorie emittenti sovrani

Ambiente	Sociale	Governance
- Cambiamento climatico - Capitale naturale	- Diritti umani - Coesione sociale - Capitale umano - Diritti civili	- Etica del governo - Ambiente economico

B. sull'adozione di specifiche politiche di esclusione, che mirano ad escludere dall'investimento emittenti che adottano condotte violative di specifiche leggi / convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. In tale contesto il Gestore Delegato ha implementato politiche settoriali specifiche volte all'esclusione di industrie controverse. Ad esempio, sono esclusi dall'universo investibile i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, i titoli emessi da società coinvolte in controversie afferenti al rispetto dei principi stabiliti nel c.d. "Global Compact" delle Nazioni Unite;

C. sull'adozione e sull'implementazione di specifiche politiche di impegno nella partecipazione alla vita sociale degli emittenti in cui è investito il patrimonio del Fondo, al fine di incrementare il livello di sensibilità e consapevolezza degli emittenti stessi in relazione alle problematiche che riguardano la sostenibilità e, quindi, ad ottenere un sostanziale miglioramento dei comportamenti e delle prassi aziendali.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali proprie del Fondo sono:

- il *rating* ESG assegnato a ogni singolo strumento finanziario secondo la metodologia proprietaria di Amundi;

- il *rating* ESG medio del portafoglio del Fondo, risultante dalla media ponderata dei *rating* ESG dei singoli titoli che compongono il portafoglio del Fondo medesimo;
- il *rating* ESG dell'universo investibile del Fondo.

Con riferimento al *rating* ESG attribuito ai singoli titoli, come già indicato nel punto A del paragrafo precedente, viene adottata una metodologia basata sull'approccio "best in class" in forza della quale (i) a ciascun emittente viene assegnato un punteggio (il *rating* ESG)che distingue i comportamenti più virtuosi dai peggiori a livello di settore. Il punteggio viene poi riportato su una scala di 7 livelli che va dal livello "A" (punteggio più alto) al livello "G" (punteggio più basso); (ii) gli strumenti finanziari per cui si registra un punteggio pari a "G" sono esclusi dalle scelte di investimento.

Grazie alla metodologia testé menzionata, viene definito il *rating* ESG complessivo del Fondo, che è calcolato come media ponderata sull'attivo dei *rating* ESG degli investimenti dallo stesso detenuti in portafoglio.

- Il *rating* ESG complessivo del Fondo viene quindi utilizzato per verificare il conseguimento dell'obiettivo minimo di performance ESG del Fondo. Nello specifico del Fondo in oggetto, tale obiettivo è quello di ottenere un *rating* ESG del portafoglio almeno pari a C e, in ogni caso, superiore rispetto a quello dell'universo investibile del Fondo.

Ai fini di quanto precede, sono esclusi gli emittenti con un *rating* ESG inferiore a D e viene applicata una regola secondo cui almeno il 90% degli strumenti detenuti in portafoglio dal Fondo deve avere un *rating* ESG.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi***

Gli investimenti del Fondo sono considerati sostenibili nella misura in cui :

A. la società oggetto dell'investimento , in base alle valutazioni del sistema di *rating* ESG del Gestore Delegato, presenta pratiche virtuose sotto il profilo ambientale o sociale;
B. la società oggetto dell'investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Riguardo al punto A, al fine di individuare gli emittenti con pratiche ambientali o sociali virtuose, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che, in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "best performer" su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati "materiali" per il settore medesimo.

Al riguardo, si evidenzia che:

- per essere considerata "best performer", una società deve raggiungere un punteggio almeno pari a C (in una scala da A a G) all'interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che sono considerati materiali per tale settore.

La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore economico e si basa su un'analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili alle quali viene attribuito un indicatore di performance. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all'intero score ESG dell'emittente. Solo a titolo d'esempio, si segnala che per quanto riguarda il settore

energetico i fattori considerati materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Riguardo al punto B, sono prese in considerazione solo quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività che possano arrecare danno all'ambiente o alla società (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di società/emittente.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo, come individuati al paragrafo precedente, non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l'intensità di emissione di carbonio dell'emittente oggetto di investimento non appartenga all'ultimo decile del settore di riferimento).

  Vengono inoltre in rilievo gli indicatori dei principali effetti avversi presi in considerazione nell'ambito della "Politica sugli investimenti sostenibili" del Gestore Delegato, i quali prevedono in ogni caso l'esclusione dall'investimento delle società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e delle società coinvolte in controversie afferenti al rispetto dei principi stabiliti nel c.d. "Global Compact" delle Nazioni Unite.

- Il secondo criterio di selezione si propone di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. In particolare, la società emittente deve presentare un *rating* ESG superiore o uguale a E nell'ambito della scala di valutazione del Gestore Delegato.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili. Il monitoraggio viene effettuato verificando che l'emittente soddisfi le seguenti condizioni:

- presenti un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di riferimento (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità);
- presenti una diversità di genere all'interno del consiglio di amministrazione/organo di gestione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di riferimento;

- dia trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani;
- dia trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono inoltre presi in considerazione attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione già menzionate, parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del *rating* ESG adottata dal Gestore Delegato.

Il sistema di elaborazione dei *rating* ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione, attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alia Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

■ Si, nella gestione del Fondo vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022 applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del *rating* ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con

le società e le attività di voto. Nello specifico, i PAI di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea sono:

Indicatore			
ID	**Nome**	**ID**	**Nome**
1	Emissioni di GHG	9	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
2	Impronta di carbonio	10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	12	Divario retributivo di genere non corretto
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	13	Diversità di genere nel consiglio
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sott il profilo della biodiversità	15	Intensità di GHG considerata nella strategia di investimento
8	Emissioni in acqua	16	Numero di paesi soggetti a violazioni sociali considerati nella strategia di investimento

I PAI indicati nella tabella che precede sono presi in considerazione attraverso:

- politiche di esclusione: sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 4, 10, 14, 16)
- politiche di integrazione dei fattori ESG: attribuzione di uno *score* ESG agli emittenti che possono formare oggetto di investimento, con esclusione degli emittenti con *rating* ESG pari a "G". I 38 criteri utilizzati nella metodologia di determinazione del *rating* ESG adottata dal Gestore Delegato sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

della qualità delle azioni di mitigazione intraprese (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 15)

- politiche di engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement svolte può essere: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13)
- politiche di voto: la politica di voto utilizzata risponde ad un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 4, 10, 11, 12, 13, 14)
- monitoraggio delle controversie: è stato sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG del Gestore Delegato e dalla periodica revisione della loro evoluzione (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 7, 8, 9, 10, 11, 12)

  Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi disponibile sul sito www.amundi.it.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe, con uno stile di gestione flessibile (pertanto senza utilizzare un benchmark di riferimento), in una combinazione potenzialmente ottimale di asset class (azionario, credito e governativi) poco correlate al fine di incrementare il capitale e generare rendite durante il periodo di detenzione consigliato.

○ ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Le strategie di investimento ESG applicate in relazione al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:

- viene perseguito nel continuo un obiettivo di *rating* ESG minimo del portafoglio del Fondo, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle relative caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, (*i*) è stato previsto un *rating* ESG minimo del portafoglio pari almeno a "C", (*ii*) è individuato un parametro di riferimento rappresentativo degli attivi che possono formare oggetto di investimento da parte del Fondo; (*iii*) si persegue un punteggio ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore rispetto a quello del parametro individuato. A tal fine, almeno il 90% del portafoglio del Fondo deve essere composto da titoli emessi da emittenti ai quali è stato effettivamente assegnato un *rating* ESG o da fondi rated e con le medesime caratteristiche indicate sopra;

- sono esclusi dall'universo di investimento del Fondo gli emittenti / investimenti a cui è attribuito un *rating* ESG inferiore a "G";
- sono applicate esclusioni di settore (su carbone e tabacco) e normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).

Si precisa che la metodologia sopra descritta non può essere applicata sulle attività liquide del portafoglio del Fondo, su alcuni derivati e su alcuni organismi di investimento collettivo del risparmio (c.d. OICR). La soglia ammessa del 10% per strumenti privi di *rating* ESG non comprende le attività liquide ma comprende gli OICR che non sono gestiti secondo lo stesso approccio di gestione del Fondo.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Amundi valuta la capacità di un emittente di assicurare un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, il valore dell'impresa nel lungo termine). I criteri di governance presi in considerazione a tale fine sono la struttura del Consiglio di Amministrazione, i presidi di audit e controllo, le politiche di remunerazione, i diritti degli azionisti, i codici e/o gli *standard* etici, le pratiche fiscali e le strategie ESG.

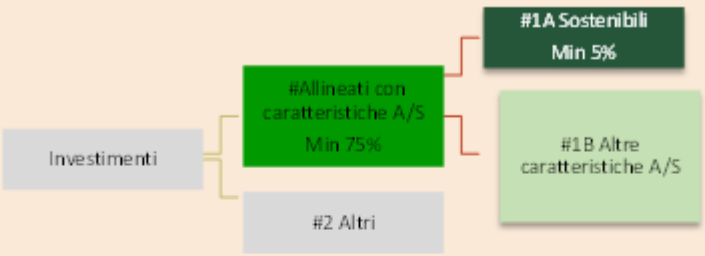
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresso in percentuale di:
- **Fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **Spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **Spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 75% dei titoli e degli strumenti detenuti dal Fondo promuovono caratteristiche ambientali o sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

In aggiunta, il Fondo si impegna ad avere un minimo del 5% di Investimento sostenibile come indicato nel grafico sotto.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

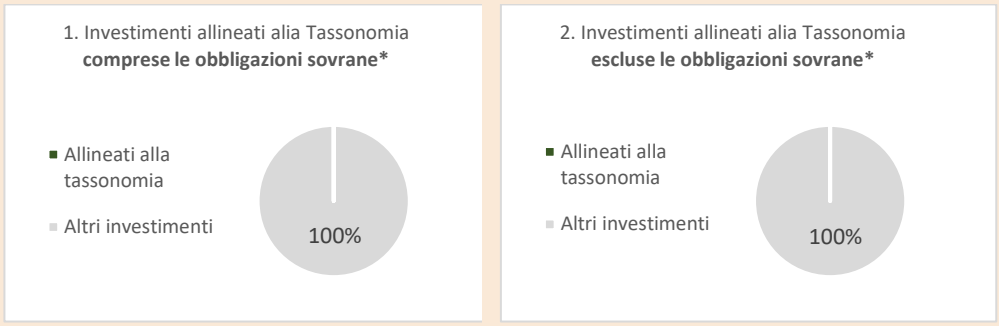
#2Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- La sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poichè non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti della prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non si impegna a fare investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale allineati alla Tassonomia.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Fondo non si impegna ad investire in una percentuale minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale ad un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo investe almeno il 5% in investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali che sociali. Il Fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e pertanto non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia.

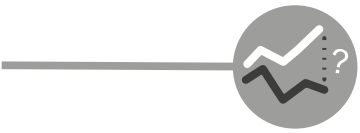
Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo investe almeno il 5% in investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali che sociali. Il Fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e pertanto non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria **"#2Altri**" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating. Il Fondo detiene liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità (depositi bancari, pronti contro termine). Amundi non ritiene che gli *asset* sopra descritti possano qualificarsi come investimenti in linea con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

Il Fondo può inoltre detenere strumenti finanziari per i quali non sono disponibili i dati necessari per la misurazione delle proprie caratteristiche ambientali e sociali, in ogni caso in misura non eccedente il 10% del portafoglio. In ogni caso, anche con riferimento a tali strumenti, trovano applicazione le politiche di esclusione dall'investimento indicate nei paragrafi precedenti.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Gestore Delegato non utilizza indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristiche ambientale e/o sociale promossa dal Fondo.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: *https://www.unicreditvita.it/le-soluzioni-per-te/investimento-e-risparmio/mixa-protection-plus.html*

Modello di informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: UAV MULTIASSET FLESSIBILE TREND

Identificativo della persona giuridica: 529900W51ZNEU53S1P78

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**

- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%

☒ **No**

- ☐ **Promuove** caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% in investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove una pluralità di caratteristiche ambientali e sociali selezionando e gestendo gli investimenti secondo una metodologia di analisi e valutazione delle caratteristiche di ciascun emittente sotto il profilo della sostenibilità ambientale, sociale e di buona *governance* (ESG - *Environmental*, *Social* e *Good Governance*) che è stata sviluppata dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. ("**Amundi**" o il "**Gestore Delegato**").

Tale metodologia si fonda in particolare:

A. sulla selezione per l'investimento di strumenti finanziari che raggiungono un livello di sostenibilità almeno pari ad F. A tal fine Amundi attribuisce a ciascun emittente potenzialmente rilevante – sulla base delle prestazioni dallo stesso registrate con riferimento agli aspetti ambientali, sociali e di buon governo societario – un punteggio ESG (c.d. *rating* ESG) secondo una scala di 7 livelli che va da "A" (livello più elevato) a "G" (livello più basso), escludendo quindi dall'investimento gli strumenti emessi da emittenti con *rating* ESG pari a "G".

   Per quanto riguarda la valutazione degli emittenti, si evidenzia che:

   - per la definizione del *rating* ESG degli emittenti privati, sono presi in esame 17 criteri generici intersettoriali (applicabili cioè a tutte le aziende) e 21 criteri settoriali (applicabili cioè solo in relazione alle aziende che operano in determinati settori economici);
   - per la definizione del *rating* ESG degli emittenti sovrani, vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie.

   Ad ogni criterio/indicatore preso in esame è attribuito un differente peso. Il *rating* ESG complessivo di ciascun emittente è dato dalla combinazione dei diversi criteri/indicatori presi in esame.

   Si fornisce di seguito una rappresentazione dei criteri/indicatori presi in esame nell'ambito delle valutazioni sopra accennate.

   EMITTENTI PRIVATI

   Criteri Intrasettoriali

Ambiente	Sociale	Governance
- Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico - Gestione idrica - Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti - Catena di approviggionamento – aspetti ambientali	- Salute e sicurezza - Condizioni di lavoro - Relazioni di lavoro - Catena di approviggionamento – aspetti sociali - Responsabilità di prodotto & Cliente - Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani	- Struttura del Consiglio di Amministrazione - Audit e controllo - Retribuzioni - Diritti degli azionisti - Etica - Pratiche fiscali - Strategia ESG

Criteri settoriali

Ambiente	Sociale
- Energia pulita - Veicoli verdi - Chimica verde - Costruzioni sostenibili - Gestione forestale responsabile - Riciclo della carta - Investimenti e finanziamenti verdi - Assicurazioni verdi - Attività verdi - Imballaggi	- Bioetica - Marketing responsabile - Prodotti salutari - Rischi correlati al tabacco - Sicurezza dei veicoli - Sicurezza dei passeggeri - Responsabilità dei media - Sicurezza e privacy dei dati - Divario digirale - Indice sull'accesso ai medicinali - Accesso ai servizi finanziari

EMITTENTI SOVRANI

Categorie emittenti sovrani

Ambiente	Sociale	Governance
- Cambiamento climatico - Capitale naturale	- Dirtti umani - Coesione sociale - Capitale umano - Diritti civili	- Etica del governo - Ambiente economico

B. sull'adozione di specifiche politiche di esclusione, che mirano ad escludere dall'investimento emittenti che adottano condotte violative di specifiche leggi / convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. In tale contesto, il Gestore Delegato ha implementato politiche settoriali specifiche volte all'esclusione di industrie controverse. Ad esempio, sono esclusi dall'Universo Investibile i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, i titoli emessi da società coinvolte in controversie afferenti al rispetto dei principi stabiliti nel c.d. "Global Compact" delle Nazioni Unite;

C. sull'adozione e sull'implementazione di specifiche politiche di impegno nella partecipazione alla vita sociale degli emittenti in cui è investito il patrimonio del Fondo, al fine di incrementare il livello di sensibilità e consapevolezza degli emittenti stessi in relazione alle problematiche che riguardano la sostenibilità e, quindi, ad ottenere un sostanziale miglioramento dei comportamenti e delle prassi aziendali.

Inoltre, il Gestore Delegato, nella costruzione della componente obbligazionaria del portafoglio del Fondo, privilegia gli organismi di investimento collettivo del risparmio (c.d. OICR) che promuovono caratteristiche di sostenibilità ambientale e/o sociale; in particolare, vengono selezionati gli OICR che presentano specifiche certificazioni ESG (in particolare, OICR certificati ISR) e/o gli OICR con *focus* in investimenti rivolti a strumenti finanziari i cui proventi vengono destinati al finanziamento di progetti con specifici benefici o impatti di natura ambientale (c.d.*green bonds*) e/o sociale (c.d. *social bonds*).

L'integrazione dei criteri ESG è valida anche per i portafogli che investono in fondi comuni istituiti dalla stesso gestore o da gestori esterni.

Per l'analisi dei fondi esterni ci si basa su:

- una due diligence qualitatitiva volta ad analizzare le politiche di investimento responsabile del gestore terzo, per identificare per esempio la presenza di una politica di esclusioni, una governance ESG, un team di analisti dedicati.

- L'analisi dei portafogli (in presenza di dati di portafoglio consistenti) secondo la metodologia sopra descritta che ha come risultato l'attribuzione di un punteggio ESG come avviene per i singoli emittenti.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto della caratteristiche ambientali e sociali sono:

  - il *rating* ESG assegnato a ogni singolo strumento finanziario secondo la metodologia proprietaria di Amundi
  - il *rating* ESG medio del portafoglio del Fondo risultante dalla media ponderata dei *rating* ESG dei singoli titoli che compongono il portafoglio del Fondo medesimo;
  - il *rating* ESG dell'universo investibile del Fondo.

  Con riferimento al *rating* ESG attribuito ai singoli titoli, come già indicato nel punto A del paragarfo precedente, viene adottata una metodologia basata sull'approccio "best in class" in forza della quale (i) a ciascun emittente viene assegnato un punteggio (il *rating* ESG) che distingue i comportamenti più virtuosi dai peggiori a livello di settore. Il punteggio viene poi riportato secondo una scala di 7 livelli che va dal livello "A" (punteggio più alto) al livello "G" (punteggio più basso); (ii) gli strumenti finanziari per cui si registra un punteggio pari a "G" sono esclusi dalle scelte di investimento.

  Grazie alla metodologia testé menzionata, viene definito il *rating* ESG complessivo del Fondo calcolato come media ponderata sull'attivo dei *rating* ESG degli investimenti dallo stesso detenuti in portafoglio.

  Con riferimento al *rating* ESG dell'universo investibile del Fondo, si precisa che viene definito un obiettivo minimo di *performance* ESG: ottenere un *rating* ESG superiore rispetto a quello dell'universo investibile.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi***

  Gli investimenti del Fondo sono considerati sostenibili nella misura in cui:

  A. la società oggetto dell'investimento, in base alle valutazioni del sistema di *rating* ESG del Gestore Delegato, presenta pratiche virtuose sotto il profilo ambientale o sociale;
  B. la società oggetto dell'investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

  Riguardo al punto A, al fine di individuare gli emittenti con pratiche ambientali e sociali virtuose, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che, in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "*best performer*" su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati "materiali" per il settore medesimo.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Al riguardo, si evidenzia che per essere considerata "*best performer*", una società deve raggiungere un punteggio almeno pari a C (in una scala da A a G) all'interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che sono considerati materiali per tale settore.

La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa su un'analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili alle quali viene attribuito un indicatore di performance. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all'intero score ESG dell'emittente. Solo a titolo d'esempio, si segnala che per quanto riguarda il settore energetico i fattori considerati materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Riguardo al punto B, sono prese in considerazione solo quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività che possono arrecare danno all'ambiente o alla società (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di società/emittente.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo, come individuati al paragrafo precedente, non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l'intensità di emissione di carbonio dell'emittente oggetto di investimento non appartenga all'ultimo decile del proprio settore);
- vengono inoltre in rilievo gli indicatori dei principali effetti avversi presi in considerazione nell'ambito della "Politica sugli investimenti sostenibili" del Gestore Delegato, i quali prevedono in ogni caso l'esclusione dall'investimento delle società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e delle società coinvolte in controversie afferenti al rispetto dei principi stabiliti nel c.d. "Global Compact" delle Nazioni Unite;
- il secondo criterio di selezione si propone di verificare che la società emittente non registri una *performance* negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. In particolare, la società emittente deve presentare un *rating* ESGsuperiore o uguale a E nell'ambito della scala di valutazione del Gestore Delegato.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione

Europea, a condizione che siano disponibili dati affidabili. Il monitoraggio viene effettuato, verificando che l'emittente soddisfi le seguenti condizioni:

- presenti un'intensità di CO2 che non rientri nell'ultimo decile rispetto alle altre società del settore di riferimento (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità) e
- presenti una diversità di genere all'interno del consiglio di amministrazione/organo di gestione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del proprio settore di riferimento;
- dia trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani;
- dia trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e all'inquinamento.

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono inoltre presi in considerazione attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione già menzionate, parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

La metodologia di assegnazione del *rating* ESG adottata dal Gestore Delegato integra le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria del gestore delegato Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e monitorare i risultati dei rimedi risolutori.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alia Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

■ Si, nella gestione del Fondo sono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le società e le attività di voto. Nello specifico, i PAI di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea sono:

Indicatore			
ID	**Nome**	**ID**	**Nome**
1	Emissioni di GHG	9	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
2	Impronta di carbonio	10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	12	Divario retributivo di genere non corretto
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	13	Diversità di genere nel consiglio
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sott il profilo della biodiversità	15	Intensità di GHG considerata nella strategia di investimento
8	Emissioni in acqua	16	Numero di paesi soggetti a violazioni sociali considerati nella strategia di investimento

I PAI indicati nella tabella che precede sono presi in considerazione attraverso:

- politiche di esclusione: sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 4, 10, 14, 16);
- politiche di integrazione dei fattori ESG: attribuzione di uno *score* ESG agli emittenti che possono formare oggetto di investimento, con esclusione degli emittenti con *rating* ESG pari a "G" e perseguimento di un *rating* ESG del portafoglio del Fondo superiore a quello del parametro di riferimento applicabile. Anche i 38 criteri utilizzati nella metodologia di determinazione del *rating* ESG adottata dal Gestore Delegato sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 15);
- politiche di *engagement*: L'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement svolte può essere: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale. (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13);
- politiche di voto: la politica di voto utilizzata risponde ad un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 4, 10, 11, 12, 13, 14);
- monitoraggio delle controversie: è stato sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG del Gestore Delegato, e dalla periodica revisione della loro evoluzione (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 7, 8, 9, 10, 11, 12).

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi disponibile sul sito www.amundi.it.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe in OICR – principalmente gestiti da Amundi e/o da società facenti parte del Gruppo Amundi – la cui strategia è riconducibile a uno o più degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Developmente Goals) definiti dall'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite).

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:

- nella selezione degli strumenti, sono privilegiati gli OICR che hanno per costruzione un collegamento con uno o più degli obiettivi di sostenibilità dell'ONU;
- viene perseguito nel continuo un obiettivo di *rating* ESG minimo del portafoglio del Fondo, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle relative caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, (i) viene individuato un parametro di riferimento rappresentativo degli attivi che possono formare oggetto di investimento del Fondo ; (ii) si persegue un punteggio ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore rispetto a quello del parametro individuato. A tal fine, il portafoglio del Fondo deve rispettare i seguenti requisiti minimi di copertura ESG: (i) almeno il 50% del portafoglio deve essere investito in strumenti finanziari a cui è possibile assegnare un *rating* ESG; (ii) almeno l'80% di tali strumenti deve essere *rated,* cioè emessi da emittenti ai quali è stato effettivamente assegnato un punteggio ESG;
- sono esclusi dall'universo di investimento del Fondo gli emittenti / investimenti a cui è attribuito un rating ESG pari a "G";
- si applicano esclusioni di settore (su carbone e tabacco) eesclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).

  Si precisa che la metodologia sopra descritta non può essere applicata sulle attività liquide del portafoglio del Fondo, su alcuni derivati e su alcuni OICR.

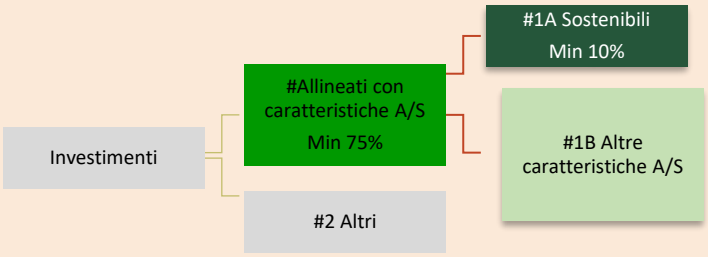
- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Amundi valuta la capacità di un emittente di assicurare un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, il valore dell'impresa nel lungo termine). I criteri di *governance* presi in considerazione a tale fine sono la struttura del Consiglio di Amministrazione, i presidi di *audit* e controllo, le politiche di remunerazione, i diritti degli azionisti, i codici e/o gli *standard* etici, le pratiche fiscali e le strategie ESG.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 75% dei titoli e degli strumenti detenuti dal prodotto finanziario promuovono caratteristiche ambientali o sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

In aggiunta, il Fondo si impegna ad avere un minimo del 10% di Investimento sostenibile come indicato nel grafico sotto.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

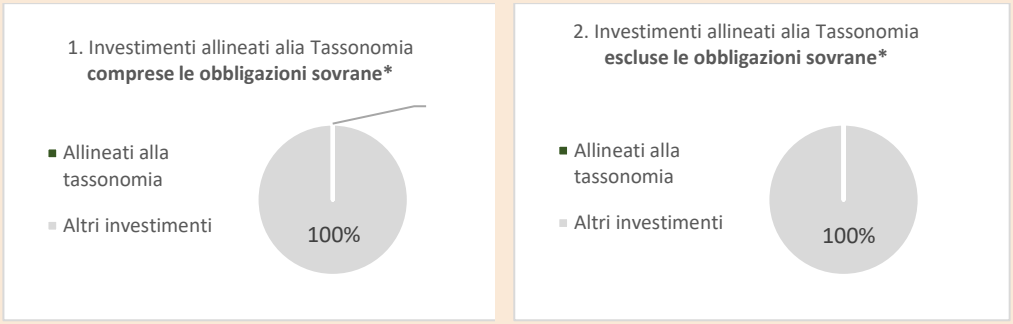
La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- La sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresso in percentuale di:
- **Fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **Spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **Spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poichè non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti della prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non si impegna a fare investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale allineati alla Tassonomia.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale ad un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Fondo non si impegna ad investire in una percentuale minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo investe almeno il 10% in investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali che sociali. Il Fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e, pertanto, non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla

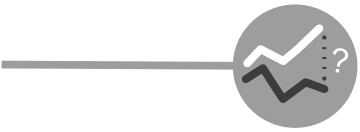
Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo investe almeno il 10% in investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali che sociali. Il Fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e, pertanto, non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

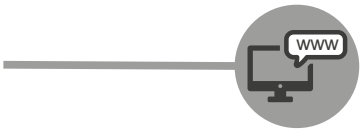
Nella categoria **"#2Altri**" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating. Il Fondo detiene liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità (depositi bancari, pronti contro termine). Amundi non ritiene che gli *asset* sopra descritti possano qualificarsi come investimenti in linea con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

Il Fondo può inoltre detenere strumenti finanziari per i quali non sono disponibili i dati necessari per la misurazione delle proprie caratteristiche ambientali e sociali, in ogni caso in misura non eccedente il 25% del portafoglio. In ogni caso, anche con riferimento a tali strumenti, trovano applicazione le politiche di esclusione dall'investimento indicate nei paragrafi precedenti.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Gestore Delegato non utilizza indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristiche ambientale e/o sociale promossa dal Fondo.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.unicreditvita.it/le-soluzioni-per-te/investimento-e-risparmio/mixa-protection-plus.html

Modello di informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: CREDITRAS AZIONARIO INTERNAZIONALE SOSTENIBILE
Identificativo della persona giuridica: 529900W51ZNEU53S1P78

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	■ **Promuove** caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% in investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE	■ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
	■ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove una pluralità di caratteristiche ambientali e sociali selezionando e gestendo gli investimenti secondo una metodologia di analisi e valutazione delle caratteristiche di ciascun emittente sotto il profilo della sostenibilità ambientale, sociale e di buona *governance* (ESG - *Environmental*, *Social* e *Good Governance*) che è stata sviluppata dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. ("**Amundi**" o il "**Gestore Delegato**") e tenenedo conto, nella selezione dei fondi che compongono il portafoglio, del collegamento ad uno o più obiettivi di sostenibilità dell'ONU (UN SDG).

Tale metodologia si fonda in particolare:

A. sulla selezione per l'investimento di strumenti finanziari che raggiungono un livello di sostenibilità almeno pari ad F. A tal fine Amundi attribuisce a ciascun emittente potenzialmente rilevante – sulla base delle prestazioni dallo stesso registrate con riferimento agli aspetti ambientali, sociali e di buon governo societario – un punteggio ESG (c.d. *rating* ESG) secondo una scala di 7 livelli che va da "A" (livello più elevato) a "G" (livello più basso), escludendo quindi dall'investimento gli strumenti emessi da emittenti con *rating* ESG pari a "G".

   Per quanto riguarda la valutazione degli emittenti, si evidenzia che:

   - per la definizione del *rating* ESG degli emittenti privati, sono presi in esame 17 criteri generici intersettoriali (applicabili cioè a tutte le aziende) e 21 criteri settoriali (applicabili cioè solo in relazione alle aziende che operano in determinati settori economici);
   - per la definizione del *rating* ESG degli emittenti sovrani, vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie.

   Ad ogni criterio/indicatore preso in esame è attribuito un differente peso. Il *rating* ESG complessivo di ciascun emittente è dato dalla combinazione dei diversi criteri/indicatori presi in esame.

   Si fornisce di seguito una rappresentazione dei criteri/indicatori presi in esame nell'ambito delle valutazioni sopra accennate.

   EMITTENTI PRIVATI

   Criteri Intrasettoriali

Ambiente	Sociale	Governance
- Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico - Gestione idrica - Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti - Catena di approviggionamento – aspetti ambientali	- Salute e sicurezza - Condizioni di lavoro - Relazioni di lavoro - Catena di approviggionamento – aspetti sociali - Responsabilità di prodotto & Cliente - Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani	- Struttura del Consiglio di Amministrazione - Audit e controllo - Retribuzioni - Diritti degli azionisti - Etica - Pratiche fiscali - Strategia ESG

Criteri settoriali

Ambiente	Sociale
- Energia pulita - Veicoli verdi - Chimica verde - Costruzioni sostenibili - Gestione forestale responsabile - Riciclo della carta - Investimenti e finanziamenti verdi - Assicurazioni verdi - Attività verdi - Imballaggi	- Bioetica - Marketing responsabile - Prodotti salutari - Rischi correlati al tabacco - Sicurezza dei veicoli - Sicurezza dei passeggeri - Responsabilità dei media - Sicurezza e privacy dei dati - Divario digirale - Indice sull'accesso ai medicinali - Accesso ai servizi finanziari

EMITTENTI SOVRANI

Categorie emittenti sovrani

Ambiente	Sociale	Governance
- Cambiamento climatico - Capitale naturale	- Diritti umani - Coesione sociale - Capitale umano - Diritti civili	- Etica del governo - Ambiente economico

B. sull'adozione di specifiche politiche di esclusione, che mirano ad escludere dall'investimento emittenti che adottano condotte violative di specifiche leggi / convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. In tale contesto il Gestore Delegato ha implementato politiche settoriali specifiche volte all'esclusione di industrie controverse. Ad esempio, sono esclusi dall'Universo Investibile i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, i titoli emessi da società coinvolte in controversie afferenti al rispetto dei principi stabiliti nel c.d. "Global Compact" delle Nazioni Unite

C. sull'adozione e sull'implementazione di specifiche politiche di impegno nella partecipazione alla vita sociale degli emittenti in cui è investito il patrimonio del Fondo, al fine di incrementare il livello di sensibilità e consapevolezza degli emittenti stessi in relazione alle problematiche che riguardano la sostenibilità e, quindi, ad ottenere un sostanziale miglioramento dei comportamenti e delle prassi aziendali.

L'integrazione dei criteri ESG è valida anche per i portafogli che investono in fondi comuni istituiti dalla stesso gestore o da gestori esterni.
Per l'analisi dei fondi esterni ci si basa su:

- una due diligence qualitatitiva volta ad analizzare le politiche di investimento responsabile del gestore terzo, per identificare per esempio la presenza di una politica di esclusioni, una governance ESG, un team di analisti dedicati.
- L'analisi dei portafogli (in presenza di dati di portafoglio consistenti) secondo la metodologia sopra descritta che ha come risultato l'attribuzione di un punteggio ESG come avviene per i singoli emittenti.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali proprie del Fondo sono:

  - il *rating* ESG assegnato a ogni singolo strumento finanziario secondo la metodologia proprietaria di Amundi
  - il *rating* ESG medio del portafoglio del Fondo, risultante dalla media ponderata dei *rating* ESG dei singoli titoli che compongono il portafoglio del Fondo medesimo;
  - il *rating* ESG dell'universo investibile del Fondo.

  Con riferimento al *rating* ESG attribuito ai singoli titoli, come già indicato nel punto A del paragrafo precedente, viene adottata una metodologia basata sull'approccio "best in class" in forza della quale (i) a ciascun emittente viene assegnato un punteggio (il *rating* ESG) che distingue i comportamenti più virtuosi dai peggiori a livello di settore. Il punteggio viene poi riportato su una scala alfabetica di 7 livelli che va dal livello "A" (punteggio più alto) al livello "G" (punteggio più basso); (ii) gli strumenti finanziari per cui si registra un punteggio pari a "G" sono eslcusi dalle scelte di investimento.

  Grazie alla metodologia testé menzionata, viene definito il *rating* ESG complessivo del Fondo calcolato come media ponderata sull'attivo dei *rating* ESG degli investimenti dallo stesso detenuti in portafoglio.

  Con riferimento al *rating* ESG dell'universo investibile del Fondo, si precisa che viene definito un obiettivo minimo di performance ESG: ottenere un *rating* ESG superiore rispetto a quello del parametro di riferimento ovvero al MSCI World AC, che rappresenta un riferimento per la gestione finanziaria del fondo. Si tratta di un indice che cattura la rappresentazione delle società a grande e media capitalizzazione in 23 mercati sviluppati (DM) e 24 mercati emergenti. Con 2.893 componenti, l'indice copre circa l'85% del set di opportunità azionarie investibili a livello globale e si basa sulla metodologia MSCI Global Investable Market Indexes (GIMI), un approccio completo e coerente che consente una visione globale e significativa, nonchè confronti interregionali su tutte le dimensioni della capitalizzazione di mercato, segmenti e combinazioni di settore e di stile.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi***

  Gli investimenti del Fondo sono considerati sostenibili nella misura in cui:

  A. la società oggetto dell'investimento, in base alle valutazioni del sistema di *rating* ESG del Gestore Delegato, presenta pratiche virtuose sotto il profilo ambientale o sociale;

  B. la società oggetto dell'investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

  Riguardo al punto A, al fine di individuare gli emittenti con pratiche ambientali e sociali virtuose, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che, in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "best performer" su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati "materiali" per il settore medesimo.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Al riguardo, si evidenzia cheper essere considerata “best performer”, una società deve raggiungere un punteggio almeno pari a C (in una scala da A a G) all’interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che sono considerati materiali per tale settore.

La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore economico e si basa su un’analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili alle quali viene attribuito un indicatore di performance. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all’intero score ESG dell’emittente. Solo a titolo d’esempio, si segnala che per quanto riguarda il settore energetico, i fattori considerati materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Riguardo al punto B, sono prese in considerazione solo quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività che possano arrecare danno all’ambiente o alla società (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d’azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di società/emittente.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo, come individuati al paragrafo precedente, non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l’intensità di emissione di carbonio dell’emittente oggetto di investimento non appartenga all’ultimo decile del proprio settore);

  vengono inoltre in rilievo gli indicatori dei principali effetti avversi presi in considerazione nell’ambito della “Politica sugli investimenti sostenibili” del Gestore Delegato, i quali prevedono in ogni caso l’esclusione dall’investimento delle società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e delle società coinvolte in controversie afferenti al rispetto dei principi stabiliti nel c.d. “Global Compact” delle Nazioni Unite

- il secondo criterio di selezione si propone di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. In particolare, la società emittente deve presentare un *rating* ESG superiore o uguale a E nell’ambito della scala di valutazione del Gestore Delegato.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all’Allegato 1 del

Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea, a condizione che siano disponibili dati affidabili. Il monitoraggio viene effettuato, verificando che l'emittente soddisfi le seguenti condizioni:

- presenti un'intensità di CO2 che non rientri nell'ultimo decile rispetto alle altre società del settore di riferimento (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità) e
- presenti una diversità di genere all'interno del consiglio di amministrazione/organo di gestione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del proprio settore di riferimento;
- dia trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani;
- dia trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e all'inquinamento.

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono inoltre presi in considerazione attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione già menzionate, parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

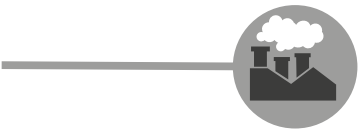
La metodologia di assegnazione del *rating* ESG adottata dal Gestore Delegato integra le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria del gestore delegato Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e monitorare i risultati dei rimedi risolutori.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alia Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

■ Si, nella gestione del Fondo sono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del *rating* ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le società e le attività di voto. Nello specifico, i PAI di cui all'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione Europea sono:

Indicatore			
ID	**Nome**	**ID**	**Nome**
1	Emissioni di GHG	9	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
2	Impronta di carbonio	10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	12	Divario retributivo di genere non corretto
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	13	Diversità di genere nel consiglio
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sott il profilo della biodiversità	15	Intensità di GHG considerata nella strategia di investimento
8	Emissioni in acqua	16	Numero di paesi soggetti a violazioni sociali considerati nella strategia di investimento

I PAI indicati nella tabella che precede sono presi in considerazione attraverso:

- politche di esclusione: sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 4, 10, 14, 16)
- politiche di integrazione dei fattori ESG: attribuzione di uno *rating* ESG agli emittenti che possono formare oggetto di investimento, con esclusione degli emittenti con *rating* ESG pari a "G" e perseguimento di un *rating* ESG del portafoglio del Fondo superiore a quello del parametro di riferimento applicabile. Anche i 38 criteri utilizzati nella metodologia di determinazione del *rating* ESG adottata dal Gestore Delegato sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 15)
- politiche di engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement svolte può essere: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale. (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13)
- politiche di voto: La politica di voto utilizzata risponde ad un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 1, 2, 3, 4, 10, 11, 12, 13, 14)
- monitoraggio delle controversie: è stato sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG del Gestore Delegato, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. (con valorizzazione, in particolare, dei PAI 7, 8, 9, 10, 11, 12)

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi disponibile sul sito www.amundi.it.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo investe in organismi di investimento colletivo del risparmio (OICR) – principalmente gestiti da Amundi e/o da società facenti parte del Gruppo Amundi – la cui strategia è riconducibile a uno o più degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Developmente Goals) definiti dall'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:

- nella selezione degli strumenti, sono privilegiati gli OICR che hanno per costruzione un collegamento con uno o più degli obiettivi di sostenibilità dell'ONU;
- viene perseguito nel continuo un obiettivo di *rating* ESG minimo del portafoglio del Fondo, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle relative caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, (i) viene individuato un parametro di riferimento rappresentativo degli attivi che possono formare oggetto di investimento del Fondo; (ii) si persegue un punteggio ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore rispetto a quello del parametro individuato. A tal fine, il portafoglio del Fondo deve rispettare i seguenti requisiti minimi di copertura ESG: (i) almeno il 50% del portafoglio deve essere investito in strumenti finanziari a cui è possibile assegnare un *rating* ESG; (ii) almeno l'80% di tali strumenti deve essere *rated,* cioè emessi da emittenti ai quali è stato effettivamente assegnato un punteggio ESG;
- sono esclusi dall'universo di investimento del Fondo gli emittenti / investimenti a cui è attribuito un rating ESG pari a "G";
- si applicano esclusioni di settore (su carbone e tabacco) e esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).

  Si precisa che la metodologia sopra descritta non può essere applicata sulle attività liquide del portafoglio del Fondo, su alcuni derivati e su alcuni OICR

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Amundi valuta la capacità di un emittente di assicurare un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, il valore dell'impresa nel lungo termine). I criteri di governance presi in considerazione a tale fine sono la struttura del Consiglio di Amministrazione, i presidi di audit e controllo, le politiche di remunerazione, i diritti degli azionisti, i codici e/o gli *standard* etici, le pratiche fiscali e le strategie ESG.

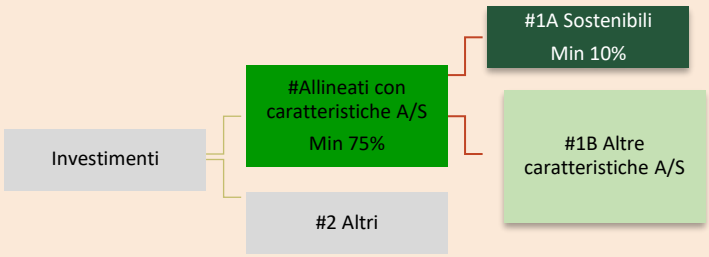
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 75% dei titoli e degli strumenti detenuti dal prodotto finanziario promuovono caratteristiche ambientali o sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

In aggiunta, il Fondo si impegna ad avere un minimo del 10% di Investimento sostenibile come indicato nel grafico sotto.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresso in percentuale di:
- **Fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **Spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **Spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



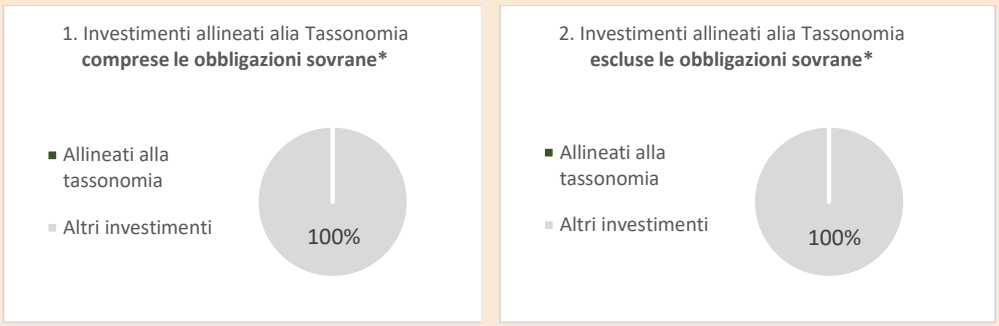
#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- La sottocategoria **#1A Sostenibili,** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poichè non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti della prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non si impegna a fare investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale allineati alla Tassonomia.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Fondo non si impegna ad investire in una percentuale minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale ad un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo investe almeno il 10% in investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali che sociali. Il Fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e, pertanto, non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo investe almeno il 10% in investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali che sociali. Il Fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e, pertanto, non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria **"#2Altri**" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating. Il Fondo detiene liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità (depositi bancari, pronti contro termine). Amundi non ritiene che gli *asset* sopra descritti possano qualificarsi come investimenti in linea con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

Il Fondo può inoltre detenere strumenti finanziari per i quali non sono disponibili i dati necessari per la misurazione delle proprie caratteristiche ambientali e sociali, in ogni caso in misura non eccedente il 25% del portafoglio. In ogni caso, anche con riferimento a tali strumenti, trovano applicazione le politiche di esclusione dall'investimento indicate nei paragrafi precedenti.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Gestore Delegato non utilizza indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristiche ambientale e/o sociale promossa dal Fondo.

Si precisa comunque per completezza che il Fondo prevede tra i propri obiettivi, il raggiungimento di un *rating* ESG superiore rispetto a quello dell'universo investibile, rappresentato dal parametro di riferimento MSCI World AC. Si tratta di un indice che cattura la rappresentazione delle società a grande e media capitalizzazione in 23 mercati sviluppati (DM) e 24 mercati emergenti. Con 2.893 componenti, l'indice copre circa l'85% del set di opportunità azionarie investibili a livello globale e si basa sulla metodologia MSCI Global Investable Market Indexes (GIMI), un approccio completo e coerente che consente una visione globale e significativa, nonchè confronti interregionali su tutte le dimensioni della capitalizzazione di mercato, segmenti e combinazioni di settore e di stile.

Dove è possibile reperire online informazioni pià specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: *https://www.unicreditvita.it/le-soluzioni-per-te/investimento-e-risparmio/mixa-protection-plus.html*

Modello di informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: UAV ONEMARKETS GLOBALE ATTIVO
Identificativo della persona giuridica: 529900W51ZNEU53S1P78

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**

- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%

☒ **No**

- ☐ **Promuove** caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del ___% in investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo interno assicurativo UAV ONEMARKETS GLOBALE ATTIVO ("Fondo") promuove caratteristiche ambientali e/o sociali per il tramite degli OICR (inclusi gli ETF) in cui è investito il suo portafoglio.

Il soggetto incaricato della gestione del portafoglio del Fondo è UniCredit SpA ("UniCredit" o il "Gestore Delegato") che applica criteri qualitativi e quantitativi di analisi e valutazione delle caratteristiche extra finanziarie degli OICR target al fine di orientare, nel lungo periodo, le scelte di investimento principalmente verso OICR che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

Il processo decisionale di selezione degli OICR, oltre ad applicare tutte le politiche di esclusione del Gruppo UniCredit, integra metodologie di screening positivo che prendono in considerazione in modo sistematico sia le politiche di investimento responsabile, i processi ESG e le strutture di governance dei gestori sia le performance ESG dei singoli OICR, valutate per il tramite di dati ed analisi fornite da info provider esterni, prodotte sulla base degli investimenti sottostanti gli OICR.

Non è stato designato alcun benchmark per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo è la percentuale minima del portafoglio investita in OICR classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFDR secondo quando indicato nell'informativa precontrattuale di ciascun prodotto.

  Il Fondo si impegna ad investire in OICR classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFDR almeno il 70% del portafoglio.

  Inoltre, il Gestore Delegato, anche in tale ambito, quando opera le scelte di investimento, predilige l'investimento in OICR che, a parità di profilo di rischio-rendimento, dimostrino di soddisfare, ad esito del processo di due diligence e sulla base di dati ed analisi forniti da info provider esterni, livelli di performance ESG più elevati relativamente alla categoria di prodotto di appartenenza.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi***

  N/A

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  N/A

  - *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

    N/A.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

N/A.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

■ Sì

Il Fondo prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in quanto il Gestore Delegato restringe l'universo di investimento ai soli OICR che rispettano le politiche di esclusione del Gruppo UniCredit. Inoltre, i dati e le analisi a supporto del processo di due diligence includono indicatori relativi ai PAI.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Lo scopo del Fondo è ottenere, per il tramite di un portafoglio di investimenti diversificato orientato principalmente verso i mercati azionari globali, una redditività significativa in un orizzonte di investimento di medio-lungo periodo e con un grado di rischio alto. La politica di investimento del Fondo è implementata principalmente per il tramite dell'investimento in OICR. Le scelte di investimento del Fondo integrano, oltre alle analisi finanziarie, anche criteri legati ai fattori ESG.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Le scelte di investimento del Gestore Delegato sono vincolate dall'impegno del Fondo a detenere in ogni momento parti di OICR classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 SFDR in misura almeno pari al 70% del controvalore del portafoglio.

Il Gestore Delegato esclude dall'universo investibile gli OICR che, ad esito del processo di due diligence e sulla base di dati ed analisi forniti da info provider esterni, non soddisfano livelli minimi di performance ESG definiti con riferimento alla rispettiva categoria di prodotto di appartenenza.

Infine, il Gestore Delegato non può investire in OICR che violano le politiche di esclusione del Gruppo UniCredit.

Le esclusioni di cui sopra sono applicate a livello di Fondo ogni volta che il Fondo è investito in una o più società che non rispettano la seguente esclusione per più del 10% del AUM complessivo del Fondo/ETF:

- Aziende coinvolte in gravissime violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite
- Aziende che producono, mantengono o commerciano armi controverse, nucleari o moralmente inaccettabili, identificate attraverso gli obblighi, i trattati e le legislazioni internazionali
- Aziende impegnate nella produzione di carbone termico o di energia da carbone termico che derivano da queste attività oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Aziende impegnate nell'estrazione di idrocarburi con tecniche controverse o in aree ad alto impatto ambientale, come la Regione Artica che derivano da queste attività oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Aziende produttrici di tabacco che derivano da questa attività oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Aziende produttrici di armi militari che derivano da questo business oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Società attive nel settore minerario che svolgono attività controverse che derivano da queste attività oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Obbligazioni emesse da Paesi che non attuano le raccomandazioni della Financial Action Task Force (FATF) (lista nera) o da quelli che non sono firmatari dell'accordo di Parigi 2015 sui cambiamenti climatici.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

N/A.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti degli OICR target il Gestore Delegato si avvale delle politiche dei gestori terzi in considerazione del fatto che, in conformità con gli elementi vincolanti della strategia ESG del Fondo, il portafoglio è investito principalmente in OICR classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFDR. Le politiche di investimento responsabile dei gestori di tali OICR rientrano nelle analisi svolte dal Gestore Delegato durante il processo di due diligence.

Si fa altresì presente che il Fondo non investe in OICR che violano le politiche di esclusione del Gruppo UniCredit. Conseguentemente sono esluse dagli investimenti del Fondo le società che si impegnano in pratiche commerciali controverse. Questo include le aziende che violano uno o più dei dieci principi del "Patto globale delle Nazioni Unite" senza alcuna prospettiva di cambiamento positivo.

Questi consistono in requisiti riguardanti i diritti umani e del lavoro, la protezione ambientale e la corruzione. In linea con l'approccio, le aziende le cui violazioni dei

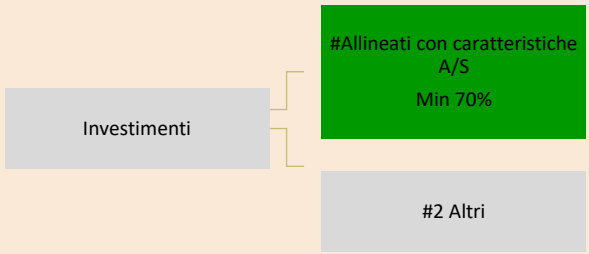
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

principi sono valutate come "molto gravi" sono escluse. La valutazione si basa sulle informazioni fornite dal fornitore di dati ISS.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo destina almeno il 70% del suo portafoglio a investimenti con caratteristiche ambientali e / o sociali positive per il tramite dell'investimento in OICR/ETF classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFRD.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **Fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **Spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **Spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

N/A.

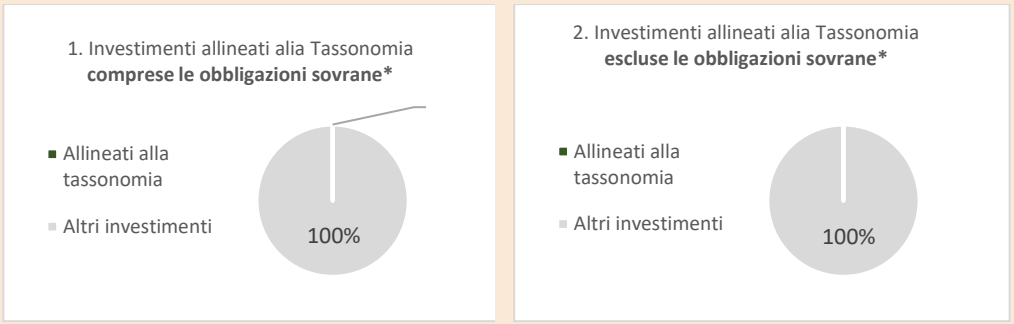
Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale ad un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non si impegna a fare investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale allineati alla Tassonomia.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poichè non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti della prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Fondo non si impegna ad investire in una percentuale minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e, pertanto, non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo non si impegna su un obiettivo minimo di impegno in termini di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

All'interno di tale categoria rientrano gli OICR/ETF diversi da quelli classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFDR; tali investimenti sono effettuati sulla base di valutazioni di natura esclusivamente finanziaria, ferma restando l'applicazione delle politiche di esclusione del Gruppo UniCredit all'universo di investimento del Fondo. Tale categoria include inoltre liquidità e strumenti finanziari finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vi è un parametro specifico definito per valutare l'allineamento con le caratteristiche promosse.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.unicreditvita.it/le-soluzioni-per-te/investimento-e-risparmio/mixa-protection-plus.html

Modello di informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: UAV ONEMARKETS GLOBALE BILANCIATO
Identificativo della persona giuridica: 529900W51ZNEU53S1P78

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**

- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%

☐ **No**

- ☐ **Promuove** caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del ___% in investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo interno assicurativo UAV ONEMARKETS GLOBALE BILANCIATO ("Fondo") promuove caratteristiche ambientali e/o sociali per il tramite degli OICR (inclusi gli ETF) in cui è investito il suo portafoglio.

Il soggetto incaricato della gestione del portafoglio del Fondo è UniCredit SpA ("UniCredit" o il "Gestore Delegato") che applica criteri qualitativi e quantitativi di analisi e valutazione delle caratteristiche extra finanziarie degli OICR target al fine di orientare, nel lungo periodo, le scelte di investimento principalmente verso OICR che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

Il processo decisionale di selezione degli OICR, oltre ad applicare tutte le politiche di esclusione del Gruppo UniCredit, integra metodologie di screening positivo che prendono in considerazione in modo sistematico sia le politiche di investimento responsabile, i processi ESG e le strutture di governance dei gestori sia le performance ESG dei singoli OICR, valutate per il tramite di dati ed analisi fornite da info provider esterni, prodotte sulla base degli investimenti sottostanti gli OICR.

Non è stato designato alcun benchmark per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo è la percentuale minima del portafoglio investita in OICR classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFDR secondo quando indicato nell'informativa precontrattuale di ciascun prodotto.

  Il Fondo si impegna ad investire in OICR classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFDR almeno il 70% del portafoglio.

  Inoltre, il Gestore Delegato, anche in tale ambito, quando opera le scelte di investimento, predilige l'investimento in OICR che, a parità di profilo di rischio-rendimento, dimostrino di soddisfare, ad esito del processo di due diligence e sulla base di dati ed analisi forniti da info provider esterni, livelli di performance ESG più elevati relativamente alla categoria di prodotto di appartenenza.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi***

  N/A

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  N/A

  - *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

    N/A.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

N/A.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

■ Sì

Il Fondo prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in quanto il Gestore Delegato restringe l'universo di investimento ai soli OICR che rispettano le politiche di esclusione del Gruppo UniCredit. Inoltre, i dati e le analisi a supporto del processo di due diligence includono indicatori relativi ai PAI.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Gli attivi del Fondo sono investiti in un portafoglio diversificato ripartito in modo dinamico tra una componente azionaria globale, in misura prevalente, ed una componente obbligazionaria, in misura significativa, con l'obiettivo di generare reddito nel medio-lungo periodo con un livello di rischio medio-alto.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo investe in tutte le aree geografiche e nei principali mercati internazionali, compresi i Paesi Emergenti. La componente azionaria del portafoglio potrà raggiungere il 100% del valore complessivo del patrimonio del Fondo.

La politica di investimento del Fondo è implementata principalmente per il tramite dell'investimento in OICR, compresi gli ETF. Le scelte di investimento del Fondo integrano, oltre alle analisi finanziarie, anche criteri legati ai fattori ESG.

○ ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Le scelte di investimento del Gestore Delegato sono vincolate dall'impegno del Fondo a detenere in ogni momento parti di OICR classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 SFDR in misura almeno pari al 70% del controvalore del portafoglio.

Il Gestore Delegato esclude dall'universo investibile gli OICR che, ad esito del processo di due diligence e sulla base di dati ed analisi forniti da info provider esterni, non soddisfano livelli minimi di performance ESG definiti con riferimento alla rispettiva categoria di prodotto di appartenenza.

Infine, il Gestore Delegato non può investire in OICR che violano le politiche di esclusione del Gruppo UniCredit.

Le esclusioni di cui sopra sono applicate a livello di Fondo ogni volta che il Fondo è investito in una o più società che non rispettano la seguente esclusione per più del 10% del AUM complessivo del Fondo/ETF:

- Aziende coinvolte in violazioni gravissime del Global Compact delle Nazioni Unite
- Aziende che producono, mantengono o commerciano armi controverse, nucleari o moralmente inaccettabili, identificate attraverso gli obblighi, i trattati e le legislazioni internazionali
- Aziende impegnate nella produzione di carbone termico o di energia da carbone termico che derivano da queste attività oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Aziende impegnate nell'estrazione di idrocarburi con tecniche controverse o in aree ad alto impatto ambientale, come la Regione Artica che derivano da queste attività oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Aziende produttrici di tabacco che derivano da questa attività oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Aziende produttrici di armi militari che derivano da questo business oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Società attive nel settore minerario che svolgono attività controverse che derivano da queste attività oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Obbligazioni emesse da paesi che non attuano le raccomandazioni della Financial Action Task Force (FATF) (lista nera) o da quelli che non sono firmatari dell'accordo di Parigi 2015 sui cambiamenti climatici.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

N/A.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti degli OICR target il Gestore Delegato si avvale delle politiche dei gestori terzi in considerazione del fatto che, in conformità con gli elementi vincolanti della strategia ESG del Fondo, il portafoglio è investito principalmente in OICR classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFDR. Le politiche di investimento responsabile dei gestori di tali OICR rientrano nelle analisi svolte dal Gestore Delegato durante il processo di due diligence.

Si fa altresì presente che il Fondo non investe in OICR che violano le politiche di esclusione del Gruppo UniCredit. Conseguentemente sono esluse dagli investimenti

del Fondo le società che si impegnano in pratiche commerciali controverse. Questo include le aziende che violano uno o più dei dieci principi del "Patto globale delle Nazioni Unite" senza alcuna prospettiva di cambiamento positivo.

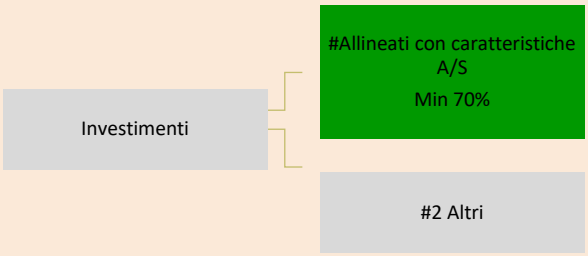
Questi consistono in requisiti riguardanti i diritti umani e del lavoro, la protezione ambientale e la corruzione. In linea con l'approccio, le aziende le cui violazioni dei principi sono valutate come "molto gravi" sono escluse. La valutazione si basa sulle informazioni fornite dal fornitore di dati ISS.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo destina almeno il 70% del suo portafoglio a investimenti con caratteristiche ambientali e / o sociali positive per il tramite dell'investimento in OICR/ETF classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFRD.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **Fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **Spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **Spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

N/A.

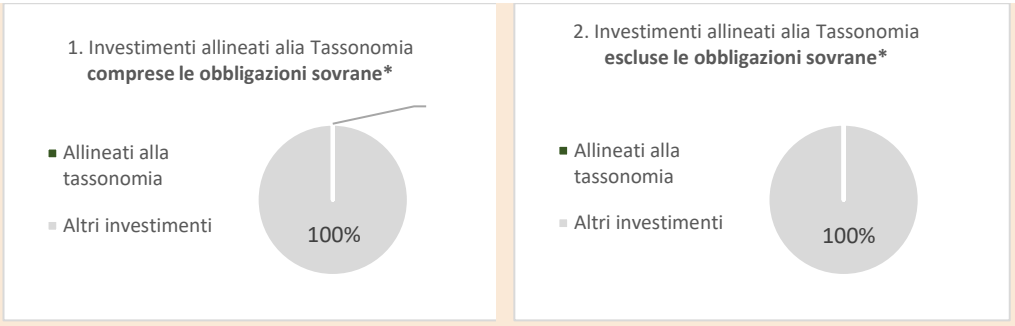
Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale ad un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non si impegna a fare investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale allineati alla Tassonomia.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poichè non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti della prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Fondo non si impegna ad investire in una percentuale minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e, pertanto, non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo non si impegna su un obiettivo minimo di impegno in termini di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

All'interno di tale categoria rientrano gli OICR/ETF diversi da quelli classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFDR; tali investimenti sono effettuati sulla base di valutazioni di natura esclusivamente finanziaria, ferma restando l'applicazione delle politiche di esclusione del Gruppo UniCredit all'universo di investimento del Fondo. Tale categoria include inoltre liquidità e strumenti finanziari finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vi è un parametro specifico definito per valutare l'allineamento con le caratteristiche promosse.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.unicreditvita.it/le-soluzioni-per-te/investimento-e-risparmio/mixa-protection-plus.html

Modello di informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: UVA ONEMARKETS GLOBALE ACCUMULO 60
Identificativo della persona giuridica: 529900W51ZNEU53S1P78

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Si**

- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%

■ **No**

- ☐ **Promuove** caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del ___% in investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ■ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo interno assicurativo UVA ONEMARKETS GLOBALE ACCUMULO 60 (“Fondo”) promuove caratteristiche ambientali e/o sociali per il tramite degli OICR (inclusi gli ETF) in cui è investito il suo portafoglio.

Il soggetto incaricato della gestione del portafoglio del Fondo è UniCredit SpA ("UniCredit" o il "Gestore Delegato") che applica criteri qualitativi e quantitativi di analisi e valutazione delle caratteristiche extra finanziarie degli OICR target al fine di orientare, nel lungo periodo, le scelte di investimento principalmente verso OICR che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

Il processo decisionale di selezione degli OICR, oltre ad applicare tutte le politiche di esclusione del Gruppo UniCredit, integra metodologie di screening positivo che prendono in considerazione in modo sistematico sia le politiche di investimento responsabile, i processi ESG e le strutture di governance dei gestori sia le performance ESG dei singoli OICR, valutate per il tramite di dati ed analisi fornite da info provider esterni, prodotte sulla base degli investimenti sottostanti gli OICR.

Non è stato designato alcun benchmark per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  L’indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo è la percentuale minima del portafoglio investita in OICR classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFDR secondo quando indicato nell’informativa precontrattuale di ciascun prodotto.

  Il Fondo si impegna ad investire in OICR classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFDR almeno il 70% del portafoglio.

  Inoltre, il Gestore Delegato, anche in tale ambito, quando opera le scelte di investimento, predilige l’investimento in OICR che, a parità di profilo di rischio-rendimento, dimostrino di soddisfare, ad esito del processo di due diligence e sulla base di dati ed analisi forniti da info provider esterni, livelli di performance ESG più elevati relativamente alla categoria di prodotto di appartenenza.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l’investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi***

  N/A

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  N/A

  - *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

    N/A.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

N/A.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

■ Sì

Il Fondo prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in quanto il Gestore Delegato restringe l'universo di investimento ai soli OICR che rispettano le politiche di esclusione del Gruppo UniCredit. Inoltre, i dati e le analisi a supporto del processo di due diligence includono indicatori relativi ai PAI.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Gli attivi del Fondo sono investiti in un portafoglio diversificato ripartito in modo dinamico tra una componente azionaria globale, in misura prevalente, ed una componente obbligazionaria, in misura significativa, con l'obiettivo di generare reddito nel medio-lungo periodo con un livello di rischio medio-alto.

Il Fondo investe in tutte le aree geografiche e nei principali mercati internazionali, compresi i Paesi Emergenti. La componente azionaria del portafoglio potrà raggiungere il 100% del valore complessivo del patrimonio del Fondo.

La politica di investimento del Fondo è implementata principalmente per il tramite dell'investimento in OICR, compresi gli ETF. Le scelte di investimento del Fondo integrano, oltre alle analisi finanziarie, anche criteri legati ai fattori ESG.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Le scelte di investimento del Gestore Delegato sono vincolate dall'impegno del Fondo a detenere in ogni momento parti di OICR classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 SFDR in misura almeno pari al 70% del controvalore del portafoglio.

Il Gestore Delegato esclude dall'universo investibile gli OICR che, ad esito del processo di due diligence e sulla base di dati ed analisi forniti da info provider esterni, non soddisfano livelli minimi di performance ESG definiti con riferimento alla rispettiva categoria di prodotto di appartenenza.

Infine, il Gestore Delegato non può investire in OICR che violano le politiche di esclusione del Gruppo UniCredit.

Le esclusioni di cui sopra sono applicate a livello di Fondo ogni volta che il Fondo è investito in una o più società che non rispettano la seguente esclusione per più del 10% del AUM complessivo del Fondo/ETF:

- Aziende coinvolte in violazioni gravissime del Global Compact delle Nazioni Unite
- Aziende che producono, mantengono o commerciano armi controverse, nucleari o moralmente inaccettabili, identificate attraverso gli obblighi, i trattati e le legislazioni internazionali
- Aziende impegnate nella produzione di carbone termico o di energia da carbone termico che derivano da queste attività oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Aziende impegnate nell'estrazione di idrocarburi con tecniche controverse o in aree ad alto impatto ambientale, come la Regione Artica che derivano da queste attività oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Aziende produttrici di tabacco che derivano da questa attività oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Aziende produttrici di armi militari che derivano da questo business oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Società attive nel settore minerario che svolgono attività controverse che derivano da queste attività oltre il 10% dei loro ricavi consolidati
- Obbligazioni emesse da paesi che non attuano le raccomandazioni della Financial Action Task Force (FATF) (lista nera) o da quelli che non sono firmatari dell'accordo di Parigi 2015 sui cambiamenti climatici. In generale il fondo si impegna a non investire in nessuna società coinvolta nella produzione, utilizzo, assemblaggio, riparazione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, stoccaggio, detenzione o trasporto di mine antipersona, di munizioni e submunizioni cluster e di loro singoli componenti.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti degli OICR target il Gestore Delegato si avvale delle politiche dei gestori terzi in considerazione del fatto che, in conformità con gli elementi vincolanti della strategia ESG del Fondo, il portafoglio è investito principalmente in OICR classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFDR. Le politiche di investimento responsabile dei gestori di tali OICR rientrano nelle analisi svolte dal Gestore Delegato durante il processo di due diligence.

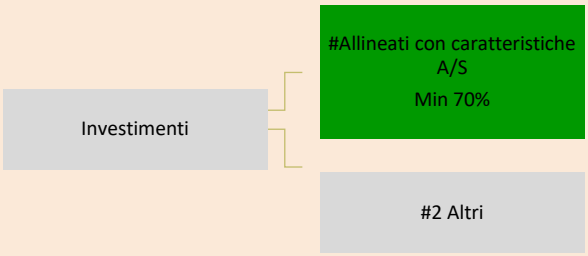
Si fa altresì presente che il Fondo non investe in OICR che violano le politiche di esclusione del Gruppo UniCredit. Conseguentemente sono esluse dagli investimenti del Fondo le società che si impegnano in pratiche commerciali controverse. Questo include le aziende che violano uno o più dei dieci principi del "Patto globale delle Nazioni Unite" senza alcuna prospettiva di cambiamento positivo.

Questi consistono in requisiti riguardanti i diritti umani e del lavoro, la protezione ambientale e la corruzione. In linea con l'approccio, le aziende le cui violazioni dei principi sono valutate come "molto gravi" sono escluse. La valutazione si basa sulle informazioni fornite dal fornitore di dati ISS.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo destina almeno il 70% del suo portafoglio a investimenti con caratteristiche ambientali e / o sociali positive per il tramite dell'investimento in OICR/ETF classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFRD.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **Fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **Spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **Spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

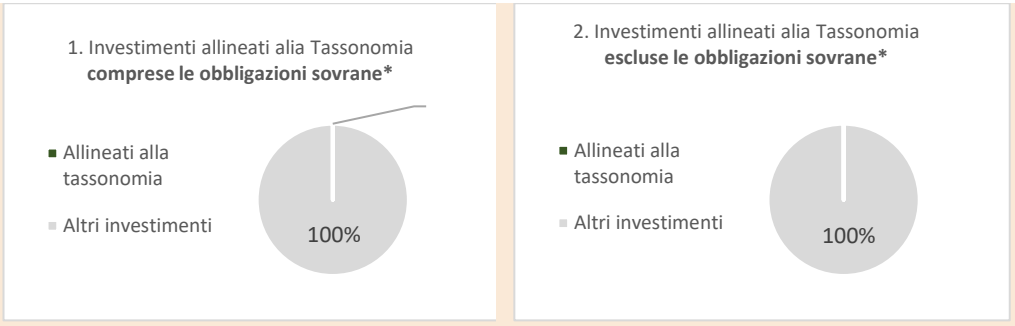
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non si impegna a fare investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale allineati alla Tassonomia.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poichè non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti della prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale ad un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione



* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Fondo non si impegna ad investire in una percentuale minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e, pertanto, non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo non si impegna su un obiettivo minimo di impegno in termini di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

All'interno di tale categoria rientrano gli OICR/ETF diversi da quelli classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 di SFDR; tali investimenti sono effettuati sulla base di valutazioni di natura esclusivamente finanziaria, ferma restando l'applicazione delle politiche di esclusione del Gruppo UniCredit all'universo di investimento del Fondo. Tale categoria include inoltre liquidità e strumenti finanziari finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vi è un parametro specifico definito per valutare l'allineamento con le caratteristiche promosse.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.unicreditvita.it/le-soluzioni-per-te/investimento-e-risparmio/mixa-protection-plus.html